Il terzino della Nazionale tedesca non sarà in campo: è stato escluso dalla squadra per il suo umore sbocciato durante il soggiorno a Verona

LA BELLA CANTANTE ITALIANA METTE K.O. BERTHOLD

Ricciuti boccaccheschi, e non a caso di provenienza italiana, nella travagliata vigilia d'esordio ai Campionati europei della squadra della Germania Occidentale (che — ci ristamo — domani dovrà affrontare gli azzurri). Thomas Berthold, forte terzino protagonista di tante entusiasmanti imprese della rappresentativa teutonica da quest'anno in forza al Verona, ha perso il posto praticamente per amore. A fare buon peso, ci sarebbe anche una faccenda di anabolizzanti, ma pare proprio che la causa principale della defenestrazione del giocatore siano le un po' troppo frequenti notti brave.

Tutto è incominciato mesi fa durante un ritiro. L'allenatore veronese Bagnoli fa il giro delle stanze per augurare la buona notte ai suoi pupilli e scopre quella occupata dal tedesco desolatamente vuota. «Passo da me quando ritorni», gli lascia scritto in un biglietto: niente da fare. Berthold si rivede solo il mattino successivo. Multa, perdita del posto in squadra, diplomatiche (e false) spiegazioni.

Ma il focoso tedesco vi ha preso gusto e nel giro di un paio di settimane

Verona. Berthold con il presidente del Verona, Chiampan

ci ricasca (questa volta si fa prestare la camera da un collega di squadra). In breve la vicenda diventa la favola del Veneto pettegolo ed è di dominio pubblico anche il nome della «cotta», una nota, avvenente e spregiudicata cantante-ballerina soubrette che pare abbia nutrito in passato altrettanto ardenti passioni per altri campioni dello sport come il tennis e l'automobilismo.

Dulcis in fundo, come si accennava, la vicenda degli anabolizzanti. Si dice che in Messico, dove appunto Berthold si mise particolarmente in luce, gli atleti tedeschi (esclusi Briegel e Brehme) facessero uso di un prodotto a base di somatropina volto ad accrescere le masse muscolari. Per evitare dannose ipertrofie, però, era anche necessario limitare gli allenamenti specifici. Il che non fece Berthold, alle prese con il recupero muscolare dopo un serio infortunio alla caviglia. Bagnoli non sa degli anabolizzanti, in Germania non si sa dei superallenamenti e degli amori. Il risultato è disastroso: muscolatura a pezzi, e addio gloriosa bianca casacca della Nationalmannschaft Deutschland.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 140

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 88.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI L. DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 Giugno 1988

DOLLARO A 1279

DOLLARO — Ieri deve salire. E' quotato intorno a 1279,6 lire contro le 1274,075 di ieri.

BORSA MILANO — Prezzi in rialzo. Alle 10,45 l'indice Mib segna +1,9 sul 329, con tendenziale +0,8. Alcuni prezzi: Fiat 8830, Montedison 1580, Generali 64400, Olivetti 8800. A Tokio indice invariato.

Attribuito ad un istituto di Parigi specializzato nella lotta ai tumori

TERRORISMO ALIMENTARE A TORINO

FALSO VOLANTINO INDICA COME TOSSICI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

TORINO — Il foglietto, un semplice ciclostilato, ha per titolo «Elenco degli additivi alimentari» e si garantisce «distribuito dall'ospedale Villejuif di Parigi, specializzato nella lotta contro i tumori». (A Parigi in realtà esiste un famoso istituto oncologico, che si chiama Villejuif). Ai lettori, tre fitte colonne di additivi suddivisi in «tranquilli», «sospetti» e «nocivi». E subito sotto, un incredibile elenco di «alimenti di largo consumo contenenti tossici» in cui rientrano cose come merendine, sette bibite, sette gelati, cinque tipi di caramelle e tre di biscotti dai marchi ben conosciuti. Infine, le conclusioni in maiuscolo sottolineate: «Annulla l'uso di questi additivi scientemente i prodotti si ti comprendere che condizionano le scelte dei fabbricanti. Riproducete questo documento, distribuitelo intorno a voi, attirando l'attenzione sul pericolo che ci sovrasta».

Un invito perentorio, una lista terrorizzante: e chiunque si trovi tra le mani un documento simile, pur diffidando dell'aleatorio «calore di Sant'Antonio» con cui viene emanato, prova un brivido di inquietudine. Possibile che prodotti tanto diffusi nascondano rischi così gravi? E meriterà un grazie o una querela per diffamazione chi allerta in questo modo il mondo dei consumatori?

Il parere della dottoressa Franca Rivetti, direttore del reparto chimico presso il laboratorio comune di Sanità Pubblica e membro dei consigli direttivi dell'Unione Italiana Chimici Igienisti, stronca ogni dubbio: «Questo foglio, lontano le mille miglia da ogni serietà scientifica, è una mina vagante che non può non suscitare una spirale di isteria. Non è solo sbagliato, infatti, ma dimostra un'incompetenza colossale, al punto di inserire tra gli additivi a rischio il superfosforico acido citrico».

Ma molta gente, purtroppo, in fatto di alimentazione non possiede ancora la minima nozione: «Ricevuto telefonate allarmate di genitori e di un gran numero di insegnanti, soprattutto delle facoltà di scienze naturali, che ci chiedono se sia vero quanto scritto in quel foglio. Ma come si fa a dare una risposta? Tutto regolare? Non mi interessa perché tanto io questa roba la butterò via lo stesso».

Empiriamo, insomma, lungo corsi vessati di informazioni che gli addetti dei settori alimentari stentano a circolare, nonostante siano da cronici problemi di organici e di finanziamenti carenti. Eppure la preoccupazione filosofia: «Ce ne siamo occupati a Monte Vincent, durante il recente convegno nazionale dell'Unione Italiana Chimici Igienisti, e ne è uscita una serie di dati e di situazioni desolanti, a partire da una percentuale che in Italia viene destinata globalmente mediamente il 2 per cento del Fondo Sanitario Nazionale. Siamo ripetiamo in 150 chimici e più 400 tecnici diplomati attualmente operanti in Italia, con una carenza grave soprattutto al Sud, un carrello rapporto numerico con la popolazione completa».

Luisella Re

(Continua a pagina 3)

ADDIO ALLE VITTIME DELLA MINIERA

Bonn. Oltre quattromila persone hanno partecipato ieri a Borken ai funerali dei 47 morti recuperati dopo lo scoppio della miniera di carbone. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Repubblica, i ministri del Lavoro tedesco e turco, autorità locali. Intanto continua la ricerca degli ultimi dispersi. A tarda sera è stata trovata un'altra vittima

AVETE CHIESTO IL CONDONO?

Bisogna presentare la sanatoria all'Ufficio del registro

ATTENTI A SABATO: C'E' UNA SCADENZA

ROMA — Continua la «via crucis» per quanti hanno chiesto il condono edilizio. Molti pensano che tutto sia terminato con l'approvazione della legge di conversione dell'ultimo decreto, in realtà il dispositivo approvato dal parlamento sta ancora creando problemi sempre più difficili da risolvere.

Ora c'è una nuova scadenza per quanti hanno venduto o comprato un alloggio come prima casa, per il quale sia stata presentata una domanda di condono.

Questi costoro — pena di decadenza dai benefici fiscali — debbono presentare all'Ufficio del Registro entro il 12 giugno (quindi sabato 11 essendo il 12 domenica) copia del provvedimento definitivo di sanatoria, o qualora manchi, come capita nella quasi totalità dei casi, una dichiarazione del Comune nella quale si afferma che la domanda di condono è ancora in attesa di definizione.

Per presentare questo documento vi sono diverse scadenze.

Entro il 12 giugno (quest'anno sabato 11) lo devono versare tutti coloro che avevano inoltrato la domanda di condono entro il 17 marzo 1988 e il 14 marzo 1987.

Per le domande presentate dal 15 marzo 1987 in poi la dichiarazione è obbligatoria a distanza di un anno e 90 giorni, vale a dire

— il 15 giugno per chi ha chiesto il condono il 15 marzo 1987.

— il 14 giugno per chi ha sollecitato il provvedimento il 16 marzo 1987.

Si procede così fino al 28 agosto 1988, per le domande del 30 giugno 1987.

Tale prassi dovrà essere seguita ogni anno, sino a quando la pratica non sarà regolarizzata.

Va tenuto conto che non si tratta di una scadenza da poco.

Essa riguarda migliaia di persone, le quali ogni anno, sino a quando gli Uffici non provvedono definitivamente a regolarizzare la loro posizione, debbono recarsi al Registro per rinnovare la dichiarazione.

Una situazione del genere crea scompiglio e scontento notevole e comporta un rischio non indifferente per il contribuente (nonché sicure decadenze da parte di molti dei benefici fiscali previsti).

Sorgono allora spontanee alcune domande: si sono resi conto i parlamentari che hanno votato la legge di ciò che stavano approvando?

Le segnalazioni degli esperti, che pure ci sono state, non dovevano evitare una simile disposizione?

Non si è proprio nulla da fare per superare il compenso perverso che, se anche legittimamente previsto, è contrario alla giustizia ed alla equità in quanto scarica sul contribuente un onere di incertezza che è proprio dello Stato?

Condono per le verande

SCUOLA: PRECETTAZIONE DI MASSA?

A pochi giorni dagli esami, ancora caos

Dopo il no dello Snals situazione più complicata

TORINO — Il personale della scuola sta per spaccarsi fra «collaborativi» e «garantisti»: da un lato gli insegnanti che sono convinti di poter strappare un contratto migliore al governo, dall'altro i loro colleghi che, a questo punto, ritengono si debbano rispettare i diritti degli utenti del servizio: gli studenti.

Discussioni accese stanno avvenendo nelle scuole. L'atteggiamento del governo, però, mirato di ricompattare tutti o quasi all'ultimo momento. Sono tanti i docenti che non accetterebbero di svolgere gli scrutini con la formula dei «voti imperfetti», «come se si trattasse soltanto di registrare voti». Si intravvedono di conseguenza l'area dei dissensi da ricucire.

A quel punto non sarà più scontato che la data di inizio degli esami di maturità, il 18 giugno prossimo, possa essere rispettata. La confusione sale in queste ore in misura direttamente proporzionale alle «complicazioni» romane.

L'improvviso dietro-front dello Snals era nell'aria da un paio di giorni, fanno sapere da Roma esponenti dei sindacati confederali: già l'altro ieri ad un incontro tecnico in previsione della stesura del pre-accordo alcuni dirigenti del sindacato autonomo si erano presentati rilanciando la rivendicazione dell'aggancio delle retribuzioni degli insegnanti a quelle della carriera universitaria. Un paio di conti compiuti sul momento permettevano di quantificare in aumenti dai 2 agli 8 milioni annui la consistenza della richiesta. Fra i quadri dell'organizzazione sono stati soprattutto quelli del Sud a bocciare l'intesa raggiunta con il governo.

Mai così difficile e incerta la fine dell'anno scolastico

A Torino lo Snals, pur confermando formalmente sino ad oggi il blocco degli scrutini, si era già impegnato nei giorni scorsi a diffondere valutazioni positive del pre-accordo. Adesso i dirigenti degli «autonomi» tacciono, ma tutti hanno previsto che dal vertice del segretario generale dell'organizzazione, Gallotta, si darà alle «barricate». Vi resteranno gli insegnanti? Fra oggi e domani in molte scuole sono convocate assemblee per discutere la revoca o meno del blocco degli scrutini.

L'insoddisfazione per il pre-accordo è manifestata soprattutto dagli insegnanti con mansioni anziché che ritengono di essere stati penalizzati dal punto di vista salariale. Di uno per i docenti che non accettano la parte normativa, e fra questi l'area della Cgil-scuola che non vuol firmare il contratto ma cercherà bloccare gli scrutini.

Al riguardo la Camera del lavoro torinese ha diffuso un suo documento in cui, riattualizzando «i limiti di questa bozza d'intesa», ritiene che debba essere «garantita la chiusura regolare dell'anno scolastico e l'effettuazione degli esami, senza un ricatto inaccettabile verso milioni di ragazzi e familiari». L'invito agli insegnanti di rinunciare al blocco degli scrutini è accompagnato dalla proposta di «riprendere, a partire dalla conclusione del referendum, una trattativa più chiara e definitiva». La Cgil respinge l'ultimatum del governo. Oltre che una scelta di principio, è un'implicita ammissione che da domani tutto potrà essere più complicato!

«ORA IL TEATRO ME LO SCRIVO IO» (PREMIATI I RAGAZZI COMMEDIOGRAFI)

TORINO — Assessori, insegnanti, attori e soprattutto ragazzi hanno animato ieri al Colosseo la festosa consegna del Premio Zetetto-Città di Torino giunto con successo alla III edizione. Lo sbrigativo sottotitolo della manifestazione (... e adesso il teatro me lo scrivo io!) indica che gli alunni delle materne, delle elementari e delle medie s'improvvisano commediografi invitandoci a rivedere i nostri pregiudizi e ad alleggerire le nostre abitudini.

E' veramente una gioia — nel momento ingenuo della consegna dei riconoscimenti e dello scrosciare degli applausi — immaginare migliaia e migliaia di ragazzi impegnati a comunicare fra di loro e con noi attraverso il teatro. A volte nell'entusiasmo la prosa non basta più e i piccoli concorrenti si appoggiano al cinema, alla televisione, al giornalismo cercando a loro volta di forzare i limiti del bando e dell'impegno.

Il Premio dunque dimostra una sua validità e una sua originalità. Non prevede un'autentica graduatoria tra copioni scritti da ragazzi di età e formazione diverse ma una serie di segnalazioni: dieci ufficiali e altre finanziate dalla Cooperativa Teatro Zeta, dall'Alca, dall'Einaudi e dalla Sei. Per una volta non bisogna fare il mazzo duro al moltiplicarsi dei premi, dacché le 300 mila lire dello Zetetto non risolveranno mai una situazione finanziaria però contribuiranno in ogni modo a dare dal mondo un'immagine meno triste.

La riprova del successo di questa manifestazione promossa dal Teatro Zeta nell'ambito del programma Teatro e Scuola dell'assessorato comunale all'Istruzione viene dall'intervento in sala degli assessori Marzano e Cerchio, i quali hanno risposto a una provocazione diretta del titolare dell'Istruzione, Vinicio Lucci. Da Marzano (Cultura) è venuto un contributo diretto e, di più, l'idea di allestire al Nuovo una rassegna con i bozzetti degli elaborati, i quali sono per la maggior parte dei casi semplicemente fantastici; da Cerchio (Pro

Piero Petrosa

(Continua a pagina 21)

Marziano Marzano

LA PARROCCHIA NON LO PAGA IL GIUDICE GLI DA' LA CHIESA

MESSINA — Per quasi mezzo secolo ha fatto il sacrestano presso la chiesa principale del suo paese, Militello Rosmarino, un piccolo centro del Messinese di appena duemila abitanti. Ora, quasi novantenne, ha ottenuto dal giudice il pagamento di tutti gli arretrati per una cifra forfettaria di 300 milioni di lire. Poiché la parrocchia non è in grado di saldare il debito, l'anziano sacrista, Rosario Santoro, ha ottenuto il sequestro dell'antica chiesa, dove ha lavorato per così tanto tempo, intitolata a Maria SS. Assunta. Dovrà solo rispettare una clausola: tenerla aperta al culto.

Il singolare provvedimento (non ha precedenti in Italia) è stato adottato dal pretore del luogo di Patti e adesso l'anziano sacrestano sta per diventare il proprietario dell'edificio sacro. Rosario Santoro, che ha ogni 86 anni e vive con la figlia Rosalia, dopo avere cessato l'attività, si era battuto per il riconoscimento del lavoro svolto, mai pagato (anche se però aveva beneficiato di vitto e alloggio gratuito per decenni).

La richiesta iniziale era stata di quasi un miliardo di lire, ma in seguito è stato trovato un accordo fra le parti per una somma di 300 milioni da liquidare in un'unica soluzione. La piccola parrocchia del Messinese non ha potuto far fronte ad un debito così gravoso e la vicenda è finita con il pignoramento dell'edificio. Al provvedimento si è però opposto il legale incaricato dalla curia vescovile di Patti, Martino Didone, che ha sostenuto l'illegittimità della decisione del pretore del lavoro.

Ora si attende la sentenza che dovranno emettere i giudici del tribunale. L'udienza è già stata fissata per il 23 giugno e allora l'anziano sacrista saprà se la chiesa del paese è definitivamente sua o se dovrà restituirla al parroco.

Lorenzo Rosso

Resta disastroso il panorama delle iniziative per i disabili

GIU' LE BARRIERE LA PROVINCIA LO FA MOLTI COMUNI NO

Barriere architettoniche: un ostacolo in più sulla strada degli handicappati. Il dibattito che le associazioni di tutela (ed i più deboli) conducono da tempo per il rispetto della legge sta coinvolgendo sempre di più l'opinione pubblica. Un primo risultato importante è stato l'istituzione di una commissione interassessorile, che si occuperà a fondo dell'argomento. Ma alla lentezza dell'inadempienza delle amministrazioni locali si affianca anche un'opera di destabilizzazione rivolta soprattutto ai giovani: di moltiplicano le iniziative che affrontano il problema dell'inserimento dei disabili nella società. In Piemonte si muoversi con più efficacia su questi temi è per ora la provincia, in particolare la Valle di Susa.

Nel mese di maggio si è chiuso a Bardonecchia, ultima tappa della manifestazione itinerante *Vivere il Treno*, nel cui convoglio viaggiava anche una carrozza attrezzata per i passeggeri motulesi, un'altra mostra riguardava «*Le barriere architettoniche: quali sono - dove sono - come superarle*». Fra l'altro, erano esposti anche i disegni dei ragazzi della scuola media «Riva Ricca» di Almese, provenienti da un'altra rassegna «*Due occhi per chi non vede*».

Più conflittuale della mostra di Bardonecchia, una galleria di pannelli sui vari aspetti architettonici e prima ancora psicologici del problema barriere. Dal punto di vista materiale, sono da considerarsi barriere, gran parte delle soluzioni di accesso e uscita finora adottate.

E' un dato che fa riflettere: in generale la struttura urbana è sempre pensata in funzione della perfezione fisica, anche se poi questa perfezione, quando c'è, tra infanzia, infortuni e malattie, gravidanze e vecchiaia, è un momento effimero dell'esistenza. Scivoli di pendenza superiore all'8%, cerbiini, tappeti, guide e binari non incassati, ascensori troppo piccoli o non a livello del piano, porte girevoli, strumenti troppo tesati o troppo alti sono la regola. Nell'ambito domestico, le cose non cambiano. Né gli spazi abitativi, né le dotazioni che ne fanno parte sono accessibili a tutti. Ma con una differenza: dove non arrivano le amministrazioni pubbliche, arriva l'industria privata, che ha compreso le potenzialità di questo nuovo mercato. Tra le soluzioni più interessanti presentate a Bardonecchia nel campo degli ausili e delle strutture «dedicate», una cucina componibile rielaborata per eliminare il più possibile gli ostacoli. La cucina di una ditta di Rosta non è però un prototipo, ma solo la personalizzazione di un modello esistente. Questo permettere la possibilità di studiare altre soluzioni contenendo i costi. Con le scuole di Bardonecchia e Almese, organizzate dal Gruppo 3D, Difesa dei Diritti dei Disabili, l'impegno del Comuni della vallata, comunque, non si è certo esaurito. E' appena partita, infatti, un'altra iniziativa che riguarda le scuole. Gli studenti degli istituti superiori, dopo un breve corso dovranno censire gli edifici di pubblica utilità, controllando la presenza di ostacoli. Con i dati elaborati al computer, realizzeranno progetti di ristrutturazione per gli edifici non a norma. Se altre scuole volessero aderire, possono rivolgersi al Gruppo 3D, presso Carlo Sobrito, tel. 011 950 180, via 1° Maggio ad Avigliana.

e.m.

Tante parole, pochi fatti per i disabili

Agguato, ieri sera, in via Padova

MASSACRATO SOTTO CASA A COLPI DI PISTOLA

La vittima è un impiegato dell'Italgas, originario di Palermo, dove ha precedenti penali per associazione per delinquere, tentato omicidio e rapina. E' piantonato alle Molinette

Il luogo dove Giuseppe Schillaci è stato aggredito e ferito

Un impiegato dell'Italgas è stato gambizzato, ieri sera, nel cortile del palazzo in cui abita. Uno sconosciuto lo ha invitato ad uscire di casa e gli ha sparato ad entrambe le gambe spezzandogli i femori e recidendogli le arterie. Ora è piantonato in ospedale ed accusato di favoreggiamento perchè non vuole rivelare l'identità dell'uomo che lo ha ferito.

La vittima è Giuseppe Schillaci, 33 anni, via Padova 8, originario di Palermo. Le ragioni del tentato omicidio sono ancora sconosciute ma, probabilmente, sono collegate al periodo in cui l'uomo abitava nel capoluogo siciliano dove ha collezionato una serie di pesanti precedenti penali: associazione per delinquere, tentato omicidio e rapina.

Da qualche anno Schillaci si è trasferito a Torino ed ha trovato impiego all'Italgas. Ha cercato, insomma, di rifarsi una nuova vita ma, evidentemente, deve aver lasciato dei sospesi e, ieri sera, il passato gli è piombato addosso, di colpo, rovinandogli la nuova esistenza.

L'unica testimonianza utile per la squadra mobile, che indaga sull'accaduto, viene dalla moglie della vittima. Ieri sera, alle 18.45, bussano alla porta. L'immigrato apre la porta e si trova di fronte un uomo che conosce e che lo invita ad uscire. Schillaci lo segue e, poco dopo, echeggiano gli spari, le urla del ferito, la moglie che scende di corsa e raggiunge il marito, per prestargli i primi soccorsi. Un inquilino telefona in questura, arrivano le volanti ed un'ambulanza. L'uomo viene portato all'ospedale più vicino, l'Astanteria Martini di Largo Gottardo ma i medici si rendono conto che il caso è molto grave. Per di più i colpi hanno reciso le arterie e l'uomo rischia di morire dissanguato. In ogni caso ha bisogno di un intervento sulle arterie ed a Torino esiste solo un reparto specializzato in questo tipo di interventi: è quello di chirurgia vascolare del professor Fiorani, alle Molinette, dove si eseguono i trapianti di vena.

Buona ricostruzione dell'attentato si possono, per ora, fare solo delle ipotesi. La gambizzata è avvenuta nell'androne ed uno dei proiettili ha trapassato il portone. Forse Schillaci, quando ha capito che l'altro voleva sparargli, ha cercato di chiudere la porta.

Quando sono arrivati i poliziotti e i barellieri della Croce Rossa, la moglie gridava: «Stupido, digli chi è stato», ma le labbra di Schillaci sono rimaste serrate e non ha voluto fare nomi. Questo atteggiamento gli ha procurato l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti dell'attentatore. La squadra mobile ha disposto il piantonamento del ferito anche per proteggerlo da eventuali altri attentati alla sua incolumità.

A rallentare le indagini c'è il fatto che bisogna aspettare, dalla Questura di Palermo, la trasmissione dei precedenti penali della vittima. Non è escluso che, recentemente, abbia testimoniato, in qualche processo, contro un suo vecchio compagno che ha commissionato la vendetta a un killer.

Domenica a Vinovo

SFILATE ALLA FESTA DEL CAVALLO

Gran festa del cavallo '88 domenica all'ippodromo di Vinovo a partire dalle 13. Oltre alle sette corse di purosangue già in programma, si esibiranno in un carosello gli allievi del Pony Club Pinerolo di Torino. Lo stesso club metterà a disposizione dei ragazzi i pony del suo maneggio per provare l'emozione di una cavalcata.

E' prevista pure una elegante sfilata di carrozze d'epoca con la presentazione degli attacchi più interessanti: singoli, pariglie, quadriglie. Ci sarà inoltre una gincana mozzafiato di cow-boys che lanceranno a grandissima velocità i loro quarterhorses, i famosi cavalli americani del Far West, con salti, salti e azzardate «manovre». In programma anche un concorso fotografico riservato ai ragazzini dai 10 ai 15 anni. Basta portare la propria macchina fotografica.

E' in palio un pony «vero». Il sorteggio sarà forse il momento più bello.

Tre manifestazioni cicloturistiche in città

LUNGO WEEKEND IN BICICLETTA SI SALE A COLLE DON BOSCO

Sabato 11 e domenica 12 giugno si svolgeranno in città tre manifestazioni che avranno per «protagonista» la bicicletta. Si tratta della settima edizione della «Torino in bicicletta», straciltadina cicloturistica nazionale aperta a tutti e a tutti i tipi di bicicletta, del meeting dei boy scouts italiani in bici e del Raid del centenario che vuol essere un omaggio dei giovani italiani a San Giovanni Bosco.

La «Torino in bicicletta» è in programma per domenica mattina con partenza e arrivo al parco Crescenzio. Dopo avere «marciato» 25 chilometri di città i cicloturisti potranno partecipare ad una festa ecologica insieme con i boy scouts attendati già dal giorno precedente nel parco a ridosso del cimitero generale. Il Raid del Santo si effettuerà invece al tramonto di sabato. Sarà una staffetta ciclistica composta da 24 giovani provenienti da tutte le regioni italiane e durerà tutta la notte.

Tra le mete delle manifestazioni c'è anche Colle Don Bosco

Dopo la sciagura che è costata la vita a tre persone

SI FERMANO GLI AUTISTI

Andranno in corteo ai funerali del collega

Domani tutti i servizi delle autolinee Sapav che quotidianamente percorrono la statale 23 del Sestriere in Val Chisone, e le strade della Val Susa si fermeranno in segno di lutto per la morte di Silvano Meytre 37 anni, l'autista del pullman che martedì pomeriggio dopo essersi scontrato con una Peugeot nei pressi di Airasca, è finito contro un platano che fiancheggia la strada Torino-Pinerolo.

Come si ricorderà nel drammatico incidente sono morti anche Claudio Cavaliere, 23 anni, un alpino di Vinovo che guidava la Peugeot, e una passeggera del pullman, Bianca Beux, 49 anni, di Torino, che stava ritornando a casa dopo aver fatto visita alla madre a Bali Germano Chisone. 25 i feriti per fortuna non gravi, quasi tutti ricoverati all'ospedale di Pinerolo. Ad una ragazza però è stata asportata la milza, mentre altri due sono ancora in prognosi riservata: Antonina Mattia, 61 anni di Abbadia Alpina, e Francesca Bordin, 23 anni, di Castelfranco Veneto che ora la gita nel pomeriggio.

Tre le cause dell'incidente: il sorpasso azzardato compiuto dal Cavaliere, che non è più riuscito a rientrare nella sua corsia, scontrandosi frontalmente contro il pullman che stava provenendo in senso opposto, la statale troppo stretta rispetto al traffico quotidiano e i numerosi platani che la fiancheggiano da Riva di Pinerolo sino a None.

Domani in corteo i pullman della Sapav seguiranno il feretro del loro collega. Il funerale partirà alle 13,30 dal Cto di Torino in via Zuretti. L'iniziativa è non solo una dimostrazione di cordoglio per una vittima del lavoro, ma anche, come hanno precisato i sindacati in un comunicato, una vibrata protesta nei confronti di politici e amministratori pubblici.

Da più di dieci anni si sente parlare di [illegible] delle due statali, di costruzione di un progetto era stato approntato, ma mai eseguito. I sindaci scesero sulla strada con la fascia tricolore per protestare contro quello che veniva considerato un attentato al lavoro dei contadini; ora si stanno pagando delle penali quasi uguali al costo dell'autostrada mai fatta). Per la viabilità non si è mai fatto nulla. I naturalisti protestano i platani a tutti i costi (annualmente ogni pianta costa centinaia di biglietti da mille per la sua potatura).

«*Il progetto autostrada è finito nel dimenticatoio ed il raddoppio non è voluto da tutte le forze politiche. L'unica cosa che si è fatta è solo demagogia: grandi convegni sulla viabilità, iniziative di sensibilizzazione verbali per i politici e null'altro. La verità è una sola: le campagne fra Torino e Pinerolo costituiscono un bacino di voti inesauribili per i politici*».

a.g.

STAMPA SERA
Luca Gerbaudo direttore responsabile
Carlo Bramardo amministratore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Alfonzo Cassinelli di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferreri (presidente)
Luigi Cernetto
Giovanni Perabello

Direz. redazione, Editrice La Stampa S.p.A.
via Marenco 32 - 10126 Torino

C. 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3 1928

CERTIFICATO N. 1117
DEL 10-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale
MILANO
TORINO
Filiale

Eccezionale folk concerto del gruppo africano «Farafina» ieri sera alla Pellerina alla «Festa della birra»

TAMBURI NEL PARCO PER NELSON MANDELA

Tamburi nella notte nel parco della Pellerina: nel grande recinto del Festival della Birra, per la rassegna di musica folk «Giugno in cascina», eccezionale concerto ieri sera degli africani «Farafina», ensemble scatenato di musicisti e percussionisti del Burkina-Faso, in tournee in Europa. Sabato il gruppo sarà a Wembley in Inghilterra per il programma in Mondovisione contro l'apartheid intitolato a Nelson Mandela, cui hanno aderito le maggiori pop star mondiali. Nonostante il tempo incerto, il fresco, le pozzanghere, un paio di migliaia di coraggiosi hanno affollato l'area, trasformata in un angolo di nord Europa con birre irlandesi, belghe, inglesi e francesi (e italiane), odori di fritture come nei folk festival tedeschi o inglesi.

Chi ha avuto il coraggio di uscire di casa ha speso bene la serata. Il programma è stato ricco: hanno aperto i giovani, bravissimi ballerini dell'«Hungaria Ensemble», seguiti da Antonio Breschi & Grupo Flamenco. Breschi è un musicista fiorentino, che ha messo insieme una singolare formazione di strumentisti baschi e irlandesi, elaborando un personale linguaggio musicale fatto di culture celtiche e mediterranee. Musica bella e intelligente, con soli strumenti acustici, piano, chitarra, percussioni, cornamusa, flauti, bouzouki (la mandola greca a sei corde). Lunghe suite strumentali atlantiche intrammezzate da atti di flamenco danzate dalla giovane ballerina toscana Elena Vielmi.

Infine gli otto «Farafina» con un set di percussioni tradizionali africane e due grandi «balafon», lo strumento primitivo, tipico dell'Africa Centrale, con zucche vuote che fanno da cassa armonica. I neri hanno fatto saltare sulle sedie gli spettatori con una comunicativa e un talento musicali strepitosi, la capacità di costruire senza sforzo complicatissime costruzioni ritmiche. Esempio classico di evoluzione della musica popolare africana innestata con intrichi jazz.

Stasera sotto il grande tendone circolare che copre il palco sono di scena i «Re Nilu» calabresi esordienti a Torino, e il gruppo francese «Archetype», composto da sei violini, due viole, violoncello. Sabato sera appuntamento d'eccezione con l'americano Guy Carawan e la moglie Candy, entrambi folk singer «storici», del calibro di Alan Lomax e Pete Seeger, da oltre vent'anni sulla breccia della canzone country e politica in Usa.

La musica di concerti sono organizzati dal Centro di Cultura Popolare), ha come contorno un ambiente cosmopolita anche dal punto di vista gastronomico apprezzato soprattutto dai giovani: sotto gli alberi si respira aria d'Europa. A parte la birra, le gare a frecciette come nei pub inglesi, e le patate fritte, diventati comune denominatore del vecchio continente, c'è un'integrazione che mette insieme pizza e würstel, «quiche lorraine» e strudel, toast di polenta e lasagne, salsiccia con crauti e agnolotti, hot dog e porchetta. Il successo del festival (organizzato da Atlantis), è confermato dalla affluenza di pubblico: nonostante il cattivo tempo degli ultimi giorni ci sono state oltre undicimila presenze. La rassegna continua fino al 12 giugno.

r.so.

Gli africani del gruppo «Farafina» al concerto di ieri sera. Nella foto un suonatore di «balafon»

Ennesima denuncia alla festa dc

TANTE PAROLE E GLI ANZIANI RESTANO SOLI

Il «problema anziani» rischia di essere una rassegna di dichiarazioni generali e ricche di buone intenzioni pronte però a frantumarsi in mille pezzi appena si chiede qualche soluzione concreta? Come dire che le strade dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni. La proposizione polemica ha caratterizzato il convegno «Anziano oggi» organizzato nell'ambito della Festa provinciale dell'amicizia in corso di svolgimento in piazza d'armi, e a cui hanno partecipato Vincenzo Musso, responsabile del Movimento anziani, Fabrizio Fabris specialista in geriatria delle Molinette, Roberto Frezzato e Renzo Forma, senatore democristiano sino alla passata legislatura.

Non è stato comunque l'unico spunto di discussione. Infatti spiega Musso: «Certo, ci troviamo di fronte a molte parole, concetti moralmente ineccepibili, ma che non riescono poi a trasformarsi sempre in realtà. Bisogna assolutamente capire che se non sono date alla terza età la possibilità di restare qualcosa economicamente continueranno a esserci enormi difficoltà».

In pratica si sta parlando della necessità di poter fare piccoli lavori, dell'esigenza di «non sentirsi soggetti passivi, emarginati senza impegni, in malinconica attesa che la vita finisca». Un concetto ribadito anche da Fabris che spiega come «si è mancato a qualcosa del problema sopratutto per le inevitabili conseguenze che ha avuto in campo sanitario. In realtà l'anziano, ed è quello che deve riuscire a trovare delle organizzazioni pratiche, può ancora essere socialmente molto utile. Non è sicuramente un caso che il momento del pensionamento per molti si trasformi in un avvenimento drammatico, con la stagnazione nettamente da ogni processo produttivo, da un contesto attivo e vitale».

L'appiattimento però di questi ultimi tempi pochissime speranze per l'immediato futuro in un panorama complessivo che continua a essere abbastanza negativo. Continua Musso: «In molti Anzano pensato che creando circoli ricreativi o costruendo splendide case di riposo tutto potesse essere risolto. Non è così. Certo, anche questo può aiutare, ma non si può continuare a commettere l'errore di non voler trovare una giusta collocazione alle aspettative di uomini e donne che vogliono semplicemente di poter partecipare ancora attivamente alla vita che li circonda».

Un punto di vista quindi che giunge decisamente un discorso che invece spesso viene identificato con i problemi collegati alla degenza ospedaliera. Proprio a questo proposito il professor Fabris chiarisce: «Le difficoltà in questo campo non mancano di certo. Ti pare-che oltre tutto continuano, a esempio, a sostenere che la struttura privata offre, a parità di costi, servizi migliori di quella pubblica, avvalorando così una tesi tutta da dimostrare. Per questo siamo poi i soliti discorsi che si fanno sull'urgenza, sui casi ormai senza speranza. Bisogna che affrontiamo il discorso in un modo che si discosta parecchio dalla realtà.

Nella mia esperienza ho sempre visto che nessun medico ha mai agito come se avesse davanti un cadavere. Si fa di tutto per salvare una vita».

Il quadro generale della situazione che è stato tracciato ha comunque ribadito la difficoltà a trovare soluzioni valide per «ridare all'anziano un'immagine che possa garantirgli se non il domani almeno l'oggi».

Paolo Negro

Continuano a crescere gli immigrati

VU CUMPRA', UN DRAMMA CHE ESPLODERA'

Drammatica denuncia dell'assessore al lavoro della Regione, Giuseppe Cerchio. I problemi di oggi non sono che un anticipo di ciò che, secondo gli esperti, succederà nei prossimi anni

I venditori ambulanti di colore: un'immagine di strada in strada sempre più consueta

Secondo i dati della Questura sono 12.205 gli stranieri con Kelazione — ufficialmente e irregolarmente — in Piemonte con permesso di lavoro, soggiorno o domicilio. Di questi 3.220 vengono da paesi extraeuropei erano 1.012 nel 1981. Ma c'è da aggiungere i numerosi clandestini dei cui numero difficilmente quantificabile anche in Torino non vive il dramma di altre città (Roma) o di altri paesi (Francia).

Se ne è parlato in un convegno, a Bari, fra il 3 e il 5 giugno. A questa «conferenza nazionale sull'immigrazione» l'assessore regionale Giuseppe Cerchio ha descritto il «caso Piemonte». Dal 1986 al 1987 i permessi di soggiorno sono aumentati del 73 per cento. Fra gli europei ci sono in testa gli stranieri di nazionalità francese (1.285) seguiti da inglesi (1.130), greci (711) e tedeschi (707). Fra gli extraeuropei gli asiatici sono cresciuti del 167 per cento fra il 1986 e il 1987 pari a 1.306 unità. Per 664 persone hanno superato gli immigrati dei paesi dell'America latina. I cattolici sono tre, i cubani 11 e uno ciascuno per Ghana, Guatemala, Indonesia, Uganda.

Ad Alessandria gli immigrati che nel 1981 erano 91 sono cresciuti a 172. Per la maggior parte sono orientali (Iran, Libano e Israele) e lavorano nei laboratori di oreficeria. Ogni zona ha caratteristiche diverse. A Omegna ci sono gli jugoslavi che sono impiegati come autotrasportatori e i marocchini che hanno trovato occupazione nelle industrie metalmeccaniche. A Vercelli la presenza straniera più consistente è giapponese.

«Il fenomeno — ha commentato Cerchio — è di proporzioni massicce, eppure è ancora un mistero di quello che ci nascondi. Basta guardare le previsioni dell'Onu. Il mondo, ogni minuto, si arricchisce di 130 persone: 60 milioni l'anno. Per l'Europa il tasso di crescita è vicino allo zero. In compenso, i paesi in via di sviluppo registrano un incremento demografico spropositato. Le terre di Asia e Africa non bastano a dare da mangiare a tutti. Dove dovrebbero andare se non nei paesi 'ricchi'?»

La Lombardia ha proposto il «numero chiuso» indicando in 190mila presenze la capacità fisiologica di tenuta per una città come Milano. Torino non è ancora al livello di guardia e gli episodi di intolleranza esistono probabilmente solo sotto la pelle. Ma il blocco d'ingresso alle frontiere non serve — è il parere di Cerchio — «occorrono interventi pratici, anche di formazione professionale, per esempio, in modo da inserire i nuovi in un circuito di produzione legale. E' stato siglato un accordo fra i piccoli imprenditori e i sindacati per l'assunzione di lavoratori con più di 29 anni e fra immigrati extracomunitari. Così intesa con le aziende dei paesi di provenienza si possono tentare delle iniziative per il rientro di immigrati. E, poiché una larga parte di questa gente, opera nel mondo del lavoro 'nero' vendendo artigianato, perché non pensare al rilascio di licenze per il commercio? Non è una soluzione ma, immediatamente, si possono tamponare gli abusi più visibili».

Lorenzo Del Boca

Volantinaggio

TERRORISMO ALIMENTARE MA SENZA UNA FIRMA

(Segue dalla prima pagina)

...sivo implicherebbe ben 1200 laureati e 2400 diplomati».

Non stupisce dunque che anche le conseguenti operazioni di controllo presentino pesanti squilibri, «benché, nonostante tutto, siamo sempre riusciti a fronteggiare tutte le situazioni di emergenza, comprese le più recenti: il legale al metanolo nel vino, l'atrazina nelle acque potabili o il blocco di mettere nei pomperoni». Fatto sta che i suddetti controlli possono attualmente dal campione annuo per 270 abitanti del Nord agli 804 del centro-Italia ed ai 1404 del sud, contro una media Cee in cui ogni controllo corrisponde a 600 abitanti, con la Svizzera in testa alla graduatoria.

Riassume l'esperto: «Si tratta di un sistema quantitativamente e qualitativamente molto più adatto ad un Paese del Terzo Mondo piuttosto che ad uno come che si considera la quarta potenza industriale, mentre non meno precarie risultano le dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione dei vari Presidi, fra cui diversi ancora privi di strumenti per la determinazione di pesticidi o metalli pesanti».

In tale ottica, pretendere maggior responsabilità e maturità da parte dell'opinione pubblica resta uno sfuggente desiderio. «Costituirà un passo avanti la prossima informatizzazione finalmente in grado di collegare in tempo reale gli organi centrali con quelli regionali e periferici, anche se è tragico che per ottenere quest'innovazione invocata da anni dalla nostra Unione si siano aspettati i sessanta morti per metanolo. Chiediamo ora che senza altri indugi l'attuale e assurdo sistema di prelievi all'ultimo anello della distribuzione venga sostituito da controlli a monte in produzione, all'origine e importazione».

Luisella Re

Filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

NUOVA BANCA IN CITTA'

Si inaugura alle 18 in corso Matteotti 13

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia inaugura oggi alle 18 la filiale di Torino, in corso Matteotti 13. Questa sede fa parte di un piano di espansione che verrà presentato in sintesi dal presidente Gianni Dagnino durante la cerimonia di inaugurazione. La giornata sarà conclusa con un concerto di beneficio in onore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro che avrà luogo all'Auditorium Rai alle ore 21.

L'operatività della banca ligure si orvale di una struttura estera supportata dai quattro uffici di rappresentanza di Francoforte, Londra, Parigi e New York. La Cassa detiene inoltre una partecipazione del 25 per cento nell'istituto bancario Bankunion A. G. di Francoforte che nell'87 ha incrementato in maniera consistente la propria operatività, in particolare modo nel settore dei crediti in valuta nei confronti di operatori italiani.

La nuova sede della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

I problemi degli agenti di custodia

CARCERE VALLETTE EMERGENZA PERENNE?

Due suicidi fra le guardie di custodia nei carceri di Torino in poco più di un mese, hanno sollecitato un dibattito e una riflessione fra partiti e mondo politico. Nei giorni scorsi c'era stata un'assemblea nella sede del sindacato Siulp della polizia con la presenza di alcuni agenti del carcere e dell'avvocato Bianca Guidetti-Serra, deputato di Democrazia Proletaria, che ha annunciato un'interrogazione parlamentare per i prossimi giorni.

Ieri, a prendere posizione sono stati i comunisti con un volantino firmato dalla «Federazione di Torino, comitato cittadino».

Il documento vuole essere una proposta. «La morte di due giovani agenti non può ridursi a essere un semplice fatto di cronaca». Aggiungono: «Un carcere disumano come quello delle Vallette costringe gli operatori carcerari a vivere in un clima di perenne emergenza». Ancora: «La violenza non è solo quella fisica fra detenuto e agente di custodia. Violenza è la segregazione degli agenti dal resto della città, è la lontananza dal proprio ambiente di vita, è la colpevole mancanza dell'offerta di una adeguata preparazione professionale, e la gestione puramente e semplicemente militare del problema degli agenti di custodia».

Il partito comunista «non solo esprime cordoglio ed è vicino alle famiglie, agli amici e ai colleghi dei due giovani agenti» si impegna «a continuare a creare (nell'ambito Comune e Circoscrizioni) momenti di integrazione con il mondo esterno della città; a farsi promotore di un concreto confronto fra enti locali e carcere delle Vallette per la soluzione dei problemi emergenti; a sollecitare — attraverso i propri gruppi parlamentari — l'immediata ripresa della discussione e la rapida approvazione della legge di riforma del corpo degli agenti di custodia».

GIUSEPPE TURANI

L'INGEGNERE

CARLO DE BENEDETTI E L'ASSALTO AI CIELI DELLA FINANZA

La storia del Condottiero che ha fatto tremare la finanza europea in un libro che si legge come un romanzo

Collana «I & M» Economia e Management

SPERLING & KUPFER EDITORI

Kensington University

Titolari e Dirigenti d'Azienda

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.

SONO TORNATI, FINALMENTE, BEL TEMPO E CALDO RESTANO PERO' IN AGGUATO ALTRI TEMPORALI

Torna il bel tempo ed il caldo ma con qualche riserva.

Con l'allontanamento della circolazione depressionaria le condizioni del tempo sono decisamente migliorate e la temperatura sta recuperando rapidamente tantoché per i prossimi giorni arriverà a superare i valori stagionali per avvicinarsi ai trenta gradi. E' arrivata dunque l'estate? Attenzione: il bel tempo però non è del tutto scontato.

Infatti sia la penisola iberica e le coste Atlantiche della Francia è presente un'altra depressione il cui movimento verso levante per ora è molto lento, tuttavia tra sabato e domenica riuscirà a deformare il campo delle correnti in quota in modo da indirizzare verso le regioni nordoccidentali dei «nuclei di vorticità» che daranno luogo all'insorgenza di temporali pomeridiani sulle alpi e prealpi.

Intanto con l'attallo di una depressione africana le correnti stanno indirizzando verso la nostra penisola aria calda africana. Nel pomeriggio, dunque, si potranno verificare ancora delle sorprese non certo gradevoli.

Per oggi e in minor misura domani il sereno del mattino sarà interrotto da parziali annuvolamenti pomeridiani ubicati in prossimità delle alpi e prealpi senza peraltro alcuna possibilità che possano dar luogo a temporali. La temperatura, come già accennato, tenderà ad aumentare sia nei valori notturni che diurni.

I venti si presenteranno ovunque di debole intensità con provenienza prevalente da nordest.

Stesse condizioni iniziali per domani ma gli annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine diverranno più frequenti e non è escluso che, nelle ore pomeridiane e serali, possano insorgere dei temporali locali.

I venti cominceranno a spirare da scirocco e continuerà ad aumentare la temperatura, ma l'aria sarà meno tersa per la presenza di foschie.

La domenica infine, pur non presentando variazioni di rilievo, mostrerà una tendenza verso un modesto peggioramento rappresentato da una nuvolosità irregolare in accentuazione nelle ore pomeridiane e serali con possibilità di locali temporali che dalle zone alpine potranno propagarsi alle località pianeggianti più prossime.

Tale eventualità comunque è poco probabile. Se mai saranno i giorni successivi a presentare una maggiore probabilità di insorgenza di temporali anche sulle località padane.

Resta poi da vedere quali saranno le intenzioni della depressione sull'Iberia; dai dati a disposizione non sembra che voglia seguire la sorte della precedente.

Marcello Loffredi

LOCALITA'	VENERDI			SABATO			DOMENICA		
	tempo	T°	T°°	tempo	T°	T°°	tempo	T°	T°°
Alpi (Quota 1500m)		6	15		8	18		10	16
Aosta		12	24		14	26		15	25
Torino		13	25		15	27		15	29
Novara		13	24		14	26		15	27
Cuneo		11	23		14	25		14	23
Asti		13	26		15	27		14	28
Genova		16	23		17	25		16	26
Imperia		15	25		15	27		16	26
Milano		14	26		15	26		16	29

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, nebbia, vento, T°min., T°max.

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici

NUOVO ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI

(in vigore dal 21 giugno 1988)

CIMITERO MONUMENTALE

da martedì a sabato
- ingresso principale c. Novara — 9.15-17.30
- ingressi laterali c. R. Parco, v. Varano e v. Zanella — 9.15-15

domenica e festivi: tutti gli ingressi — 8.15-14

CIMITERO PARCO

da martedì a sabato
- ingresso principale v. Bertani — 9.15-17.30
- ingresso laterale v. Panzieri, v. Hanel — 9.15-13

domenica e festivi: tutti gli ingressi — 8.15-14

CIMITERI ABBADIA DI STURA SASSI e CAVORETTO

da martedì al sabato — 8.15-15
domenica e festivi — 8.15-14

CIMITERO DI MIRAFIORI

sabato — 8.15-15
domenica e festivi — 8.15-14

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'

(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)

IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo CIRCOSTA

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Giuseppe A. LODI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, ore 20.30. Fuori abbonamento, Balletto Kirov di Leningrado. **Gala di danza**. «Chopiniana» da Le Sylfidi, «Adagio», «Adamo ed Eva» da Ekaterina, «Romanza», Pas de deux, Adelio e Pas de quatre da «Il cavaliere della rosa» di Strauss, «Pas de deux Anni 30», «Pagoda». Orchestra del Teatro Kirov.

TEATRO REGIO A SANTHIA' (Centro ferroviario piazza Santa Rosalia) ore 21 **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Chierici». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Hindemith, Ravel, Schubert, Strauss.

TEATRO REGIO A CHIERI piazzetta San Carlo) ore 21.15 **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Wagner, Rimski, Beethoven.

TEATRO REGIO A BORGOSIA (piazzale Chiesa S. Agnese) ore 21.30 **Concerto** Coro «Maremio» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza.

A VIGNALE STAGES: col Teatro Nuovo dal 2049 al 6-8, danza moderna contemporanea, jazz, hip hop, caratteristi, tendenziali, ricerca coreografica, aggiornamento per insegnanti ed allievi. Vignale Monferrato tel. 0142.933.

ALFIERI, ore 21 Saggio dell'Accademia Torino. Info tel. 535.840.

AMBRA TEATRO (v. Chivasso delle Rose 57, tel. 207.187) oggi Saggio di danza.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: Anno scolastico 1988/89 lezioni e corsi di danza classica, contemporanea e jazz tenuranno annualmente al Corpo Professionale e al Liceo Sperimentale Coreutico, ed aperti, tel. 669.06.66.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Panizza dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Classica** con il Maestro Fetti Vittorini dal 13 al 23 giugno **Stage di Danza Afro-Jazz** con il Maestro Emanuel Muller. Per informazioni: Centro Danza S. Carlo, piazza S. Carlo 197, Tel. 546.173.

GARIBALDI TEATRO (via Garibaldi, 4 - Settimo To) **Professionisti d'arte** a conclusione del progetto espressivo sperimentale con Arsare Mnouchkine per l'Inferno su Sciroli, domani ore 21. Per informazioni e prenotazioni tel. 011.802.1748 - 800.66.00.

L'IDROVOLANTE (viale Virginia 126, Borgo Medaglie, tel. 687.602. Torino) ore 22 **Cercando la jazz**. Anna Lukas, voce; Massimo Angiolini, pianoforte.

PARCO RIGNON - SERE D'ESTATE: Rassegna Teatrale estiva «Teatro e Ballroom». Questa sera ore 21.30 in compagnia del Magnagnino di Art, presenta Antonio Casalino in **Conferenza buffa**. Per informazioni Rizzo Art. 650.58.35.

TEATRO PREGOLI (p. Santa Giulia 7 bis, tel. 812.23.12) presenta, oggi e domani, ore 21.15 **Concerto di musica brasiliana**, con Cesare Borgese, Roberto Magri, Tom Cardoso, Andrea Vaschetti e con la partecipazione straordinaria di Giuseppe Bevilacqua. E' una produzione del Teatro Piegio.

LO STUDIO - Danza Work presenta dal 16 al 25 giugno uno stage di danza jazz con Don Messenger. Corsi per principianti 1°, intermedio 2°, Avanzati. Professionale. Corso speciale per insegnanti. Info e prenotazioni via P. Giuria 20 bis. Tel. 66.99.128.

LO STUDIO - Danza Work presenta dal 16 al 30 giugno uno stage di Modern Jazz con Franca Pagnacco. Corsi per Principianti, Intermedi, Avanzati. Info e prenotazioni via P. Giuria 20 bis. Tel. 66.99.128.

U.I.S. - Istituto Arte Spettacolo organizza sperimentazioni, con video-proiezioni, attrezzature gratuite, per l'ammissione ai corsi di Danza, Recitazione, Fonetica, Mimo - Espressione Corporea, Canto, Musica, Danza Classica, Moderna, Jazz, Tip-tap. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Dir. Sup. Annalisa Poli. Ebano in sede. Inf. e prenot. via P. Giuria 20/bis. Tel. 66.99.128.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.11.98) Sala riunioni disponibile - Sala più musica Anni 60. Ingresso e cena. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) ore 21.2 orch. La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15.30 Bingo.

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.91.58) ore 21 Ferie music con i Ping Pong.

CLUB 84: ore 15.30, danze e ritmi per tutti con Ramony. Questa sera ore 21 e tutti i giovedì sera ballo Disco, tutte balle sotto tetto.

DU PARC ESTIVO: ore 21 La Dama di Picche. Orch. Nuova Memoria.

EDEN (v. Raimondo 10 proseg. c. Cerbucci tel. 605.0301). Tornei stasera ore 21 Ezio Puma. Sia pavo la capretta.

FONTINO: ore 15.30 Iscrizione Avrando, ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice, 4/a Torino, tel. 605.858): ore 15.30 disco musica felice con Nino Gallo, le migliori novità discografiche. Ingresso libero a tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 203) ore 21 ricco moto. Ingresso libero. Torta per tutti. Orch. Bricolage.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB: ore 21 musica per tutti.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 650.0180): lunedì riposo lunedì, t. s. Renzo Gattino e Silvana Dini.

NON NEVE (v. Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON CLUB: (v. S. Massimo 14, tel. 830.772): Suona il M° Yvano Cruciani martedì e s.).

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

SMERALDO - Ciriè: sabato ballo. Orch. Flavio e Fabrizio.

S. GIORGIO - Riv. Donne Valentino: La Pizza's Tino C. Albertino.

TRILUSSA: scorciatoie Torino con il suo dolce trasteverino. Tel. 514.488.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Mitch Glasser

ARTE 88 - Savigliano (Cn) - v. Carnaro 18, tel. 0173/29.22: Bressan, Cerrato, Minoli, Nangeroni, Reggio, Vaninetti, oggetti scelti. Chiuso festivi e lunedì.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra del pittore Piero Ravizzi. «Colore» dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30 - 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (v. Servais 31): Mobile Movido. Ore 18-19.30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 878.443): Schifano, Angeli, Festa, Uberti, Pistoletto, Nespolo, Ruggeri, Fioni, Cannella, Mariageorgio.

GALLERIA LA ROCCA (via 8° Alpino, ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personale» museo nello stesso più significativi d'Europa.

INCANTA ARTE (v. Maria Vittoria 9): «Tagliare nel colore». Stuffani e Carla G. Vanni. Dal Dino, orario 10-12.30, 15-19.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 201): Mostra Pittori Cappellino.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): E. Pistis.

MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 508.867): Collettiva gli dei Maggiori del '900: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Depero, R. Guttuso, B. Cavallon, A. Soffici, N. Cafiero, M. Cagnoni, A. Bueno, N. Carbe, M. Carrella, R. Bendini, F. Trincone. Or. 10-12.30, 16-19.30 chiuso domenica e lunedì.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Mirò. Viaggio della figura. 4 giugno-16 settembre: collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**. 4 maggio - 10 luglio 1988. Or. feriali 9-19, giovedì 9-19, 20-22.30. Festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

STAMPERIA BORGO PO: La Bohème del vecchio mannaio. 21 disegni di Francesco Menzio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Albano

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): Orfeo Tamburi

BERMAN: Antonio Ciarcallino «Il teatro della scultura»

DAVICO: Nature morte

GALLERIA GIUSUTTI (via Juvarra 13): Aymone, Bendix, Casorati, Guttuso, Mastroianni, Paulucci, Saetti, Sneidermann, Sironi, Tabusso, Zigaina.

LA BUSSOLA (via Po 9): Romano Campagnoli.

LE IMMAGINI (v. D. Rocca 3): opere d'arte contemporanea

LE IMMAGINI - Saluzzo (v. D. Rocca 4): Consolo Ambrogio, personale.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 39/4): «Il segno vivo» disegni di Fabrizio Fabbri. In collaborazione con Banca CRT, Regione Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Edizioni Omega. Ore 10-12.30, 15.30-18.30.

PURPLE Fin-Art-Leasing (c.so Vitt. 62, t. 382.900): Helen Maurice Caldwell.

PIRRA CERAMICHE: Mario Pirrà, Centenche Arte 62.

SANT'AGOSTINO: 800 italiano

TUTTAGRAFICA: Ex Libris

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura pariale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 8.30-19; domenica 10.30-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Forattini», orario: feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ultimo giorno.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9-12.30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Bricherasio): 10-12.30; 15-17; lunedì e domenica chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio Galleria Ferrero di Cavour, martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: lunedì, domenica e festivi 9-12.30 e 14.30-18.15; da martedì a venerdì 9.30-18.15. Sala Mostre «I Gabinetti - Un arte vittoriana astratta - Taggiasca Sud-Ovest persiana». Rassegna completa su una espressione forse poco nota di cultura, fino al 30 giugno 1988. Sale Mostre dal 7 giugno al 19 giugno: «Una Mostra dal Vecchio mannaio: «Cuneo» percorsi della RTZ - Radiotelevisione della Svizzera Italiana. Novembre 1988, Marco Pedroni sale in salvano e in giornata il Corno Torre.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra fotografica «Gli sposi del 1871», dal 29 aprile al 30 maggio.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-12.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thover 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito, visita guidata da tecnici.

MUSEO MARTIRI DI STORIA DELL'EBRAISMO - PERSECUZIONE DI CRISTI (Di fan da Torre - 18 aprile): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quaranta 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

appuntamenti in città

Videolingue

● Continua presso la Videolingue, in piazza Carlo Felice 39 (tel. 543.818), la rassegna di documentari in lingua tedesca, dedicati a Berlino. Stasera è in programma: «Berlino oggi: viaggio attraverso due mondi». I filmati inizieranno alle ore 21 e saranno introdotti e commentati da Jürgen Schmidt. Inoltre, dal 26 luglio al 14 agosto, si effettuerà un viaggio-studio a Berlino. Il costo del soggiorno e del programma culturale, compresa la 60 ore di lingua tedesca, è di 800 mila lire.

Politica e morale

● Stasera, alle ore 21, presso la sala convegni della Festa dell'Amicizia, in piazza d'Armi, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Politica e morale: un impegno per la crescita della società». Interverranno: Angelo Conti, Sergio Galotti, Andrea Gianasso, Pier Franco Quaglieni, don Primo Soldi. Moderatore: Sergio Deorsola.

Linea 12

● La direzione del Trasporti Torinesi comunica che a partire da lunedì 13 giugno la linea 12 sarà gestita con vetture tranviarie con la seguente modifica di percorso: direzione via Arnaldi (da via Lanzo angolo via Cellamonetta prosegue per via Ivrea, piazza Stampalia, via Venaria, percorso normale); direzione stadio (percorso normale).

Palestina

● Stasera, alle ore 21, presso l'ex caserma Lamarmora, l'Associazione per la pace propone il primo dei due incontri dibattito che vanno sotto il titolo: «Palestina: due popoli, due Stati». Il secondo titolo di questa sera è: «Ebraismo, sionismo: aspetti storici e politici». Relatori, Ascanio Dumontel ed Enrico Fubini. Il prossimo appuntamento è in programma per venerdì 17 giugno ed avrà per tema: «La questione palestinese: l'Olp tra Israele e i Paesi Arabi». Relatore, Guido Valabrega.

Mestieri del bisillo!

● Domani, alle ore 18, nei locali del Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia, verrà inaugurata la mostra storica: «Sapere la strada. Percorsi e mestieri del bisillo nel mondo: storie di emigrazione».

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della nonna. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona la selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

CONIGLIO AI PEPERONI

1 coniglio possibilmente mediano, un pezzo di grasso di vitello, 2 acciughe, 4 peperoni, 3 spicchi d'aglio, rosmarino, lauro, sale e brodo, olio d'oliva.

Pulire, lavare ed asciugare il coniglio, poi tagliarlo a pezzi piuttosto grandi, facendo attenzione a non scheggiare le ossa. In una padella mettere a rosolare del cerumino con una goccia d'olio il grasso di vitello tagliato a pezzetti, lasciarlo fondere poi togliere dalla padella i pezzetti rimasti. Far rosolare in questo condimento i pezzi di coniglio con una foglia di lauro, un rametto di rosmarino. Quando saranno ben dorati salarli, scolare il fondo di cottura, aggiungere mezzo mestolo di brodo e portarli a cottura. A parte preparare i peperoni tagliati a striscioline e metterli a rosolare in una padella con olio d'oliva, le acciughe ridotte a pezzetti, gli spicchi d'aglio tritati fini. Rimestare continuamente e versa la fine della cottura aggiungere un goccio d'aceto. Lasciare evaporare un attimo poi versare il tutto nella padella in cui cuoce il coniglio. Lasciare insaporire il tutto sul fuoco ancora per qualche minuto, poi spegnere e lasciare riposare almeno un quarto d'ora prima di servire.

Veramente gustoso il coniglio con questa ricetta della nonna di una nostra affezionata lettrice, la signora Nelide Ruberi, via S. Quintino 42, Torino che ringrazio vivamente. Ricordo ancora a tutti che attendo con molto piacere nostre sui diversi modi di cucinare il coniglio. Mi pubblicherò il più presto possibile.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti al n. marca, il modello, il colore, poi compilate al miglior prezzo (non offriamo su ordine anche sconvolgente). Oppure affittate la strumento che preferite. Personalizzate la possibilità di compera alle tariffe, se vorrete, rimborsate tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed accordatura comprese. Magazzino Musicale Mondial Bra (Cn) via Roma. Tel. 0172 423.191.

Nascite

Si è felicemente concluso il parto di

Elena Tumietto
Paolo Voglio Dolina
Giacomo Valente
Alfredo Tonetti
Romano Verrua
Carlo Vignolo Lutati
Armando Zappia
— Torino, 7 giugno 1988

Leandina e **Quinto** sono orgogliosi nonni con gioia per la nascita di **Eugenia**, Beppe ed Emma con rispettive famiglie per la felicissima partenza.

comm. rag. Pietro Rossi
— Torpelli, 9 giugno 1988

Presidente e **Soci** del **Rotary Club di Moncalieri** partecipano al dolore per la morte del Socio Giuseppe Rossi per la scomparsa del padre

comm. rag. Pietro Rossi
— Moncalieri, 9 giugno 1988

Vicini nel dolore di Eugenia e figli partecipano la perdita del carissimo amico

comm. Piero Rossi

Lea e **Pino Capitelli**
Marisella e **Paolo Capitelli**
Roberto e **Annamaria Sbardellini** con **Alessandro** e **Andrea**.
— Torino, 9 giugno 1988

Piero e **Gemma Sasso** e famiglie partecipano al dolore di Eugenia e figli

Marisella e **Paolo Massimello** abbracciano Eugenia e figli nel grande dolore

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Collaboratori** della **Finanziaria Regionale Piemontese S.p.A.** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. rag. Pietro Rossi

Consigliere della società per data odierna
— Torino, 9 giugno 1988

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglie sono particolarmente vicini alla cara Eugenia e famiglia in questo triste momento

La **Banca Popolare di Novara - Sede di Torino** con tutti i **Collaboratori** uniti da con tanto affetto la grande sensibilità, la costante disponibilità ed il meraviglioso entusiasmo per la vita della nostra figura del compianto

comm. rag. Pietro Rossi
già direttore della Sede di Torino.
— Torino, 9 giugno 1988

Sono vicini alla gentile signora Eugenia ed ai figli Giuseppe ed Enrico

Dottore, Vittorio Ghiotto e famiglia
Tony e **Giorgio Bissonotti**
Ernestina e **Pierangelo Bella**
Giuseppe Bazzo
Angelo Castagnetti
Giulio Cervetti
Carla, Giacomo De Simone e famiglia
Giuseppe Lano e i **Membri del Comitato di Vigilanza della Sede di Torino**
Pietro Angelo Curri
Michele Ghiglia
Camillo Prelle
Flavia Rapetto
Angelo Vezzoli.

Anna Rosio e **Paola** partecipano con tanta tristezza

La **Famiglia Turinetto** partecipa al grave lutto per la perdita del consigliere

comm. Pietro Rossi

unito ai familiari in tanto dolore
— Torino, 9 giugno 1988

Annamaria e **Luciano Romelia** partecipano commossi

Ennio e **Claudia Pontrelli** si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa perdita del

comm. rag. Pietro Rossi
— Torino, 9 giugno 1988

Corrado, Silvia e **Andrea Perroglio** partecipano con grande affetto al dolore di Ennio e della famiglia Rossi.

Tiziana e **Dipendenti** della ditta **Perroglio** e **Voglio Dorsi** prendono viva parte al dolore del dottor Ennio e Giuseppe Rossi

La famiglia **Stiepati** partecipa commossa al dolore della famiglia Rossi per la scomparsa del caro **COMMENDATORE**

La **Presidenza** e **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara** hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

comm. rag. Pietro Rossi
ex Consigliere generale dell'Istituto
— Novara, 9 giugno 1988

Partecipano al lutto di **Piero** e **Pierino Bongiovanni** nig. **Carla** e **Margherita Piantanida**.

Piero, Elena Chiappa e famiglia partecipano profondamente al dolore di Eugenia e famiglia

Ernestina Rita Teresa Ceballos piange la grande amica **PIETRO**.

Giovanni Ramella partecipa al lutto per la scomparsa del amico carissimo

Pietro Rossi
— Torino, 9 giugno 1988

Jolanda Bianco ved. **Turgilio** e figli partecipano commossi al lutto

Aldo Gropi, Pierina Olivero fraterna mente vicini a Ennio e Giuseppe partecipano al grande dolore

Lorenzo e **Gemma Tarrando** vicini a Beppe ed Ennio in questo dolorosissimo momento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. rag. Pietro Rossi
— Torino, 9 giugno 1988

Addolorati ricordando i cari amici **PIERO** partecipano:
Franco Agostini
Italo Cappellanera
Vittorio Cebolla
Renzo Gandini
Luigi Ferraris Andolini
Mario Fontana
Dino Rubatto
Franco Tarozzi
Gino Torta

Condomini, Amministratore, Custode Condominio Subalpina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. comm. Pietro Rossi
— Torino, 9 giugno 1988

La **Sisi - Società Finanziaria Telefonica P.A.**, anche a nome delle Società del Gruppo, partecipa con profondo cordoglio ed è vicina alla famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorio Brun
già Direttore Generale della Sip
e per lunghi anni Consigliere del Gruppo
— Roma, 8 giugno 1988

Paolo Benzoni profondamente addolorato per la perdita del caro amico

dr. Vittorio Brun

si unisce con affetto commosso al cordoglio dei familiari
— Roma, 8 giugno 1988

La **Presidenza**, i **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Sip - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P.A.** partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorio Brun
già Direttore Generale
e Consigliere di Amministrazione della Società

che per oltre 15 anni ha dato il contributo della sua appassionata e preziosa opera alla telefonia italiana
— Roma, 8 giugno 1988

Profondamente commosso e mancato una vera mamma e moglie esemplare

Costanza Ciarotti in Riva

Lo annunciano con dolore il marito **Carlo**, il figlio **Piero**, la nuora **Annamaria**. Funerale venerdì 10, ore 10, partenza 9 Savonda.
— Torino, 8 giugno 1988

Sorella, fratello e cognata sono vicini alla famiglia.

I nipoti **Giuliano, Attilio, Daniela** e **Luisella** con le rispettive famiglie piangono la cara zia **LINA**.

Adriana Berta prende viva parte al lutto

Consorziamente e mancata

Modesta Vota ved. Marchiandi
anni 91

La piangono figlie, generi, nipoti, pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Dosio per le cure prodigate. Funerali oggi 9 ore 15 in Parrocchia.
— Torino, 8 giugno 1988

La **Presidenza** e **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Sadi Data Spa** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il dott. Sergio Malinverni ed i suoi familiari per la scomparsa della consorte

Modesta Vota ved. Marchiandi
— Torino, 8 giugno 1988

E' mancata a nostro affetto dei suoi cari e nipote e vicina nella tomba il famigliare

CAV. UFF. PROF.
Ogoardo Umberto Ballistreri
di anni 86

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio per espressa sua volontà a funerali avvenuti, la moglie **Bianca**, i figli **Umberto, Ruggero, Giancarosa, Consolo**, le cognati **Luisa** e generi **Luigi**, le nuore **Lina** e **Grazia**, i nipoti **Paolo** con **Maria** e la pronipote **Chiara**, **Luisa** con **Fabio** e **Lauretti**, i famigliari ringraziano e di Mario per il costante premuroso interessamento.
— Torino, 8 giugno 1988

Partecipano al dolore i nipoti **Bianca-maria, Lucrezia, Giuliana, Beppe** e famiglie

Amministratore, condomini inquilini e **portineria via Cavoretto 1** provvisti una bella al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Ogoardo Ballistreri
— Torino, 8 giugno 1988

Famiglie **Albazzano - Bivoro** partecipano al dolore

L'**Amministrazione Comunale** di **Chivasso** partecipa al lutto dell'assessore Franco Capra per la perdita della mamma signora

Carolina Simonetti vedova Capra
— Chivasso, 8 giugno 1988

La **Facoltà** di **Medicina** e **Chirurgia** dell'**Università** degli **Studi** di **Torino** partecipa al lutto per la morte del

prof. Ruggero Cappellini
— Torino, 8 giugno 1988

Partecipano al lutto
Giorgio Carulla
Alessandro Negro-Ponzi
Pancrazio Martinotto
Guido Forni
Nicola Carigna
Lauretta Santo.

Consiglio, Amministrazione, Dirigenti e **Funzionari SAPAV S.p.A.** partecipano commossi al lutto per la tragica scomparsa del subalpi

Silvano Meytre

si uniscono al dolore della famiglia
— Pinerolo, 8 giugno 1988

Il 9 giugno 1988 è improvvisamente mancata

Caterina Pavia ved. Monticone

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Gian Marco** con la moglie **Luciana Conte** e le nipotine **Marzia** e **Silvia**.
— Torino, 9 giugno 1988

La famiglie **Cavarassi** e **Bellone** partecipa con **Giammarco** e **Luciano** si scomparsa cara cara **Nina**.

E' mancato a
COMM. PROF.
Emanuele Bormida
anni 88

Con dolore lo annunciano la moglie **Annamaria Bitto** con figlio **Pierluigi**, le nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo venerdì 10 corrente ore ore 14.30 partenza dall'ospedale via Vineis. Si fa sapere pertanto per Cervo Ligure.
— Cuneo, 8 giugno 1988

E' mancato
Gioachino Borca
anziano PVF

L'annunciano moglie e parenti tutti. I funerali giovedì 9 giugno alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Parte S. Raffaele. Un particolare ringraziamento a quei valorosi e al personale tutto dell'ospedale S. Luigi di Orbassano.
— Torino, 8 giugno 1988

E' prematuramente mancato
Mario De Giorgis

Lo piangono la moglie - figli - generi nipotini, sorella e parenti tutti. I funerali venerdì 10 ore 11.45 dalla Misericordia via Saluzzo. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 giugno 1988

Partecipano al lutto
famiglia **Gasparini**
famiglia **Fabbio.**

ANNIVERSARI

1987 1988
geom. Vincenzo Marchesotti

I figli, nuora, genero e nipoti lo ricordano con immutato affetto. Messa anniversaria il 11 giugno ore 8 alla Madonna degli Angeli
— Torino, 9 giugno 1988

1986 1988
Domenico Garbarino

S. Messa di suffragio sabato 11 giugno 1988 ore 18.30 chiesa Santa Famiglia, v. Rosolino Pilo 24, Torino

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa di
Francesco Nicco
i familiari lo ricordano con affetto angoscia. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 11 giugno alle ore 18 nella parrocchia San Giacomo Apostolo, Torino.
— Torino, 9 giugno 1988

6-6-1987 6-6-1988
Amedeo Zaggia

Un anno è trascorso senza cancellare alcun tuo ricordo. Preghiamo tutti insieme per te venerdì 10 giugno ore 18 parrocchia Natale del Signore, via Bosean 27.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Intanto la Suez ha un piano drastico di risanamento

SGB, INTESA PIU' VICINA CON DE BENEDETTI

Worms, direttore generale, ha reso omaggio «al lavoro eccezionale compiuto dall'ingegnere alla Valeo»

Etienne Davignon

Carlo De Benedetti

BRUXELLES — Etienne Davignon e i soci belgi e francesi della Societe Générale du Belgique entro quindici giorni è probabile che trovino un accordo con l'ingegnere Carlo De Benedetti, per cercare di ricomporre una gestione unitaria del colosso Sgb, una realtà che con le sue 1380 società è arbitra dell'economia belga.

De Benedetti lo sa. Ha capito che non può sfidare i politici valloni e fiamminghi, così sorpresi e timorosi dinanzi all'improvviso apparire dell'italiano» sull'orizzonte dell'economia belga.

Anche la compagnia di fiuer, che all'assemblea degli azionisti di aprile ha fatto fronte contro De Benedetti, si rende conto che l'ingegnere rappresenta ormai quasi la metà della Société. Non può essere escluso dalla sua gestione. Proprio ora, in vista dell'assemblea ordinaria dei soci che il 21 giugno dovrà decidere fra l'altro sul bilancio generale. All'ordine del giorno è stata inclusa la nomina di ulteriori amministratori. E' una segnale per dire che alla Sgb sono pronti ad accogliere gli uomini di De Benedetti.

Da Parigi Gerard Worms a nome della fiuer ha già elogiato «il lavoro eccezionale compiuto da De Benedetti alla Valeo», un gruppo industriale ceduto in crisi dalla fiuer e risanato dopo soli tre anni da De Benedetti.

All'Sgb l'intesa con l'ingegnere è ancora considerata da un portavoce «un fatto auspicabile, ma non indispensabile». L'orgogliosa dichiarazione viene però corretta annunciando che «il clima dell'assemblea di giugno sarà diverso da quello di aprile».

«Il vero lavoro nella Sgb comincia ora» sottolinea Bernard Egloff, indicando l'insieme delle attività da compiere. C'è fretta. Bisogna risanare tutti i punti deboli della Sgb. E c'è anche imbarazzo da qualche giorno, a causa di un articolo comparso sul quindicinale finanziario francese «Expansion».

Il periodico, che gode di un certo prestigio, ha effettuato un'inchiesta fra i dirigenti delle filiali della Sgb che sono in passivo da alcuni anni. E' stata tratteggiata una politica di ristrutturazione anche troppo timida. Acec (azienda elettromeccanica) vendicata, Cockerill Mécanical venduta. Fn Herstal (armi) venduta o smembrata.

«Expansion» parla senza peli sulla lingua di «un decollo di Sgb con Carlo De Benedetti» che «in caso di fusione Kuwait-Sgb si ritroverebbe azionista importante del nuovo gruppo». E spiega che tutto ciò servirebbe per «stanare i azionisti belgi dalla posizione centrista che conferisce loro un potere senza di una rapporto con gli impegni finanziari».

L'inchiesta di «Expansion» ha fatto rumore a Bruxelles, in particolare tra le filiali della Sgb, ma non ha suscitato commenti ufficiali né alla «Generale» né alla Cneu di De Benedetti. Un portavoce della Sgb ha tuttavia precisato che la società non desidera abbandonare le tre filiali Fn, Acec e Cockerill.

La relazione della stampa belga è però negativa.

L'«Echo de la Bourse» ha messo a confronto l'inchiesta con alcune dichiarazioni dell'attuale governatore René Lamy in una recente intervista a «Le Soir»: «penso che questo gruppo non esisterà, che sarà diviso in pezzi». Lamy aveva detto che «i nuovi venuti non conoscevano bene le cose ed erano portati a semplificare», che erano «alquanto un po' conquistatori», ed si inevitabile che delle difficoltà e delle incomprensioni siano nate da garanzie di finanziari».

Protestano le agenzie

FERROVIE IN TILT I TERMINALI PER LE PRENOTAZIONI FANNO LE BIZZE

TORINO — Un guasto alle linee elettroniche delle Ferrovie fra Milano e Como ha bloccato da martedì a ieri mattina i sistemi di prenotazione di posti a sedere e cuccette sui treni internazionali. Altri «black out» improvvisi hanno costretto a sospendere per ore le prenotazioni anche per convogli interni a lunga percorrenza. Il disservizio ha sollevato molteplici difficoltà. Specie nelle ore serali di martedì nelle stazioni di Milano e Torino si sono avute lunghe code di passeggeri spazientiti. Gli addetti agli sportelli hanno fatto fronte all'emergenza con la massima cortesia, senza però riuscire a dare esaurienti spiegazioni.

Nelle agenzie di viaggi torinesi l'irritazione è palese: «Ci prendono in giro. Questi guasti non sono un avvenimento eccezionale. Sono ricorrenti da un anno. Ogni dieci, quindici giorni ce n'è uno, specie nei momenti di punta e nei mesi in cui si intensificano le prenotazioni, in vista delle vacanze estive. L'interruzione può durare qualche ora o anche giorni. Abbiamo protestato perché tutto ciò crea diffidenza nella clientela. Alcuni pensano che la colpa sia nostra. Ci siamo assicurato che mio padre aprile tutto sarebbe stato messo in regola, ma non è così. E' difficile poi allineare spiegazioni precise sui tempi dell'interruzione. Molti passeggeri partono anche senza prenotazione, ma a volte, specie all'estero, sfidano la buona sorte».

Martedì i viaggiatori che speravano di poterli imbarcare senza prenotazione sul Tgv, il treno avveniristico ed ultraveloce Zurigo e Parigi, sono stati respinti al capolinea francese di Chiasso. I più decisi hanno raggiunto Lione per tentare di ottenere un posto in extremis, ripagando le difficoltà avute in Italia. Non sono valse giustificazioni: «I nostri sistemi di prenotazione funzionano a meraviglia — sostengono i funzionari delle ferrovie francesi — bisogna prendersela coi centri italiani».

«Sono in regola con le norme Cee», ribattono i ferrovieri italiani. «Il black-out di ieri — spiegano all'Ufficio promozioni e vendite della direzione compartimentale di Torino — è stato causato da un blocco delle linee elettroniche tra Milano e Como, che smistano tutte le prenotazioni del nord Italia con il centro nazionale di Roma, in contatto con le reti estere. Può capitare che vi sia un sovraccarico di lavoro tale da mandare in tilt il sistema, ma sono guasti ai quali poniamo rimedio in massima celerità». Per correre meno rischi i passeggeri è bene che evitino di effettuare le loro prenotazioni in ore di punta. Le maggiori sono in prima mattinata, quando il cervellone delle Ferrovie è ancora vivace.

Maurizio Lupo

● **Contributi alle imprese** (c. c.). Le imprese piemontesi danneggiate dalle avverse condizioni atmosferiche a luglio, agosto e settembre '87 potranno ricevere contributi dalla Regione. Le domande vanno consegnate ai Comuni di competenza entro il 27 giugno, le agevolazioni saranno concesse a imprese industriali, artigianali e commerciali che hanno subito danni a impianti, locali e attrezzature, consistono in contributi pari al 75 per cento del danno, compresa le scorte danneggiate e il rinnovo degli arredi. Un altro tipo di contributo potrà essere erogato fino al 100 per cento del valore del danno subito per spese necessarie all'adeguamento finanziario e al miglioramento dell'azienda, infine un terzo tipo di contributo sarà pari al 50 per cento del valore ed è quello relativo alle rate di mutui stipulati prima delle calamità

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Assic. Rienz.	—	Montedison	1811
Alitalia	2115	Perugina	6000
Alitalia p.	1490	Pirelli c.	1360
Alivar	4150	Pirelli spa	2013
Assitalia	7300	Pirelli r.	2043
Bastogi	6100	Pirelli r. n.c.	1998
Breda Fin. Sid.	1810	Pol. Edit.	4000
Brioschi	900	Saffa Sele	3014
Buitoni	9910	Saffa Sele r. n.c.	3210
Buitoni r.	6111	Saffa	—
Calcestr.	2000	Saffa r.	—
Cementir	3717	Sme Pds.	—
Cir	1000	Snia	1010
Cir r.	1100	Snia r.	910
Cir r. n.c.	2170	Sniaricerche	13900
Cirio	2190	Snia Bpd	1900
Cofide	1927	Snia Bpd r.	1990
Cofide r. n.c.	2000	Snia Bpd r. n.c.	1900
Comit	1320	Stoppani	1210
Comit r.	—	Tecno Assic.	1000
Fiat	5510	Tecnomasio	13400
Fiat r.	1350	Tripcovich	7000
Fidis	2000	Tripcovich r.	3000
Fidis r.	800	OSCILLAZIONI	
Fiat r.	730	Assitalia	—
Fondiar	1000	Cementir	1300
Ifil	10000	Comit	84000
Ifil r.	2000	Ind. Met. Tr.	10100
Ifil r. n.c.	1861	Olivetti	9810
Ifint	2400	Pirc	—
Ifint r. n.c.	1000	Sai	—
Ifintermobiliare	1000		
Ifintermobiliare r. n.c.	748		

Una intesa

ALLA BOCCONI ARRIVANO I LAUREATI SOVIETICI

MILANO — Una delegazione sovietica di giovani laureati russi frequenterà corsi per manager organizzati dalla Università Bocconi di Milano. L'accordo è stato firmato ieri nella sede della Camera di Commercio italo-sovietica da Vittorio Coda, presidente della Bocconi, e da Ghertruda Vilkeronsa, responsabile della delegazione di funzionari che fa capo al Consiglio dei ministri di Mosca.

L'intesa ha lo scopo di avviare «un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione e della didattica post-laurea e post-esperienza». Sono previsti programmi comuni e scambi di docenti e di know-how utili alla formazione di «quadri». La scelta della Bocconi è stata fatta dalle autorità sovietiche a seguito di una trasmissione televisiva che settimanalmente i metodi di ricerca e studio avviati dall'ateneo per migliorare la specializzazione dei suoi laureati. Da parte della Bocconi quest'accordo è stato giudicato «un'occasione di grande interesse».

A Torino

IMPRESE ARTIGIANE E FISCO CONVEGNO

TORINO — «Quali nuove facilità per le imprese artigiane?». E' il tema della tavola rotonda organizzata dalla Confartigianato. Per mercoledì 29 giugno alle ore 10, a Torino, presso l'Hotel Ligure. Il Convegno dibatterà le proposte di modifica della «Legge Visentini» nell'ottica delle imprese artigiane, che chiedono di superare l'attuale regime transitorio per conseguire una certezza normativa estesa da più di un anno.

Alla tavola rotonda parteciperanno fra gli altri Leo Mario Uselli, presidente nazionale della Confartigianato, il prof. Dezzani, Ordinario di Ragioneria all'Università di Torino, il Dr Maurizio Leo, Dirigente del Ministero delle Finanze, la dr.ssa Ilaria Ellena, Vice Presidente della Liberi Associazioni Sindacali dei Commercialisti.

VINO DA DISTILLARE LE NORME

CUNEO (g. d. m.) — E' stata accolta con soddisfazione dai viticoltori la notizia che il governo con un proprio decreto ha ripristinato la sanzione amministrativa per la denuncia delle quote di vino da inviare alla distillazione obbligatoria non corrispondenti al vero. La multa prevista era di 10 milioni per ogni quintale non segnalato. In pratica, osservano i dirigenti della Coldiretti di Cuneo, è stata rimandata la multa ma non l'obbligo formale di denunciare in meno per ottenere i fuori quota e fare il raccolto della quota di vino da inviare alla distillazione. Rimane il vincolo di conferire il prodotto alla distillazione entro luglio.

Il prof. Gobetto neopresidente

GLI EURO-VETERINARI PARLANO TORINESE

Le malattie di origine alimentare hanno sempre costituito un grosso rischio per la salute umana. Il progresso scientifico ha contribuito a ridurre in molti casi la loro pericolosità, grazie soprattutto a un controllo veterinario più rigoroso sulle fasi della lavorazione e della distribuzione degli alimenti di origine animale.

D'altro canto le trasformazioni ambientali, i vari processi di lavorazione degli alimenti e le mutate abitudini di vita dell'uomo moderno hanno creato nuovi problemi igienico-sanitari da risolvere. Come prevenire le intossicazioni da contaminanti chimici o indiretti la presenza degli estrogeni negli alimenti?

Di questi problemi di interesse eminentemente sociale si occupa la veterinaria moderna. Ma i veterinari non limitano i loro interventi alla sola prevenzione delle malattie o al controllo ispettivo delle sostanze alimentari, ma sono ormai orientati verso la formazione di razze animali resistenti naturalmente alle malattie e verso il mantenimento degli equilibri ambientali riguardanti le specie animali, sia domestiche che selvatiche.

La professione veterinaria sta rapidamente evolvendo. Il curriculum universitario diventa sempre più ricco con l'istituzione di orientamenti professionali e con la possibilità di usufruire di nuove scuole di specializzazione post-laurea.

La sensibilità storica si sono riuniti a Parigi i responsabili delle istituzioni veterinarie dei paesi comunitari per valutare l'Associazione delle scuole veterinarie dell'Europa occidentale il cui vicepresidente eletto è risultato il professor Armando Ustarito, preside della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino.

Gobetto, qual è la finalità dell'associazione?

«E' il coordinamento dei suoi piani di studio che portano alla formazione professionale di un veterinario in grado di operare oltre le frontiere del proprio Paese di origine».

— E quali sono i provvedimenti capaci d'azione di questa associazione?

«Le produzioni animali e le ispezioni degli alimenti quali il latte, la carne, le uova e i pesci, ecc., la riproduzione, la prevenzione delle malattie e in particolare di quelle trasmissibili all'uomo, le cliniche specialistiche riguardanti gli animali e la fauna selvatica o per usi sportivi, di notevole interesse le nuove biotecnologie».

Gianni Sternello

Domenica a Castagnole Monferrato

C'E' UN NUOVO VINO DOC MA QUASI INTROVABILE E' FESTA PER IL RUCHE'

CASTAGNOLE MONFERRATO — Se ne producono annualmente pochissimi ettolitri. Raro e sofisticato il «ruche», uno vino dal profumo di rosa canina che diventa ancora più invecchiato, viene pagato a prezzi da amatore. Dopo il riconoscimento della «doc» ottenuto da pochissimo tempo, l'intera comune compresi nel disciplinare di produzione (Castagnole Monferrato — che dà il nome al vino — Portacomaro, Scurzolengo, Viarigi, Refrancore, Grana e Montemagno) si riuniranno domenica a Castagnole per festeggiarne le virtù e per farlo conoscere al vasto pubblico dei consumatori.

«Vogliamo puntare le basi per una produzione che sia già abbondante di quella finezza mantenendo naturalmente le stesse caratteristiche di qualità e genuinità che ha il ruche tradizionale» ha commentato il sindaco di Castagnole, Lidia Bianco.

Il ruche arricchisce tutte le voci del mercato enologico: la domanda di questo vino, a differenza degli altri prodotti analoghi in Piemonte è di gran lunga superiore all'offerta.

L'origine del vitigno è antichissima. Lo si coltivava già in epoca romana. Considerato un «vino della festa» dai contadini, veniva consumato soltanto nelle occasioni importanti.

«Poi piano piano qualcuno si è accorto che il ruche di un prodotto, che anche dal punto di vista organolettico non ha nulla da invidiare ai vini nobili del Piemonte. Ci siamo battuti, con l'aiuto del professor Ubaldo Tomasset direttore dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti e del dottor Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto di Viticoltura di Asti, per ottenere la doc» ha precisato il sindaco.

Le feste di domenica, denominata suggestivamente «Bagnari Ruche» prevede una sorta di «mantaggio» dei sette comuni del disciplinare. Ma sarà anche una celebrazione delle tradizioni contadine con la presenza delle maschere piemontesi, di «Gianduja» e «Giacometta». «Offriremo spuntini e assaggi di ruche. E' un modo per far conoscere anche queste colline che danno vini pregiati».

La stessa origine del nome «ruche» sembra debba essere fatta risalire alla natura del terreno ed alle caratteristiche «cocche» collinari. «Dobbiamo fare in modo di promuovere la diffusione del ruche cercando però di non snaturarne la genuinità» ha ribadito il sindaco. Alla festa parteciperà anche le bande musicali dei sette comuni del ruche doc.

Franco Binello

Agricoltura nell'Alessandrino

PIU' TECNOLOGIA PIU' TERRE INCOLTE

ALESSANDRIA — Dove va l'agricoltura alessandrina? Diminuisce la superficie agricola utilizzata (meno 7 per cento in dieci anni), calano fortemente le coltivazioni legnose e i prati in pianura (— 29 e 34%) e i seminativi in montagna, le aree improduttive e i terreni abbandonati sono cresciuti (da 2315 ettari del '70 a 3082 dell'82), con un incremento del 33%. E' quanto emerge dai dati dell'ultimo censimento elaborati da Roberto Garavelli e Giovanni Enzo Garbarino, funzionari della Camera di commercio.

Le aziende alessandrine utilizzano circa il 70 per cento della superficie aziendale totale e il 22 per cento è ancora a boschi. Della superficie coltivata solo il 7% per cento è seminativa, il 14 è occupata da coltivazioni legnose, il 10 per cento da pascoli e prati.

Nell'Alessandrino la superficie agricola utilizzata si trova in montagna per il 7%, in collina per il 48% e in pianura per il 44 per cento, contro una superficie totale delle aziende agrarie allocata per il 19% in montagna, il 53% in collina e il 28 per cento in pianura.

«Questi scostamenti sono il segno dell'ulteriore decrescente del ruolo in agricoltura via via che sale l'altitudine», dicono gli autori della ricerca. Per quanto riguarda la meccanizzazione delle aziende alessandrine, il 67 per cento una trattrici e il 32 motocoltivatori, le percentuali decrescono al 33 per cento per l'utilizzo di mietitrebbiatrici, al 14 per quello di raccoglitrici-trinciatrici. Il confronto con i dati del 1970 vede un aumento del 66 per cento di mietitrebbiatrici, del 63 per cento di trattrici del 58% di motocoltivatori.

«E' il segno dell'ammodernamento e della ristrutturazione delle aziende agricole della provincia che pure altri dati evidenziano nel senso per lavoratore di diminuire del 25 per cento il contributo della manodopera familiare, aumenta l'utilizzo di quella extrafamiliare grazie al più che triplicato apporto di lavoratori a tempo determinato», dicono Garavelli e Garbarino.

Tuttavia, stando agli ultimi dati, le ore lavorate direttamente dal conduttore rappresentano ancora il 43% di tutto il lavoro agricolo, quelle prestate da familiari sono tuttora il 31 per cento, quindi la manodopera salariata incide solo per il 26 per cento. Inoltre il 24% è occupato prevalentemente in attività extraziendali.

Sandro Ruoro

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

sette giorni davanti al video: che cosa vedremo nella settimana

OGNI VENERDI' SUPPLEMENTO TV

E' IN EDICOLA

IL PIACERE

COME OTTENERE SEMPRE IL MEGLIO DALLA VITA

CARRIERA
L'uomo che scopre lo spia dei computer

INVESTIMENTI
Quali vini conviene comprare

VENEZIA
La grande mostra dei tesori maya

SUPERTRENI
Roma-Milano in quattro ore

CAPRI
Come arrivare nel porto dei Vip

AUTO
La nuova Jaguar: tutte le foto

RAQUEL WELCH
Un corpo per tutte le stagioni

SOCIETA' intermediazione ricerca per le zone di Ivrea, Biella e Asti programmatori linguaggio Basic anche prima esperienza. Offresi inquadramento ed adeguata remunerazione a candidati con predisposizione a vendita. Telefonare per appuntamento 011 812.3038 - 812.3036 - 830.214.

SOCIETA' ricerca personale età massima 30, zona di lavoro Torino. Non richiede Tel. 567.66.76.

8 Rappresentanti

ARMENIA commerciale ricerca rappresentanti automuniti per provincia Torino. Cerasi anche 1° esperienza. Offresi portafoglio clienti fissi L. 800 mila mensili più provvigioni. Tel. 011 348.79.65.

LB 501.575 ricerca agenti provvigionati per settori finanziario e assicurativo per vendita di servizi accessori e altre alle loro più provvigioni.

LB 501.575 ricerca diplomatici per settore produzione e coordinamento di servizi vendita in azienda. Si offrono alle provvigioni è fisso mensile.

LB 501.575 ricerca per azienda leader settore personalizzazione computerizzata marketing 30 consenti 40 e oltre fisso mensile più alle provvigioni.

LB 501.575 ricerca per vendita fuori ufficio e fisso di consenso molto buono con esperienza di vendita e offre contratto di formazione.

MERCATO dell'auto ricerca venditori/e con esperienza almeno triennale nel settore auto usate. Offresi interessanti provvigioni. Tel. 284.430 dalle 9 alle 12.30 dalle 15 alle 18.30.

PENTHOUSE assume con mansione nell'ambito del programma di sviluppo delle sue filiali selezione agenti di vendita e dei livelli. Le zone interessate sono Torino città, provincia Torino, Vercelli, Asti. La società può garantire la propria serietà e l'ingaggiamento dei liberi, con trattamenti economici di assoluta interesse. Per colloqui informativi telefonare allo 011 741.2587.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa 2112 110 85 Golf Passat Maggiori 16 anziani e Giovanni. tel. 788.2364.

ACQUISTA auto proprio subito massima valutazione Autosalone Difilia c. Colleasino 241 tel. 391.329 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture purché intatte. Corso Raffaello 3 Tel. 698.601.

ACQUISTO auto a favorevole di qualsiasi tipo e marca anche se gratuitate e in fallimento. Tel. 318.0104.

ALFA ROMEO Nuova Giulietta 2.0 TDI, 1984 condizioni ottime, metallizzata, prezzo interessantissimo. L. 8.400.000 Concessionaria. tel. 915.212 - 597.670.

AUTOCENTAURO Mercedes 250 TD SW servosterzo Abs condizionatore d'aria accessoriata. Vetro Tetti G.E.D. marce. Bit condizionatori - d'aria. Mercedes 300 TD SW accessoriata 88. Tutte in garanzia, vendite permute rateizzo. Corso G. Cesare 304 - t. 205.332.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media condizioni massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 635 CSI 86, vendo nuova vitara e gusto automatico Renault concessionaria VW Audi vendo con garanzia. Tel. 715.666.

DIESEL garanzia Seminuova Audi 100 CD TD 84 Audi 80 GLD 83 Passat Diesel TD 83 Golf GTD 84 80 88 Golf GLD 84 Golf Fuoriserie 80 84 D 85 Uno D 5 p. 85 86 87 Uno DD 3-5 p. 87 205 Open GI 84 vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Porsche Setaioli corso Turati 53 tel. 011 319.4364.

FERRARI 10 Fire rossa 87, Turbo rossa 87, 4WD verde metallizzato 87, vendo in garanzia Setaioli corso Turati 53, tel. 319.4364 esperti anche a telefoni prenotazioni.

JAGUAR Sovereign 4.2 83 e 9.3 85 full optionals in garanzia Jaguar vendo Finauto corso Turati 13, tel. 505.585.

JEEP Cherokee 2.0 TD 86 metallizzata ben tenuta accessoriata. Renault concessionaria VW Audi vendo tel. 715.666.

MASERATI Il turbo S. 84 rossa autorizzata perfetta km molto bella garanzia Renault corso VW Audi vendo. Tel. 715.666.

MERCEDES Benz 240 D autotre metallizzata vendo in stato propriamente unico 1982, immaculata, prima L. 8.800.000 Lamborgini, tel. 508.211 - 597.670.

MERCEDES 207 D 6 mesi aspettare tranzio anziano preferito Alfa vendo tedesco km 6000 possibilità leasing Renault concessa VW Audi vendo tel. 715.666.

RENAULT 21 Nevada familiare 7 posti ottimi nuova ora consegnata Renault concessa VW Audi vendo Tel. 715.666.

ROVER 216 Vitesse 87 full optionals in garanzia Rover vendo Finauto corso Turati 13 tel. 505.585.

SAAB 900 i - 3 porte argento metallizzato 1984 perfetto L. 9.300.000. Centrocar tel. 596.212 - 591.670.

SAAB 9000 T 85/86/87 full optionals garantite Saab 2 anni vendo Finauto corso Turati 13 Tel. 505.585.

TOYOTA Land Cruiser 3000 autocarro 93 bon tenuta accessoriata. Renault concessa VW Audi vendo tel. 715.666.

VERA occasione! Polonez 1300 km 0 da immatricolare accessoriata cristal, alzacristalli Torino Bertoli, v. P.C. Boggio 58.

VOLVO 740 GLE TD 85 supercarrozzeria ottimo condizioni 21.500.000. Centrocar c. 7 Torino tel. 596.212-597.670.

VW PASSAT 4x4 familiare metallizzata 84 tutto perfetto perfetta Renault concessa VW Audi vendo Tel. 715.666.

18 Acquisto alloggi

A. IMPRIGATO di banca urge acquisto appartamento in Torino di 2-3 camere per suo pagamento contanti. Tel. 957.86.79.

ACQUISTASI alloggio signorile Crocetta Cavour preferibile 3° Nizza Borgo Po Roma contanti. Austis 506.957.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere doppi servizi Torino in prima cintura. Tel. 596.957 - 597.719.

ACQUISTASI camera bagno abitabile prima ed oltre non necessario ascensore. Tel. 741.3135.

ACQUISTASI in centro 2 camere 3 bagni cucinino anche da ristrutturare Tel. 597.934.

ACQUISTASI in centro 3 camere su due livelli anche da ristrutturare astenersi intermediari. Tel. 692.0588.

ACQUISTASI privatissimo monolocale - mansarda o pollino possibilmente con luce naturale. Tel. 536.079.

ACQUISTASI signorile 2 camere bagno recente zona Rivoli - Pianezza - Pavarolo - bene subito. Tel. 748.5967.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere bagno servizi casa decorosa. Tel. 530.722 negozio. Tel. 840.1437 pasti.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere bagno servizi casa decorosa. Tel. 530.722 negozio. tel. 817.7606 pasti.

AFFARISSIMO alloggio vuoto si garantisce assolutamente vuoto entro quindici mesi compromesso contanti. Tel. 519.399.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino 2 camere, meglio centrale, bagno, pagamento veloce. Tel. 530.191.

APPARTAMENTO libero mq 80-100 zona signorile cercasi urgentemente. Tel. ore ufficio 534.584.

ASSERVISI ricerca urgentemente in Torino 2 camere libere servizi massima 1° piano contanti pronti pagati. Tel. 819.3971.

ASSICURATORE acquista corso Juvara sugli in corrente via privato 2-3 camere in Torino casa decorosa. Tel. 540.989.

CERCO persona sfrattata libera subito camera libera cucinino bagno pagamento per contanti Tel. 532.409.

CONFINDUSTRIALISTA in permanenza acquista per matrimonio torino 2-3 camere in Torino in centro servizi. Tel. 561.1908.

FUNZIONARIO cerca in Torino libero 3 camere cucina bagno e 2 camere libere pagamento rateizzo. Tel. 481.114.

PRIVATO acquista contanti camera cucina e camera libera cucinino libero. Tel. ore ufficio 511.640.

PRIVATO acquista urgentemente appartamento mq 300-360 con giardino non zona periferia Crocetta o/o precedenti. Tel. 532.893.

PROGRAM agenzia acquisterà camere cucina anche da ristrutturare ottima massima 30 milioni. Tel. 473.0114.

RICERCO alloggio subito 2-3 camere servizi casa signorile ristrutturata preferibile Lingotto Tel. 514.3373.

RICERCO 2 alloggi liberi subaffitti anche da ristrutturare zone Crocetta S. Secondo S. Paolo S. Rita Tel. 5802.2857.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 3-5 camere cucina bagno Tel. 957.957 ore pasti.

URGE acquistare uno ufficio piano rialzo 3-4 vani qualunque zona Torino purché libero Tel. 749.2246.

VANDEMENTE per cambio desiderasi camera libera cucinino libero in Torino Tel. ore 14/21 chiedere Nilla.

VILLA prestigiosa preferibile anche da ristrutturare dintorni Torino Tel. 840.1028 ore 7-9.

19 Vendita alloggi

A.A. ACC. Albertini angolo c. Vittorio Pisanello 3 camere cucina bagno cantina terrazzo autonomo G. 941.218.007

A. BERNASCO alloggio soggiorno 2 camere cucina balconi vendo momento occasione L. 62 milioni BAP 752.088.

A. CASA DATI D Crocetta ingresso indipendente cucina balconi mq 84 posto auto ufficio L. 92 milioni. Tel. 771.0857.

A. CASALEIMMOBILI 502.432 libero corso Novara grossa da Bologna camere tinello cucina servizi terrazzo cantina. Prezzo trattabile.

A. CASALEIMMOBILI 502.432 libero da Settembre camere tinello cucinino bagno posto moto vista giardino.

A. CIT TURIN zona Valentino camera tinello cucinino servizi terrazzo cassa grande. Medici 839.74.75.

A. EUROCASE TORINO 531.030 libero corso Vercelli camere tinello cucinino bagno angolo cottura balcone. Occasione.

A. EUROCASE TORINO 545.840 libero corso Grosseto 3 camere tinello cucinino 2 servizi balconi cantina L. 75 milioni.

A. EUROCASE TORINO 545.744 libero Pianezza 4 camere tinello cucinino servizi cassa ingresso balconi.

A. EUROCASE TORINO 545.626 libero Corso Vercelli mansarda cucina 2 camere cucinino bagno balconi. Occasione.

A.P.I.T. corso Marconi adiacente libero 130 mq salone con camino 2 camere grandi ottimo stato. Tel. 650.37.36.

A. MARIANA Cristina grossi c.so Dante metà 3 camere cucina bagno cassa d'epoca 60 milioni Castelnuovo 920.438.

A. OLMEO 547.600 libero via Pertinace ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato grande.

A. OLMEO 547.600 S. Paolo libero ingresso camera tinello angolo cottura balcone terrazzo cassa d'epoca. Occasione.

A. OLMEO 547.601 via Bagetti libero ingresso camera cucina bagno cantina ristrutturato ottimo prezzo.

A. OLMEO 547.601 via Valmaggia libero ingresso camera tinello cucinino balcone terrazzo cassa ristrutturato occasione.

A. OLMEO 547.601 via Varese libero ingresso camera tinello cucina bagno 2 balconi cantina Mutuo.

A. S. RITA angolo 2 camere tinello cucinino servizi 6° piano cassa signorile. Medici 839.74.75.

A. VIA Bardo libero camera tinello cucinino bagno camera piano 1° L. 39 milioni 592 mila. Tel. BAP 752.088.

A. VIA Brandizzo libero Regina libero ultimo 3 camere cucina balconi piano 1° L. 182 milioni BAP 752.088.

ADIACENTE corso Casale libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina grande 84 mq posto auto ufficio L. 92 milioni soffitti a travi 2° L. 17 milioni Tel. 530.163.

ADIACENTE via Taggia libero ampia 3 camere cucina bagno ammobiliato buona servizio giovanotto. Tel. 748.5967.

ADIACENZE corso Rosselli in Condominio in casa d'epoca ristrutturata alloggio nuovo ingresso camera 3 camere cucina 2 servizi box auto Tel. 780.1320.

AFFARE Cit Turin soggiorno tinello di ingresso 3 camere cucina bagno mq 80 a soli L. 100 milioni Edenjoss 540.154.

AFFARE corso Unità ristrutturato semi-nuovo 2 camere cucina servizi posto auto e giardinetto. Municipio 534.124.

AFFARE libero S. Salvario signorile ottimo 3 camere cucina balconi biservizi L. 200 milioni Municipio 534.124.

AGEVOLAZIONI per acquisti in stabili nuovi lusso panoramici via Cigliano 75 palazzo originale ristrutturazione comprende 2 camere ingresso, tinello L. 38 milioni, 3 camere, tinello L. 38 milioni, reggio 1-2-4 locali da L. 38 milioni, box auto L. 20 milioni. A commercializzare appena inizia operazione 7.8 gennaio. Tel. Torvale 557.9808.

ALBERTO PARIS 545.942 adiacente Re Umberto ottimo ingresso camera cucina servizi mq 80.

ALBERTO PARIS 545.942 libero via Cernaia cassa 700 camere 3 camere cucina servizi ristrutturato ottimo prezzo.

ALLOGGIO libero 3 camere soleggiate cucina doppi servizi 130 mq posto auto via Sebastiano adiacente corso Vittorio, offerte Tel. ai 235.3929 ore ufficio.

ALLOGGIO mq 75 centro libero subito 3° Piazza 2 camere tinello servizi 1° piano. Tel. 370.810 - 370.7888.

ALPIGNANO recente contesto 2 camere tinello cucina servizi box panoramico mq 95. GIS 903.4475.

AL 516.229 adiacente Maria Vittoria 3 camere cucina servizi libero luminoso L. 35 milioni Corso immediato.

AL 516.229 centro via Bellezia libero camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni affare. Corso immediato.

(CONTINUA)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAA. ANNUNCIO importante. Finanziamo finanziamo in atto per proroga con rinvio a domicilio massimo L. 30 milioni ad ogni categoria senza nessuna spesa anticipata. Studio risolve a qualsiasi massimo 100 mila impiegato/a in 5 giorni anche a pensato, a Genova. Tel. 011.674.853.

AAAAAAAAA. PINCOTEX non ha rivali. Le finanziarie di fiducia per tutti anche se protestati, ritirate in 1 giorno, numero buste prego versare anticipo, senza spese fino a L. 15 milioni, rimborsi 6/36 mesi, e in 4 giorni possono farsi atti di proprietà. Nulla anticipo e spese in decimo possono fino a L. 100 milioni protestati in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche solo farsi inviare al proprio posto di mercato. Nessuna spesa per anticipo e penale.

PINCOTEX SPA
Telefono 771.1809 Corso Francia 15.

A.A.A. VI vorrei un prestito fin 5/6 fasce ed ottenuto in giornata rispettando con mensilità adeguate, prima scelta, Finanziaria semplice, senza spese anticipo fino a 1 milione. Telefonare ore pasti 011 220 18 orario 14-21.

A.A. 6 atteggiamento in di una consulenza per finanziamento di qualsiasi importo con forma adeguata. Telefonare Telefono 237.748.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti per persone in pensione con protestato e non senza spese anticipo, telefonare allo 011.650.2967.

ABBIAMO risolto con semplici lunghi pensionati e dipendenti e non preavviso allo 011.263.772.

FINANZIAMENTI autorizzati fiduciari e personali grazie a nostra semplice modalità veloce. Tel. 533.409.

PRESTITI in 24 ore a tutti da 1 a 10 milioni. Studiamo qualsiasi esigenza e richiesta. Tel. 535.754 - 532.770.

SOS!!! sono Nicola L. 1.40 milioni vorrei per tutti in maggiore 3 rimborsi in mia semplice. Tel. 596.1248.

VI occorre subito un prestito personale velocemente ed interamente ad un prezzo veramente vantaggioso. Tel. 885.401.

10.000.000 fiduciari e personali semplici e garantiti a dipendenti e pensionati. Tel. 540.408 - 534.528.

15.000.000 dà mese L. 457.000 senza cambiali, rapidità. Fissi via Garibaldi 58 Tel. 514.392 - 659.420.

15.000.000 dà mese L. 356.000 senza cambiali, rapidità, altre somme. Fissi via Garibaldi 58 Tel. 514.392.

3.000.000 in 1 giorno per dipendenti e pensionati statali, parastatali e ospedalieri anche a Tel. 475.016.

9.000.000 in pochi giorni a dipendenti artigiani commercianti con qualsiasi protesti. In bianco non basta. Tel. 748.123.

50.000.000 L. 547.000 al mese mutui agevolati per acquisto appartamenti in 5 anni. Tel. 534.284.

3 Aziende e negozi

A. DI SALVATORE 587.193 - 587.635 corso Turati 13 (2 consigli e nuovi arrivi in commercio di ogni genere).

ACTIVA 640.758 parla in garanzia nuova notevole prestigiosa in splendida location la vostra nel Alto Biellese.

AFFARE negozio semestrale labiale I VI XII zona per mia attività nuova segnalazione passeggiata. Tel. 535.8876 Bruno.

AFFARISSIMO lavanderia unica vendesi nuova famiglia mq 100 2 vetrine L. 22 milioni. Tel. 011.256.

ANTIQUARIATO cercasi forte passaggio 2 vetrine attività decennale ottimi affari L. 45 milioni. Tel. 650.15.63.

AVVIATA salone estetico giovanissima L. 1.000.000 dimostrabile, zona Crocetta vendesi Tel. 535.8452 - 378.812.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 affittasi zona commerciale 35 camere 2 sale riunioni 300 posti prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 vendesi trasporti Torino-Milano clienti e bollo nazionale. Richiesta adeguata.

BAR a referendum vendo con riserva di gradimento locale storico per ricambio famiglia. Richiesta affare. Tel. 957.0100.

BAR vicino via mercato moderno 1 - 1 vetrina grande conto vendo causa cedo L. 140 milioni affittasi. Telefono 521.2272.

CARTOLERIA libreria cartoleria zona media frequenza mq 130 ottimi volume affari. Studio CL Tel. 590.975.

CEDESI attività vendita noleggio videoleggio completa autorizzazione assegnata dalla regione. Tel. 928.09.60.

COLORIFICIO piccola cedesi Torino mq 200 2 vetrine fronte corso ottimo cliente di prestigio interessante richiesta 60.00.

CON nostro investimento vendiamo in compartecipazione contratto per ottimo impianto con finanziamo in prima cintura polisportivo, palestre, piscine. Richiesta referenze qualificate. Tel. 506.454.

DI SALVATORE 587.635 corso Carmagnola lavanderia Tel. 587 consigliamo elettrodomestici con abbonamento acqua richiesta.

DROGHERIA attività alimentari moderna L. 250 milioni annui L. 45 milioni. Studio Cassino Tel. 511.236.

EDICOLA giornali cedesi ottimissima posizione Venaria L. 140 milioni. Studio Cassino Tel. 511.236.

FERRAMENTA cedesi Pinerolese mq 50 circa merce 2 vetrine unica cedesi per malattia L. 90 milioni. Tel. 540.955.

FIORI zona corso Duca assicurano recapiti 1 apertura mq 30 con retro studio L. 25 milioni. Tel. 580.955.

FIORI

ottimi prezzi Corso principale commerciale negozio mq 30, 2 vetrine, vendesi subito ogni offerta forte passaggio L. 80 milioni L. 75 milioni contanti e fino tutti appendere. Tel. 596.457.

FORMAGGI negozio moderno L. 40 milioni mensili zona centro L. 180 milioni. Studio Cassino tel. 511.236.

INGROSSO importa auto zona cedesi mq 120 vendesi per noleggio 5/40 di alta q.tà 30 milioni. Interessi 65.20.

PEI vasto assortimento equipaggiamento per corso paracadutismo civile vela marinai L. 15 milioni. Tel. 548.503.

PEI corso paracadutismo sportivo militare civile. Ogni genere possibile grande esperienza. Telefonare 548.503.

PEI corso paracadutismo per fiere uffici commerciali negozi dimostrazioni. Tel. 548.503.

PEI corso paracadutismo zona Lingotto nuove attrezzature materiali omologati. Tel. 548.503.

SANREMO hotels miami restaurante hotels 40 posti letto vendesi cause studiati. Ci giovani offresi. Tel. 011.980.980.

STELLA 447.6260 negozio con attività avviamento acquisto via Roma mq 16 e chiedo L. 15 milioni. Occasione.

5 Locali e negozi

domande

CONSULENZE 533.502 ricerca in atto in capannoni uffici magazzini locali commerciali.

PRIVATO acquista negozio bottega e vendita mobili 80 mq in zona Crocetta S. Rita Cavoretto S. Ottavio, preferenza cortile. Tel. 544.243.

offerte

A. AFFITTO vendo Nizza Torino ex corso capannone da mq 1000 a mq 1040 ancora vari campionari. Prezzo Tel. 656.0021 - 660.6510.

A. LOCALE mq 160 piano cortile uso ufficio parcheggio a adiacente mq 900 più uffici affitto. Tel. 959.4845.

A commercianti artigiani possiamo affittare con mutuo agevolato interessi 7,5 annui, in via Gaudenzio 75 locali 2-3-5 vani e box. Tel. 551.6858.

AFFITTASI in Torino via Oneglia Vigna in 200 mq/ex trasformare, alloggio vari uffici o studio medico piano rialzato con doppio ingresso privato e autovetture, inoltre collegato al magazzino di mq/ex ammobiliato. Riscaldamento autonomo. Ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 810.359.

ASSERVISI vende muri magazzino piano cortile ingressi carrai libero mq 100 zona Porta Nuova. Tel. 819.81.05.

ASSERVISI vende zona Porta Nuova muri locale piano rialzo mq 200 ottimo reddito annuale. Tel. 819.28.71.

EDILCASE 548.154 affitta via Arquata nella vicinanze via Roma negozio su 3 livelli per 180 mq totali.

EDILCASE 548.154 piacenza zona corso Moncalieri vende palazzina mq 680 su 2 piani con giardino mq 1300 ottimo reddito scuola e abitazione.

EDILCASE 548.154 vende bar privato corso Raffaello negozio con ampia vetrina ristrutturato ri vetro mercatale.

GRUGLIASCO vendo box bassi a soli 25 mila mensilità da L. 11 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 495.258.

IMMOBILIARE LA CASA 533.831 vende di prima cintura appartamenti liberi varie metrature a partire da 90 mq.

IMPERITALIA 540.087 piazza Benefica vende ai primi commercianti di pregio stupendo locale mq 370 con laboratorio, locali soppalco e ufficio con accesso carraio. L. 700 milioni più iva 40%.

ITALIA '91 libero negozio mq 80 ristrutturato vendiamo L. 48 milioni. Centro immobiliare 546.153.

LABORATORIO 1000 mq alloggio tavoli Lumberjack. Vendo vendesi L. 115 milioni. Tel. 01/24 ab 01/6 ore sera.

LIBERO benissimo negozio via Brandizzo 40 mq. ideale parrucchiere pasticceria ottimo affare vendesi L. 42 milioni. Tel. 561.8962.

LIBERO via Pozzolo 7 magazzini con accesso carraio e servizi di mq 370. Per ulteriori informazioni Tel. 011.382.

LOCALE vendo ottimo commerciale zona centro storico ottimo. 120 mq ristrutturato vi credo L. 30 milioni trattabili 85.20.

LOCALI più 60 affitti locali/box mq 40/60 muri e compartimentati attrezzati ai Torino richiesta acqua. Interessati Tel. 582.477.

SERIM 519.901 vende liberi bassi 560 coperti mq 60 servizi gratis auto. Vi vendo divisibile zona piazza Derna.

STUDIO DATA affitti zona piazza Bodoni bassi laboratorio mq 400 per attività non rumorosa. Telefonare 519.057.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO immediatamente per ns. uffici con ottima guadagno impiegata/o (ore) ragioneria 43 tel. 563.630.

A.A.A. 500.000 mensili più incentivi di inizio lavoro a giovani ambosessi via Cagliari 35-5, telefono 540.296.

AZIENDA alta Torino nord ricerca tornitore esperto meccanico e operaio addetto alla saldatura. Tel. numero 520.662 ore ufficio 8.30-19.

AZIENDA alta zona Collegno ricerca persona da assumere su 3 turni con preferenza di formazione tecnici. Telefonare ai n. 530.662 ore ufficio 8.30-19.

CUSTODE cercasi per casa signorile famiglia massimo 2 persone maggio se di mezza età. Studio Cassino tel. 540.955.

MOBILIFICIO GRAMATO cerca giovane ed energico montatore mobili indispensabile patente B. Tel. dalle 19.30 alle 20.30 al 624.852 - 621.0449.

impiegati

AZIENDA media nel settore moda seria ricerca dattilografa anni Piemonte viale d'Azeglio proveniente settore marketing pubblicità relazioni, da inserire con mansioni impiegata. Tel. 562.477.

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca persone in possesso di diploma di perito meccanico e/o di qualifica di scuola professionale per inserimento, con contratto di formazione e lavoro, in attività di ufficio e nei servizi tecnici. I candidati non devono avere obblighi di leva. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 335 - 10100 Torino.

GRUPPO IMMOBILIARE 501.994 ricerca funzionario. Lirea retribuita L. 2 milioni inserendo a breve nel proprio organico con stipendio e provvigioni.

IMPIEGATA/O ottima ingiene, preferibile ragioneria, settentrionale. Telefonare 540.946.

RICERCHIAMO urgentemente venditori/trici telefonici motivati nel ragguin generale da terzi attendisi a dei primi obiettivi economici e professionali. Si richiede buona cultura, piacevole presenza, ma sopra propria, dinamismo. Assicurata remunerazione non inferiore 36 milioni netti anno. Telefonare per appuntamento al 749.50.55.

SOCIETA' specializzata per ampliamento proprio organico ricerca acquisitori/trici. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 963.4307.

AZIENDAL MARKET

Cessione di attività commerciali, artigianali, industriali

ALIMENTARI

2° cessione gastronomia, 3 luci, zona centro, forte passaggio. Dilazioni di pagamento. Rit. 7/5

Banca Riva mobilificio, zona commerciale, attivo acqui, richiesta L. 27 milioni. Dilazioni. Rit. 6/5

Alimentari tab. I VI XIV incasso giornaliero L. 500 mila, richiesta adeguata. Dilazioni. Rit. 9/5

Alimentari zona c.so Moncalieri buon incasso, L. 20 milioni contanti più dilazioni. Rit. 13/3

Minimarket tab. I VI XIV zona attraente commerciale, richiesta L. 70 milioni. Rit. 22/4

Artigiano, meravigliosa vendita carni, zona centro, ampie dilazioni. Rit. 23/4

Macelleria zona forte passaggio strada II e III V. richiesta L. 75 milioni, possibili dilazioni. Rit. 2/5

Negozio alimentari, vendita [illegible], ricerca [illegible], posizione di forte passaggio, ampi locali, richiesta [illegible]. Rit. 40/7

ABBIGLIAMENTO

Diano Marina pelletteria, posizione centrale, buon fatturato. Ampie dilazioni. Rit. 4/5

Zona P.zza Vittorio abbigliamento intermedio, richiesta adeguata. Dilazioni di pagamento. Rit. 5/5

Rivoli zona commerciale, negozio prima infanzia, articoli sanitari. Ampie dilazioni. Rit. 12/4

Cessione [illegible] zona attraente commerciale, richiesta L. 140 milioni, [illegible]. Rit. 24/4

Zona Crocetta abbigliamento intimo, buon incasso, richiesta L. 48 milioni. Rit. 14/3

BAR RISTORANTI

Bar gelateria zona commerciale L. 900 volte giorno, richiesta L. 90 milioni trattabili. Rit. 29/4

Madonna di Campagna bar superattrezzato, buon incasso, richiesta dilazionabile. Rit. 10/5

1° cessione Ditteria tab. posizione centrale richiesta ampiamente dilazionabile. Rit. 4/4

Alta Valle di Susa albergo ristorante, 65 posti letto, prezzo richiesto dilazionabile. Rit. 10/4

Alessandrino albergo ristorante 900 coperti, 13 camere doppie, alto fatturato, possibili dilazioni. Rit. 28/4

Valle Susa pizzeria bar, incasso L. 250 mila giornaliere, richiesta L. 50 milioni. Dilazioni. Rit. 27/4

Zona Via Monginevro pasticceria cremeria, 3 luci, ott ura. Dilazioni. Rit. 3/5

Zona via Nizza ristorante incasso giorno L. 1600 richiesta adeguata. Dilazioni. Rit. 21/4

Pietra Ligure pizzeria bar ottimo incasso, zona centro. Ampie dilazioni. Rit. 25/4

CARTOLERIE

1° cessione cartoleria fornitore per uffici vari presso del Comune, zona centro, arredamento nuovo, buon incasso, richiesta dilazionabile. Rit. 13/4

1° cessione cartoleria giocattoli, posizione centrale commerciale, alti utili, prezzo ottimo affare. Rit. 13/7

Settimo Torinese cartoleria presso scuola, [illegible] L. 15 milioni. Dilazioni. Rit. 13/2

VARIE

Edicola/bar zona altamente commerciale, alto fatturato, richiesta L. 90 milioni. Dilazioni. Rit. 35/9

Casalinghi zona commerciale, 5 luci, buon incasso, richiesta L. 50 milioni. Rit. 30/4

Zona P.zza Statuto negozio acquari, 6 luci, [illegible] fatturato richiesta adeguata. Dilazioni. Rit. 6/4

Carpenteria clientela consolidata, incrementabile richiesta L. 27 milioni. Dilazioni. Rit. 30/4

Tintoria zona commerciale, attrezzature recenti, richiesta trattabile, dilazioni. Rit. 12/5

Provincia Alessandria vendita esistenza macchine mobili ufficio, richiesta adeguata. Rit. 1/5

Zona via Po albergo per anziani 20 posti letto, prezzo vderessante, dilazioni. Rit. 0/5

Immobili industriali e commerciali

Ufficio precollinare 100 mq, composto da salone 3 vani, 2° piano senza ascensore, affittasi prezzo equo. Rit. 2/5

Vendesi muri negozio occupato zona Aeronautica mq 27, prezzo richiesto L. 26 milioni, mutuo e dilazioni. Rit. 1/5

Affittasi ufficio mq 82 via San Secondo, 2 camere e servizi, [illegible] L. 350 mila mensili. Rit. 5/1

Vende capannone mq 300 con ufficio e servizi, area [illegible] mq [illegible], Collegno. Mutui dilazioni. Rit. 3/5

AZIENDAL MARKET — AZIENDAL SERVICE

del GRUPPO CASA MERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 TO
Tel. (011) 650.21.75

Il dibattito alla Camera, ma ci sono difficoltà per la mozione comune

ABORTO, TUTTI I PENTITI FRA I LAICI

Dopo il ministro del Tesoro Amato, tocca ora al sottosegretario liberale Costa. Non sottoscriverà la mozione di psi, pli, pri e psdi sulla legge. «Non mette in luce i correttivi che pure si impongono»

ROMA — I laici sono divisi. E' vero che sull'aborto si sta lavorando per arrivare a una mozione comune che comprenda anche la dc, ma i problemi restano. A dieci anni dalla legge che ha reso legale l'interruzione della gravidanza, dubbi, ripensamenti e contrasti sono all'ordine del giorno. Tutti, laici e cattolici, sono d'accordo a lavorare per prevenire le interruzioni della gravidanza, ma la dc vuole che si aprano le porte dei consultori ai movimenti cattolici di volontari tipo «Movimento per la vita» e Comunione e Liberazione perché possano cercar di convincere le donne a non abortire. Ma i laici sono contrari.

In casa socialista non si sono ancora spente le polemiche suscitate dal ministro del Tesoro Amato, che nel considerare l'aborto come un mezzo «di controllo delle nascite» aveva attaccato duramente la legge. Il proprio ieri, sempre dal fronte laico, è venuto un altro «no». Il sottosegretario liberale Raffaele Costa ha annunciato che non voterà la mozione sottoscritta da psi, psi, pri e psdi sulla legge che ha introdotto l'interruzione volontaria della gravidanza.

Il documento, in cinque punti, esprime l'apprezzamento «non meno che di sufficienza» per i correttivi che pure si impongono e (il) chiarimenti, talora necessari, rispetto alla legge originaria. Non basta, per i problemi, elencarli, occorrerà invece analizzare criticamente dieci anni di esperienza che non possono essere considerati esaltanti. Per quello che riguarda l'«ingerenza penitiva», ha proseguito Costa, «mi pare non corretto affermare, come fa la stessa mozione, che bisogna "assicurare il rispetto della libertà e della dignità della persona con il progresso della scienza vietando privilegiare i valori della persona rispetto a quelli, importanti ma di servizio dell'uomo, della ricerca».

r. l.

Maria Eletta Martini

«LA LEGGE PUO' RIMANERE: RENDIAMO LE PERSONE LIBERE DI NON ABORTIRE»

ROMA — La senatrice Democristiana Maria Eletta Martini dice che il suo partito «non chiede di cambiare la legge sull'aborto, e non lo chiede per realismo. Però vogliamo che lo Stato si assuma il compito di rendere le persone davvero libere di non abortire».

Che cosa si aspetta dal dibattito tra opposizioni e maggioranza della legge 194?

«Almeno una convergenza su alcuni punti di analisi che ci consentano di migliorare la legge e rimuovere i problemi che possono indurre all'aborto».

Ma, in concreto, quali sono le richieste della democrazia cristiana?

«Noi crediamo che la legge debba essere applicata pienamente. Ritengo si è mantenuto soltanto la parte più facile e che la considera superata chi voleva abortire ha trovato la possibilità di farlo. Ma mancano le strutture di sostegno, il consultorio di cui parlo, anche favorendo il volontariato, una effettiva solidarietà a chi si trova in una situazione difficile. Manca l'educazione sessuale per una procreazione responsabile».

Però in questi ultimi anni di applicazione della legge 194 — è stato obiettato alla senatrice Martini — il numero degli aborti è diminuito in modo sensibile.

«Questo calo è un fatto positivo, ma attenti, non dobbiamo farci ingannare dalle cifre così come vengono espresse: negli stessi anni c'è stata infatti una decisa flessione del tasso di natalità e quindi il rapporto tra nati e non nati rimane molto alto...».

c. p.

Agata Alma Cappiello

«NOI DONNE AVEVAMO ABBASSATO LA GUARDIA E INVECE BISOGNA VIGILARE»

ROMA — In casa socialista il dibattito sull'aborto si è riaperto nel momento in cui il ministro Amato ha attaccato la legge 194, provocando l'immediata reazione delle donne del psi. «Forse — dice oggi la responsabile femminile del partito, Alma Cappiello — dobbiamo ringraziare Amato per aver sollevato il polverone perché noi donne avevamo abbassato un po' la guardia e invece lui ci ha dimostrato che bisogna sempre vigilare».

Quali sono i contrasti della discussione in corso?

«I temi sono essenzialmente due. Innanzitutto la prevenzione. Bisogna attuare pienamente la legge, mettere in atto iniziative di informazione e di educazione, utilizzare i servizi necessari perché si arrivi a prevenire l'aborto. L'altro punto è la neutralità dello Stato: la scelta tra maternità e non maternità è e deve restare personale, lo Stato la deve rispettare e prevedere strumenti idonei per assicurarla».

Lei chiede la piena attuazione della 194, eppure in questi anni il socialista Craxi è stato presidente del Consiglio e alcuni socialisti sono stati sottosegretari al ministero della Sanità...

«La politica la fanno i ministri e non i sottosegretari. Le carenze nell'applicazione hanno due cause: lo scarso funzionamento dei consultori ed un problema di mentalità, per cui manca la presa di coscienza del valore sociale della maternità e la cultura della procreazione responsabile. Si tratta in sostanza di accelerare un mutamento di costume già in atto».

Zanghieri chiede un confronto comune...

«Ben venga, noi socialisti vogliamo arrivare ad un fronte unito...».

Arezzo, comunisti in rivolta

«LA DIREZIONE DEL PCI SE NE DEVE ANDARE»

AREZZO — Due colonne di taglio centrale a pagina quattro de «l'Unità». Così il quotidiano del pci dà notizia, oggi, del clamoroso documento della federazione di Arezzo contro i dirigenti del partito. Dopo la sconfitta elettorale di fine maggio, il dibattito interno è più che mai acceso, e dalla periferia arrivano a Botteghe Oscure segnali inquietanti: critiche durissime, polemiche roventi, richieste di dimissioni di tutto il gruppo dirigente.

Il comitato federale del pci di Arezzo ha chiesto le dimissioni del segretario generale del pci, Alessandro Natta, e la convocazione di un congresso anticipato. La richiesta è contenuta in un documento proposto dalla segreteria provinciale al comitato federale ed approvato con una larga maggioranza.

La richiesta di dimissioni, votata da 25 membri del comitato federale, con nove astensioni e tre voti contrari riguarda anche la direzione nazionale del pci che si dice sostanzialmente così le responsabilità che le competono in vista del comitato centrale di luglio.

Il documento è stato approvato nella riunione del comitato federale svoltasi mercoledì. Il testo votato dovesse subire rimaneggiamenti, durante la quale sono stati presi in esame i risultati elettorali, in particolare quelli toscani che hanno registrato una flessione dei voti al pci. Nel sollecitare le dimissioni del vertice del partito, il comitato comunista aretino chiede inoltre che «il comitato centrale proceda atto con affetto e riconoscimento dell'impegno e del ruolo svolto dal compagno Natta in questa delicata fase di transizione».

I comunisti aretini si dicono poi favorevoli all'elezione a segretario dell'attuale vice segretario Achille Occhetto «sulla base di una proposta politica chiara, capace di esprimere un vero e proprio nuovo corso che porti al congresso anticipato alla costituzione del nuovo pci».

r. o.

Alessandro Natta

Donne del Sud progettano lo sciopero del sesso

RAZZISTI I RAGAZZI DEL NORD? E NOI LI MANDIAMO IN BIANCO...

ROMA — Mandate «a bianco» i corteggiatori del Nord rivolto alle rappresentanti della bellezza meridionale lo spiritoso appello, che è stato firmato dall'associazione «La Famiglia Molisana» (che rappresenta i 52.000 molisani residenti a Roma e che conta 1800 iscritti), è la risposta più ilare ai gravi episodi antimeridionali che nelle ultime settimane hanno occupato le prime pagine dei giornali.

La famiglia molisana esiste da vent'anni. Mai fino all'anno scorso languiva lentamente. Il arginare il difficile equilibrio delle correnti, subendo i mali italiani della madrepatria tanto piccola quanto «lunga» e lattentina. Poi la svolta: salta il vecchio vertice ed arrivano i giovani. E con loro la prima e singolare rivolta meridionalista contro i rigurgiti razzisti del Nord d'Italia.

L'associazione, vista «la proliferazione di formazioni politiche a carattere scioviniste e xenofobe» ha pensato bene, anche in vista dell'imminente ritorno sulle spiagge dei «cacciatori» e degli «amatori di professione» di istruire a dovere tutte le ragazze del Molise e del Meridione in genere «tanto orgogliose delle potenziali ma ricercatissime per il loro fascino».

Infatti — suggerisce in sostanza «La Famiglia Molisana» — gli approcci sentimentali e gli atti sessuali con persone permeate di razzismo

«Ragazze del Sud, boicottiamo i matrimoni con il Nord»

ed accertatene in ogni circostanza il grado in proposito: «l'operazione» estiva è stata scherzosamente denominata A.I.D.S.: Astenione intima donne sannite.

Ma come fare a sapere se si ha a che fare con un razzista o meno? Ecco, in poche parole, come lo spiega il segretario della famiglia molisana, Giovanni Scacciavillani. Semplice: approfittando dei primi approcci, fare in modo che il discorso cada sugli episodi antimeridionali che negli ultimi tempi hanno riempito i giornali. Magari facendo cenno con abilità di essere una meridionale pentita. Per compiacere l'interlocutrice, l'amatore di professione, pur se intelligente, rischierà di cadere nella trappola dicendo probabilmente la verità. E allora, un bel giro di tacchi preferendo i ragazzi nati da Roma in giù.

I «VERDI» A CROTONE SI MOBILITANO CONTRO GLI F 16

ROMA — L'assemblea federale delle liste verdi decide di porsi in luglio in acquistare con parte del finanziamento pubblico alcuni terreni a Crotone, nella zona dell'aeroporto S. Anna, dove si intenderebbe realizzare la base militare per gli aerei americani F-16, attualmente di stanza nelle basi di Torrejon, in Spagna.

La proposta è stata formulata nei giorni scorsi dal coordinamento nazionale della federazione delle liste.

«L'acquisto dei terreni — ha dichiarato il portavoce Alfonso Pecoraro Scanio — è legato all'intenzione di utilizzare tutte le possibilità legali e giuridiche per ostacolare l'esproprio dei terreni necessari alla costruzione della base».

Altre iniziative contro l'installazione degli F-16 «in nome dei Paesi del Mediterraneo» saranno sviluppate congiuntamente dai Verdi di Italia, Spagna, Portogallo e Grecia. Tra queste sono previsti incontri dei verdi di Torrejon (dove attualmente è ospitata la base aerea) in Italia e «il gemellaggio» tra il gruppo verde della cittadina spagnola e quella di Crotone.

PROBLEMA

La serenità vale una provvigione?

AIDS: I CASI REGISTRATI SONO PIU' DI 90 MILA

ROMA — I casi di Aids ufficialmente registrati dall'Organizzazione mondiale della sanità assommano attualmente a 91 mila mentre il numero dei casi reali sarebbe di circa 150-200 mila; il numero dei sieropositivi oscillerebbe invece tra i 5 e i 10 milioni. Sono questi i dati più rilevanti illustrati dal presidente della commissione Sanità di Palazzo Madama, il socialista Sisinio Zito, che ha informato sulla visita effettuata recentemente da una delegazione della commissione a Ginevra presso l'Oms.

Zito ha detto che la delegazione ha avuto un colloquio con il dottor Johnathan Mann, responsabile del programma globale di lotta contro l'Aids il quale ha esposto i dati riscontrati, a livello mondiale, sulla malattia. Il dott. Mann — ha detto ancora Zito — ha sottolineato l'importanza di campagne di informazione e di educazione sanitaria, escludendo però «la possibilità di adottare misure di polizia sanitaria alle frontiere che si rivelerebbero impraticabili».

La commissione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno Aids ha successivamente ascoltato Franco Grillini, segretario nazionale dell'associazione ricreativa culturale gay (Arci-gay) e Giuseppe Ramina, presidente della lega italiana per la lotta contro l'Aids (Lila).

In particolare Ramina ha protestato per il comportamento del ministero della Sanità che «eviterà ogni impegno sia sulla prevenzione che nella tutela di sieropositivi e malati, ha favorito il diffondersi del virus tanto che, secondo le stime meno allarmanti, il numero di contagiati nel nostro Paese sarebbe passato dai circa duemila del 1984 ai 300 mila attuali».

Centro Commerciale

Lagrange 15

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Ancora gravi le condizioni degli agenti feriti ad Asti sull'autostrada

«HO VISTO I BANDITI SPARARE AI 2 POLIZIOTTI» IL RACCONTO DEL CAMIONISTA SEQUESTRATO

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La banda del Tir che l'altra notte ha rapinato l'autotreno carico di caffè sull'autostrada Piacenza-Torino e poi ferito gravemente i due uomini della stradale ad Asti Ovest, ventiquattro ore prima a Brescia aveva fallito un analogo «colpo» con un trasporto di magliette sportive Lacoste. Servendosi della stessa «Fiat Uno», sempre indossando un berretto di uniforme della guardia di finanza, alle 2,40 della notte di lunedì, sulla A4, con la regolamentare paletta simulatrice avevano bloccato l'autista del Tir come si trattasse di un normale controllo per poi sequestrare il guidatore e impossessarsi del suo mezzo con l'intero costoso carico. Tutto era filato liscio, ma evidentemente un intoppo, un altro blocco stradale della polizia, li aveva costretti ad abbandonare refurtiva e relativo sequestrato nei pressi del casello d'uscita di Brescia Centro.

Ora questo primo episodio assume un preciso significato per gli inquirenti hanno a disposizione l'auto rubata usata dai banditi in fuga, abbandonata a pochi chilometri dal casello di Voghera dopo il misfatto, con a bordo il camionista tedesco ancora legato e imbavagliato, assieme a divise, targhe, lampeggiatore calamitato e armi. E stato il malcapitato camionista a fornire al magistrato inquirente, già nel cuore della notte di ieri, l'intera sequenza del crimine. Da quando è stato bloccato, come il collega la notte prima, dalla falsa pattuglia della guardia di Finanza e derubato del suo Tir Mercedes di proprietà della ditta Runing di Amburgo, con cui stava trasportando il carico di sacchi di caffè crudo al deposito della Saima autotrasporti in corso Rosselli 71 a Torino. Ecco il racconto del viaggio sull'asfalto dei banditi lungo l'autostrada di Piacenza fino al casello di Asti Ovest dove è intervenuta la (falsa) pattuglia con due agenti della Stradale.

Il padre di Sandrone

Guido Camburzano

Claudio Sandrone

La targhe false e le pistole trovate sull'auto dei banditi

Lui era seduto sul sedile posteriore dell'auto con accanto uno dei banditi che gli premeva addosso una Smith & Wesson. Ha potuto seguire le drammatiche sequenze della sparatoria: quando guidatore e complice che gli stava a fianco sono scesi per affrontare i due poliziotti. Poi il ferimento prima del gregario della pattuglia, che era fermo accanto alla radiomobile con in microfono che lo collegava alla centrale per controllare la targa della «Uno». Infine la reazione di Guido Camburzano, il capopattuglia che, sentiti gli spari, si è voltato di scatto reagendo contro il bandito autista che stava per sparargli la colluttazione che ne è seguita nulla quale è intervenuto il complice che, armi puntate di aver ferito l'agente Claudio Sandrone, ha dato manforte a immobilizzare il secondo poliziotto per poterlo colpire meglio con la pistola.

Il duplice ferimento è stato illuminato dai fari di un automobilista di passaggio che ha potuto vedere la scena dei due agenti a terra sanguinanti, con accanto i loro aggressori, senza però capire quanto succedeva. Si è anche fermato, uno dei banditi gli ha anche ordinato: «Presto, vada a chiamare un'ambulanza». Quando i soccorritori sono giunti sul posto l'auto dei banditi con l'ostaggio era già ripartita. L'autista tedesco Horst Liebig ha informato il magistrato che l'inversione di marcia è avvenuta regolarmente al casello di Asti Ovest distante meno di due chilometri e poi la corsa a tutta velocità verso Voghera dopo poi è stato legato con filo di ferro e imbavagliato con nastro adesivo. Una fuga disperata per i banditi che se ne sono andati attraverso i campi, abbandonando tutto. Increduli di lasciare nelle mani della polizia indicazioni precise fra cui la targa autentica dell'auto rubata a Milano a Erasmo Carbato il giorno 22 dello scorso mese, la falsa targa della Guardia di Finanza, le divise di cui si erano liberati subito dopo il furto del Tir e due delle pistole usate nella sparatoria mentre una terza l'avevano già abbandonata sul posto.

Tanti indizi che potrebbero aiutare la polizia di Asti e Alessandria unitamente al capo della Criminalpol per-monsieur dottor Piero Fassi alla loro identificazione. Intanto si cerca, anche con l'ausilio degli elicotteri dei carabinieri, il Tir che ha proseguito indenne per Torino mentre i tre della banda se la vedevano con la pattuglia della Stradale. E' convinzione degli inquirenti che possa aver proseguito, uscendo al casello finale di Villanova, per poi essere nascosto in qualche capannone magari della periferia. La clamorosa sparatoria di giovedì notte dei dodici banditi che si sono portati via 5 auto, tutte di grossa cilindrata, fronteggiando l'esigua pattuglia della squadra mobile (addetta alla vigilanza) che aveva tentato di sbarrare la strada è quanto mai sospetta. Una delinquenza organizzata, grossa e tutto, che ritorna a far parlare di sé qui in Piemonte dopo anni che aveva circoscritto la sua attività in Lombardia, Emilia e nelle regioni del Centro Sud. E' passato molto tempo da quando la banda dei Tir mirava ai carichi di bevande provenienti dagli allevamenti veronesi, ai trasporti di macchinari e di cuscinetti in sosta presso la dogana torinese. Ragionare, intanto, le condizioni dei due feriti: la prognosi resta riservata.

Alessandro Rigaldo

Ravenna, muore per asfissia apprendista sedicenne

RAVENNA — Un apprendista sedicenne di Ravenna, Massimo Bertozzi, è morto per le esalazioni di acido contenuto in una cisterna nella quale si era calato per compiere lavori di manutenzione. Il giovane, dipendente dell'azienda artigiana «Barozzi Metalmeccanica», stava lavorando in un impianto per la produzione di stirolene della ditta «Sol», nella zona industriale della città. Si è calato nella piccola cisterna per riparare un galleggiante, ma ha respirato l'acido, presente nella struttura sembra per una fuga da una conduttura nella quale erano in corso prove di tenuta. Altri tre operai hanno cercato inutilmente di salvare il sedicenne e sono rimasti intossicati. Ricoverati in ospedale, sono stati giudicati guaribili con prognosi che variano tra i 10 e i 20 giorni.

Giro di prostituzione tra Sanremo e Costa Azzurra

SANREMO — (g. p. m.) Ha preso il via stamane a Sanremo il processo per un fiorente giro di prostituzione, scoperto nell'ottobre dello scorso anno, che aveva interessato la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra e che, secondo la Guardia di Finanza di Sanremo, in un anno, avrebbe reso un miliardo. Alla sbarra cinque persone, presunte responsabili dell'organizzazione che aveva il suo quartier generale in un lussuoso attico di via Padre Semeria, nelle vicinanze di Sanremo. Sono Michel Luzi, 52 anni, originario di Bari e residente a Sanremo in via Mazzini 411; Jean-Claude Hamon, 51 anni, di Nizza, Thérese Dempegne Marie, 34 anni e Patricia Gonzalez Vesque, di 23, residenti sulla Costa Azzurra ma formalmente a Copedoglio nel residence «Le Rose» e Luigi Morello, 45 anni, di Monza, titolare della discoteca Jacky D. Per il quintetto l'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Luzi è in carcere a Sanremo; Morello era stato denunciato a piede libero mentre per gli altri tre erano scattati gli arresti domiciliari. Luzi avrebbe ricoperto il ruolo principale mentre le due donne si sarebbero limitate a tenere i contatti con le colleghe reclutate soprattutto in Francia.

Intimidiva i dipendenti della ditta del padre

REGGIO CALABRIA — Un imprenditore di Melito Porto Salvo, Paolo D'Amico, di 34 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Melito Porto Salvo con l'accusa di avere compiuto attentati ed intimidazioni ai danni dei dipendenti del padre. Santo D'Amico, di 58 anni, per lunghi anni a lavorare e, poi, danneggiare il complesso con il quale era in concorrenza. D'Amico — anche il padre titolare di una impresa che si occupa di realizzazione di impianti di illuminazione — sarebbe responsabile di illecita concorrenza con violenza. Tra le persone prese di mira anche Paolo D'Amico, quale di avere sparato colpi di pistola contro le porte delle abitazioni e di aver tagliato i pneumatici della automobile dei dipendenti del padre.

Tragedia della disperazione, presso Varallo

S'IMPICCA A UNA TRAVE, CONVINTA D'AVERE STRANGOLATO IL FIGLIOLETTO

VARALLO — Era convinta di aver ucciso il figlio Stefano di 3 anni e in preda alla disperazione è corsa nella legnaia dietro casa, si è messa una corda al collo e si è impiccata ad una trave. La tragedia è avvenuta ieri a Morca. Vittima nella lontana vicenda è una casalinga di 37 anni, Luciana Guglielmino, residente in via Isola 19, sposata con Roberto Novali, autotrasportatore (l'uomo si trova in Francia e fino a stamane non era stato possibile rintracciarlo), madre di due figli. Davide di 8 anni e Stefano di 3. Proprio la vivacità del più piccolo («Stefano in certi momenti mi fa uscire dalle staffe, so a finire che qualche giorno perdo la ragione e succede il finimondo» avrebbe confidato la donna ad un'amica) è probabilmente l'involontaria causa del dramma.

Mentre il fratello Davide si trovava a scuola, Stefano, nell'alloggio di via Isola, ha incominciato a combinarne di tutti i colori: prende un cacciavite, ne tocca un altro, ne spezza un terzo, apre cassetti, mette le mani dove non dovrebbe. Una situazione che si ripete da giorni, settimane, mesi e che ha portato la mamma sull'orlo dell'esasperazione anche perché le assenze del marito per lavoro le impediscono di godere degli indispensabili momenti di respiro.

Le conseguenze si sono fatte sentire sullo stato di salute della casalinga che da qualche mese, secondo alcuni vicini, avrebbe sofferto di una lieve forma di esaurimento nervoso. E ieri, più che mai la situazione le è parsa a tinte nere alla casalinga. Con i nervi a fior di pelle, un gesto del bimbo, una disobbedienza si è trasformato nella molla che ha fatto scattare il dramma. E' stata questione di un attimo: quando Stefano ha compiuto l'ennesimo guaio, la donna ha perso il filo della ragione e agguantato il bimbo al collo ha cominciato a stringere sempre più.

Bastano pochi secondi: il volto di Stefano è presto diventato cianotico, poi il bimbo ha reclinato il capo come se fosse morto. Solo in quel momento Luciana Guglielmino ha mollato la stretta ed il bimbo è caduto sul pavimento, esanime. Ma la casalinga non si è accorta che il figlioletto era solo svenuto. L'ennesimo di stirpi uscito, è uscita di casa ed è corsa in legnaia. Qui, in un angolo ha trovato una corda di canapa che ha fatto passare sopra una trave. Poi si è impiccata proprio mentre Stefano stava rinvenendo (all'ospedale di Borgosesia gli sono state riscontrate delle ecchimosi guaribili in dieci giorni).

I pianti e le invocazioni del bambino hanno fatto accorrere alcuni vicini ma per Luciana Guglielmino ogni soccorso è risultato inutile quando è stata trovata la donna era già morta.

r. eys.

LECCO, SEVERE CONDANNE A 3 MAROCCHINI PER VIOLENZA A DUE MINORENNI

LECCO — (m. mo.) Severe condanne da parte dei giudici del tribunale di Lecco nei confronti di tre marocchini accusati di avere violentato due ragazzine lecchesi minorenni. Il caso si è chiuso con tre severe condanne: dieci, 10 anni di carcere. Sette anni di reclusione sono stati inflitti a Abderrahim Zammari e Hamid El Hagi, 4 anni e mezzo a Mohamed Barri, l'unico che si è lasciato andare a qualche ammissione.

Il processo si è svolto a porte chiuse ed è stato vissuto fasi concitate soprattutto quando uno degli avvocati difensori ha fatto balenare l'ipotesi che le due minorenni avessero in qualche modo acconsentito a partecipare al «festino» notturno. La madre di una delle ragazze ha incominciato a inveire contro gli imputati, tanto da essere allontanata dall'aula.

La vicenda risale agli inizi di aprile, quando le due ragazze di Lecco, di 15 e 17 anni, accettarono di salire sull'auto dei tre marocchini per raggiungere la loro abitazione a Lissone. Qui le giovani furono ripetutamente violentate dai loro accompagnatori e da altri due marocchini ancora sconosciuti.

La giovane ricoverata a Genova: si sospetta che abbia soppresso il figlio

UNA RAGAZZA MADRE E UN NEONATO MORTO GIALLO O TRAGEDIA FAMIGLIARE A LA SPEZIA?

LA SPEZIA — A litigare sarebbero stati i genitori. Donatella era riversa sul letto in una pozza di sangue. Sfinita. Accanto a lei, il suo bambino con attorno il cordone ombelicale attaccato, morto.

La sorella Monica e la madre Giovanna Pietra non avrebbero perso tempo ed avrebbero caricato la figlia sulla macchina, messo il neonato in un sacchetto di plastica e corse all'ospedale civile Spezia. E' una prima ricostruzione dei fatti i cui contorni col passare delle ore diventano però sempre più inquietanti e gonfi di interrogativi.

C'è il sospetto che la ragazza dopo il parto abbia preso il bambino ancora vivo e lo abbia nascosto dentro il sacchetto nell'armadio di casa. Voci, sospetti, supposizioni. In tarda serata gli uomini della squadra mobile della Spezia non avevano ancora potuto stabilire i fatti; le indagini continuano.

Donatella, assistita ora dai medici del reparto di Ginecologia del Sant'Andrea della Spezia, sta bene. I medici le hanno prestato le prime cure mentre il piccino è composto in una cella frigorifera dell'obitorio a disposizione della magistratura, che ne ha disposto l'autopsia per accertare le vere cause della morte.

Sulla vicenda di Donatella, ragazza madre di Santo Stefano Magra, i giudici hanno dunque deciso di vederci chiaro, mentre la squadra mobile sta cercando di mettere insieme tutti i tasselli di questo caso interrogando familiari e vicini. Inquietante storia davvero quella della giovane ventiduenne, ultima delle tre figlie dei coniugi Pietra, da tanti anni domiciliati nel popoloso paese spezzino in piazza XXV Aprile.

Fino all'ultimo la ragazza ha negato agli occhi di tutti una gravidanza che era evidentissima. La nascondeva, dice la gente, quasi camminando piegata in due sotto quel peso. E non solo lei la negava. I familiari minacciavano addirittura di denunciare chi in paese si fosse azzardato a parlare del fatto. Donatella incinta? Donatella la pancia? Non c'era, non esisteva. La ragazza era soltanto ingrassata. I Pietra non volevano assolutamente che qualcuno mormorasse della figlia, che venisse in mente a chicchessia di dire qualcosa sulla sua gravidanza.

E ieri, Donatella, era apparentemente serena. Viveva con i genitori, il padre Antonio di 56 anni, pensionato, militi della pubblica assistenza, la madre Giovanna Scardigli, 55 anni, casalinga, e la sorella Antonella. Un'altra sorella, Monica, abita con il marito e una bambina di 3 anni in un altro quartiere, vicino ai genitori.

Tutti in paese dunque sapevano. E la voce che ieri Donatella aveva partorito ha fatto velocemente il giro di Santo Stefano. Qualcuno ha visto salire velocemente in macchina, attorno all'una, la ragazza, la madre e la sorella Monica. Una corsa all'ospedale della Spezia, in silenzio, per nascondere una tragedia. Adesso tutto è diventato un giallo: un magistrato e una perizia medico legale potrebbero trasformare quella ragazza madre in un'assassina e i suoi famigliari nei complici di una sventura.

d. bar.

SOLUZIONE
del problema

Con Edilcase
la serenità vale una provvigione!

Per vendere
uno stabile intero o un singolo appartamento
o un qualsiasi altro tipo di immobile,
molti proprietari tentano da soli o con l'ausilio
di intermediari improvvisati.
Non sempre riescono nell'impresa.
Spesso perdono tempo e denaro.

Per risolvere bene i problemi immobiliari affidatevi a chi ha esperienza e competenza.

EDILCASE
Organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino - Tel. 011/54.81.54

ADERENTE FIMAA

Polemica: c'è chi teme che danneggeranno il turismo

UN ELICOTTERO PER SALVARE I VINI DELLE «CINQUE TERRE»

RIOMAGGIORE — Piove sullo scitanto, perché il resto [illegible] la vite in fiore. Una pioggerella per ore, mezzanotte, bagnerà i vigneti delle famose terrazze che coprono i ripidi pendii della Cooperativa Vinicola Cinque Terre. E' l'elemento che anima prepotente, incurante delle polemiche, a strappare ciò che è rimasto [illegible] alcuni, come accade alle navi di un grande patrimonio che la volontà di uomini capaci ha strappato [illegible] e poi conservato a prezzo di una fatica immane.

Il primo trattamento, con zolfo e rame, era stato fatto giorni or sono. Non c'era altro sistema per scongiurare senza rischi due mortali funghi, l'oidio e la peronospora, che minacciano la vita soprattutto quando trasportano acqua e pioggia lungo i dirupi terrazzati che rappresentano un rischio del 30 per cento significa forse rischiare la vita.

Cinque Terre: vigneti creati secondo un concetto ingegneristico secolare, nati su [illegible] di terra in parte proveniente da Sestri Levante, Chiavari, Viareggio a bordo di antichi velieri, e originale con putre [illegible] l'una all'altra senza l'uso del cemento. Si chiamano «muretti a secco» ed è [illegible] a loro il sostegno della collina fragile e franosa che altrimenti scomparirebbe inghiottendo anche i borghi, ovvero i cinque paesi marinari: Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Corniglia, Monterosso.

Non ci sono più giovani nelle Cinque Terre, l'indice di mortalità supera quello delle nascite (si sono iscritti per quest'anno alla prima elementare soltanto tre bambini); le «braccia» sono andate altrove, in cerca di progresso, case, visibilità, lavoro, guadagno. A coltivare i vigneti non sono rimasti che vecchi o part-time, pochi residenti che hanno scelto il pendolarismo per dedicare le ore libere dal lavoro in ufficio, in officina, in ospedale alla terra ereditata dai «vecchi».

Il futuro delle Cinque Terre, se futuro vorrà essere, non potrà dunque prescindere dalla meccanizzazione dell'agricoltura. «Non vogliamo *deturpare il paesaggio* — dice Franco Bonanini, presidente della Cooperativa Vinicola —, *soprattutto per noi e per i nostri figli oltre che per i turisti di tutto il mondo che lo amano*». Ma per farlo si deve scendere al compromesso. Ed è un compromesso buono, tutto sommato. Se almeno la rassegnazione è storicamente legata al pressoché totale abbandono dell'uomo, nelle Cinque Terre il problema si [illegible] in modo nettamente contrario. Solo un presidio costante, una sistemazione normale «conserveranno», ma non come si dice qui «sotto vetro», bensì affidandosi a tecniche d'avanguardia.

«*Rame e zolfo* — spiega Bonanini — *sono elementi presenti in natura e il loro impiego concreto di principi propri all'agricoltura biologica, escludendo l'uso dei ben più pericolosi prodotti di sintesi. Prodotti chimici che fino ad oggi venivano utilizzati in dosi e proporzioni dannose*». I raid dell'elicottero, affidati ad una sperimentata ditta che da oltre vent'anni opera sulle colline dell'Astigiano, sono attualmente, nelle Cinque Terre, in fase sperimentale.

Le irrorazioni avvengono in zone lontane dall'abitato e comunque, se tutto funzionerà senza danni all'ambiente, il prossimo anno gli interventi saranno regolati dai rilevatori meteorologici. L'insorgenza di peronospora e oidio, essendo essi funghi, è infatti strettamente legata alle manifestazioni climatiche, e la mancanza di piogge in determinate fasi della stagione produttiva potrebbe persino evitare l'uso dei disinfestanti.

Quello cui si stanno in questi ultimi anni nelle Cinque Terre è una sorta di rivoluzione copernicana. Si era cominciato con i [illegible] commerciali che attraversando la verticale delle colline trasportano a valle (o a monte, in base alla posizione) il prodotto agricolo.

I trasbordi in pochi anni [illegible] drasticamente abbassato dal 65 per cento il costo del trasporto e del 35 per cento quello della produzione. Il [illegible] sperimentale di [illegible] con l'elicottero comporterà un costo totale di 15 milioni a fronte dei 50 che si spendevano ogni anno con il meno efficace uso della pompa e delle braccia. E su [illegible] vigneti tra le rocce, infatti si atterrerà l'elicottero. La tecnologia può salvare un tesoro costruito nei decenni soltanto con le braccia.

Donatella Bartolini

Burla in un paesino del Comasco

PORTATE LE VOSTRE URINE L'USL DEVE ANALIZZARLE

COMO — Dopo la bella dei pompieri all'inchiostro, ora c'è chi scherza con la pipì, per una sfida alla burocrazia della sanità pubblica che di burle ne farebbe a meno. E' accaduto a Oznago, un grosso comune del Lecchese, a cavallo delle province di Como e di Milano. Una sfida burlona, efficientissima per la verità, da far invidia alle poco efficienti strutture pubbliche.

Cosa è accaduto? E' bene andare con ordine. Il tutto nasce lunedì notte, quando ignoti «goliardi», con un blitz che appare incredibile hanno fatto il giro del paese per recapitare, nelle cassette della posta, oltre un migliaio di volantini contenenti l'invito a fare pipì. O meglio l'invito per uno «screening di massa» da condurre su «*un campione di popolazione d'età compresa tra i diciotto e i sessant'anni*». Il vigoletto sta ad indicare alcuni passaggi testuali del volantino. Il tutto «*nel quadro di un'analisi di profilassi di massa*». A sottolineare la veridicità dell'invito il fatto che il volantino portava l'intestazione dell'Unità socosanitaria locale di Merate, dalla quale dipende Oznago.

Nonostante l'Usl di Merate abbia cercato di correre ai ripari avvisando i cittadini di Oznago dell'infondatezza dell'appello, una sessantina di brianzoli si è presentata di buon'ora al distretto sanitario, armati del contenitore pieno di urina, convinti d'essere in regola per l'esame di massa. Una sessantina di brianzoli che quando hanno trovato i laboratori chiusi si sono seccati, anche perché hanno dovuto *far chiorno* a casa con il loro «campione» diligentemente raccolto di prima mattina «*(a contenitori anche non sterili)*», come avvertiva l'avviso dei burloni, che si sono spacciati per i responsabili del «*Servizio igiene pubblica ambientale e tutela salute*».

Morale? Una morale si può trovare dalla vicenda. Anzitutto la gente ha ancora fiducia nelle Usl. Basta un invito per avere una risposta, per cui sarà bene non disilludere i cittadini. Se in futuro ci sarà un «vero» screening sarà bene pubblicizzarlo in modo corretto, per evitare che possa essere scambiato per una nuova burla. Qualcuno in paese ad Oznago parlava di usare la carta bollata. Forse la cosa è eccessiva.

Alla burla, però, c'è anche chi c'è rimasto male: «*Il nostro paese non meritava di finire sui giornali per uno scherzo. In fondo siamo gente seria*», commentavano i più. Ora l'attenzione si è spostata su chi può aver pensato e attuato lo scherzo. Si fanno nomi, senza certezze. Si parla anche di scommesse legate al numero di coloro che sarebbero caduti nella trappola. Solo voci, in quanto i «burloni», ovviamente, se ne stanno al riparo di un anonimato che per ora è pressoché ermetico. Gente che a quanto pare ha rischiato di farsi la pipì addosso, ma per il troppo ridere. Gente dalla salute di ferro, o che forse aveva bisogno di una terapia miracolosa. Non è forse vero che ridere fa bene? E allora proviamo a ridere anche noi, non si sa mai.

Marco Marelli

L'aumento riguarda il traffico commerciale

NUOVO RECORD DI TRANSITI AL TRAFORO DEL BIANCO

AOSTA — Ha ragione Franco Colombo, giornalista Rai, da poco tempo a capo della società che dovrebbe costruire l'autostrada da Aosta al traforo del Bianco, quando dice che è necessario avviare i lavori al più presto. Prosegue costantemente anche nel mese di maggio la crescita dei transiti al traforo del Monte Bianco che collega la Valle d'Aosta alla Francia. Complessivamente l'aumento è stato del 6,80 per cento con punte del 18,22 per cento per il traffico commerciale (Tir e camion). Una costante flessione è stata invece registrata nel traffico turistico (—10,73 per cento), giustificata peraltro dal particolare periodo dell'anno. Secondi gli analisti all'ingresso del tunnel il traffico turistico del mese (69 831 veicoli) è leggermente superiore (+ 400 passaggi) a quello del maggio del 1987 (69 436 veicoli). Il paragone non è significativo per la differenza delle date di Pentecoste: 22 maggio quest'anno e 7 giugno l'anno passato. Durante il weekend della Pentecoste (dal 21 al 23 maggio) il traffico turistico è stato di 9919 autovetture. Nel 1987 nel corso del weekend

Franco Colombo

corrispondente (dal 23 al 25 maggio), il numero dei passaggi è stato di [illegible] se si tiene conto di quelle extra. Il traffico del mese è, in realtà, inferiore di [illegible] unità rispetto a quello del maggio 87.

Sempre comunque ostinato che, quest'anno, le condizioni meteorologiche siano state particolarmente cattive. Nel corso del mese, ciel veramente bislacco. I giorni di sole sono stati solamente 7 in confronto ai 15 dell'anno scorso.

p. m.

Nel '600, per sua intercessione, cessò una malattia del bestiame

ALBUGNANO D'ASTI, LA CORSA DEL CARRO CON I BUOI PER RINGRAZIARE SANT'ANTONIO «VETERINARIO»

ALBUGNANO — Un vecchio carro agricolo, addobbato con fiori e bandiere, trascinato da due buoi paludati con gualdrappe ornate l'immagine di Sant'Antonio e la scena che da 315 anni si ripete ad Albugnano d'Asti, in occasione della festa, quando si svolge la tradizionale corsa del carro.

Come in molte campagne dell'Italia settentrionale, anche [illegible] considerato dai contadini albugnanesi come una specie di veterinario condotto della Provvidenza.

Tutto ha inizio nel 1673 quando un'epidemia di carbonchio causa la decimazione del bestiame. I contadini invocano l'aiuto di Sant'Antonio e si impegnano a costruire una cappella in suo onore se verranno esauditi.

L'epidemia cessa e così, a un chilometro circa dal paese sulla strada per Schierano, sorge un santuarietto votivo, come ringraziamento.

Come allora, anche domenica prossima la chiesetta diventa meta di un pellegrinaggio con in testa il carro trainato da due buoi. Fatta eccezione per gli anni delle due guerre mondiali, la festa si è sempre svolta il 13 giugno, qualunque fosse il giorno della settimana. Ma dal 1961, con l'emigrazione verso le città, si è reso necessario spostare la festa alla domenica più prossima al 13 per permettere ai cittadini di partecipare.

Albugnano. Buoi addobbati a festa per la «Corsa del carro»

Un altro problema è stato il reclutamento dei buoi. Sebbene dal 1966 in paese non ci siano più buoi o cavalli da tiro, ma si è mai subito sostituirli con un trattore, sono proprio i buoi, discendenti degli antichi «muricaldi», i protagonisti della festa. Ma trovare una coppia di buoi diventa ogni anno più difficile. Sono poche le cascine in cui si [illegible] ancora gli animali per lavorare la terra. Una coppia di buoi è così rara che viene contesa come una primadonna dagli organizzatori di manifestazioni paesane.

Il verbano all'appuntamento di domenica. Alle 9,30 ci si ritrova (fedeli, buoi e carro) davanti alla chiesa parrocchiale. Dopo la benedizione, il carro si avvia alla cappella seguito dalla banda musicale. I tratti del percorso sono messi all'asta e sul carro sale il miglior offerente.

Dopo sette tappe si giunge alla chiesetta, dove il parroco celebra la Messa all'aperto, nella suggestiva cornice della campagna, tra boschi, campi di grano maturo e ciliegi carichi di frutti. Prima di tornare in paese, i bambini distribuiscono il pane benedetto, chiamato «della carità».

Tornati in piazza dopo sei tappe, ci si raccoglie intorno al carro per partecipare all'asta di un cappello di feltro: chi se lo aggiudica (massimo quattro persone) è invitato dal capofesta a pranzo e cena. Tutto il ricavato delle sette corse sul carro e del cappello è offerto al Santo. Nel pomeriggio si celebra il Vespro e la statua di Sant'Antonio è portata a spalla dagli albugnanesi in processione intorno al paese.

La giornata si chiude in piazza con il rinfresco, offerto dal Comune, a base di canestrelli e vino. I canestrelli sono dolci fatti cuocere in uno stampo a tenaglia arroventato sul fuoco. Un tempo ogni famiglia nobile aveva il proprio stampo con un disegno originale e le iniziali del casato. Oggi si possono ancora gustare in speciali occasioni grazie alla buona volontà di qualche massaia del paese.

Per arrivare ad Albugnano (dove sorge la famosa Abbazia di Vezzolano, del XII secolo), si sale da Castelnuovo Don Bosco fra colline di terra bianca coperte di vigneti. Per lo splendido panorama che si gode dal belvedere a 550 metri sul mare, il paese merita l'appellativo di «balcone del Monferrato».

c. se.

Incontro Anfaa

BAMBINI SOLI A CUNEO

CUNEO — «*Il diritto del bambino alla famiglia*» è il tema dell'incontro che si tiene questa sera, presso la sala della Provincia, promosso dall'Usl 58 e dall'Associazione «amiconi» famiglie affidatarie. Partecipano Paolo Vercellone, consigliere di Cassazione; Camillo Lozza, presidente del tribunale per i minorenni; Bianca Grandani, giudice onorario del tribunale per i minorenni. Moderatore Giovanni Ceretti.

«Il bambino — spiegano i promotori — va salvaguardato, protetto. La famiglia è indispensabile per crescere: il ricovero in istituto non può essere la soluzione. Oggi conosciamo una alternativa valida: l'affidamento familiare».

PRIMA GUIDA ITALIANA SULLA COLOMBIA L'HA SCRITTA UN ALBESE

ALBA — La prima guida [illegible] sulla Colombia — da pochi giorni in libreria — l'ha scritta un [illegible] di Alba, Ettore Grugni, 45 anni, insegnante di [illegible] in una scuola media a Ilbano, e sposato di una colombiana, Maria Quintero, fisioterapista. L'ha stampata la casa editrice «La Goliardica pavese». [illegible] e originario di Pavia e ha mantenuto contatti con la sua città natale. «*Ho scritto una piccola casa editrice* — ha detto Grugni — *perché così ho fatto il libro come volevo io*».

Viene così colmato un vuoto nelle edicole di guide in italiano sui paesi extraeuropei, visto che le uniche monografie sulla Colombia sul mercato sono edizioni inglesi o francesi.

Grugni oltre a un gran numero di viaggi e soggiorni in Colombia, ha vissuto anche tre anni in Cile, insegnando, e ha girato in lungo e in largo tutto il resto del continente latino americano. Dai lunghi viaggi e dai soggiorni è maturato un grande amore per il sud America, universo sfortunato, martoriato da secoli, fin dal tempo dei conquistadores e che ancora oggi è lontano dall'aver trovato un suo equilibrio sociale politico.

«*Fortunato il viaggiatore che ha avuto il privilegio di poter passare da questa terra...*» è la frase del celebre esploratore tedesco Von Humboldt che apre la guida. Grugni ha scelto la via della documentazione accurata, delle informazioni complete e precise, senza voli pindarici. In Colombia c'è stato un gran numero di volte, ha girato dappertutto dall'Oceano alle Ande, dalle foreste giovinili alle pampas.

Il paese è uno straordinario compendio di realtà geografiche e sociali diverse, con dozzine di tribù [illegible] appartenenti dalla razza dei Paesini a [illegible] (le pianure), la parte amazzonica, l'altopiano andino. Un paese grande tre volte l'Italia, di più di un milione di chilometri quadrati con una popolazione di [illegible] 26 milioni di abitanti, con una grande varietà di clima equatoriale e tropicale, della savana, degli altipiani, d'alta montagna fino alle «terre calienti» delle zone costiere dove esistono anche piccole porzioni desertiche.

Essenziali ed esaurienti anche le [illegible] sulla capitale Bogotà, unica [illegible] metropoli di 4 milioni di abitanti, a 2 630 metri d'altezza, fondata dagli spagnoli nel 1539. Ne mancano notizie sulla gastronomia, gli alberghi, ferrovie, trasporti fluviali, acquisti, attività sportive, trekking e arrampicate, sui parchi nazionali, i celebri [illegible] feste e festival tradizionali.

r.sc.

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la garanzia di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un vostro Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000: i 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR: è un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR
Società di Finanziamento dell'Usato

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

MA COME STANNO QUESTI NOSTRI CARI VECCHI FIUMI?

D[illegible], lunedì e domenica, a [illegible] convegno sul [illegible] ad Salsato Bi. Adige Arno [illegible] Vi parteciperanno 26 amministrazioni provinciali Alessandria, Arezzo, [illegible]ne, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, M[illegible] [illegible] Parma Pa[illegible] Piacenza, Pisa, Reggio Emilia Rieti, Roma Rovigo, Terni Torino Trento [illegible] Venezia. È la prima volta che un numero così alto di Province con quasi tutto il bacino di quelle italiane affrontano insieme

e con il gergo collegio dell'Unione Province Italiane (UPI) problemi tanto rilevanti nella vita dei loro territori. Ci saranno anche i presidenti delle Regioni Piemonte Lombardia Veneto Lazio Toscana Umbria e il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo.

L'iniziativa è di [illegible] in quello previsto la [illegible] per la presenza [illegible] Po d'una [illegible] riserva, di [illegible] termoelettriche, di una [illegible] All'uso energetico si aggiungono poi come attività, quelli d'irrigazione e d'escursione con le relative conseguenze sull'ambiente e sulla qualità [illegible]

Tema di [illegible] convegno – che si [illegible] con il [illegible] dell'Associazione Amici del Po – è individuare chi dovrà governare i fiumi allo scopo di fermare in tempo il già devastante danno ambientale e, anche, al fine di definire un corretto utilizzo e sviluppo della risorsa fluviale. La linea di tendenza che anche a livello parlamentare sembra riscuotere maggiori consensi è quella di una gestione unica di bacino, vale a dire un organismo di controllo al quale facciano [illegible] le questioni e i problemi relativi alle acque fluviali.

Si converrà che il [illegible] nel recupero alla pulizia delle direttive CEE in materia ambientale – si svolgerà nella sede dell'amministrazione provinciale in corso Garibaldi 50. Arrivati da un anno i gruppi di lavoro presenteranno le loro conclusioni e successivamente su questi temi qualità delle [illegible] dott. [illegible] Pagnotta, [illegible] tuto di Ricerca sulle Acque [illegible] CNR), [illegible] delle acque e [illegible] misure (coordinatore professor [illegible] Lombardini, [illegible] Politecnico dell'ambiente [illegible] (una di Roma), idraulica e sicurezza (coordinatore [illegible] ingegner Giancarlo Cerutti, presidente Magistrato per il Po); futuro dei fiumi (coordinatore professor Cesare Stevan preside della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano). I professori Cimorelli [illegible] e Magnani Dal Pi parleranno di scenari e progetti rispettivamente socio economici e territoriali. Il primo è assistito presso il dipartimento di Economia [illegible] dell'Università di Parma e docente di Economia urbana e regionale presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, il secondo è esperto in pianificazione territoriale presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano; aspetti giuridici e amministrativi (coordinatore professor Francesco Merloni, [illegible] direttore dell'Istituto [illegible] Regioni [illegible] delle Ricerche [illegible] vato interventi, e dai tavoli [illegible] si ricaveranno [illegible] le per [illegible] «schede» per stabilire [illegible] delle ragioni di crisi, conche di possibili strumenti di controllo [illegible] di gestione, figure giuridiche.

Parallele allo svolgersi dei lavori alcune manifestazioni collaterali: una [illegible] film d'autore «L'uomo e il fiume» e comprendente opere di Jean Renoir, [illegible] Rossellini Michelangelo Antonioni, Jean [illegible] Werner Herzog [illegible] tri, una [illegible] sata ai quadri del [illegible] Pio Giuseppe [illegible] mercoledì 13 aprile sera, un allestimento di opere di [illegible] Tedeschi, con i suoi animalmanchi e [illegible], e di paesaggi [illegible], una «multivisione» 1000 diapositive intitolata «Il Po l'acqua, la terra la gente» uno spettacolo degli [illegible] Arezzo e alcune escursioni a Castell'Arquato ed a Monticelli d'Ongina.

Servizi di
Ornella Rota

Da domani fino a domenica gli esperti, in convegno a Piacenza, si alternano al capezzale del Po, dell'Adige, dell'Arno e del Tevere: rappresentate ventisei amministrazioni provinciali

Qui a fianco, una barca del Po, tradizionale imbarcazione ancora diffusa nella parte centrale del corso del fiume. Sopra, il Po al confine tra Emilia e Lombardia. A destra, «partita» della bilanella presso Valenza. In basso, cavallo e barbetto due modi per scoprire il Po

Si cerca una strategia comune per difendere un patrimonio idrico che interessa tutto il Paese

I 4 «GRANDI» SONO AMMALATI

Ed ecco i [illegible] di cui si parlerà e i loro problemi specifici

Il Po

È il più importante fiume italiano per lunghezza (652 km) e per estensione del bacino, copre una superficie di quasi 75 mila chilometri quadrati. Ogni anno le sue acque trasportano in mare 240 [illegible] di cui [illegible] 65 di nitrato 80 di nichel 7 di pesticidi 25 di ferro, 61 mila di idrocarburi.

Di essenziale importanza per l'agricoltura nel suo bacino, pone circa [illegible] chilometri quadrati [illegible] a un quarto della [illegible] coltivata), grazie ai 10 milioni di consumatori e il 35% degli allevamenti bovini e suini. Viene raccolto il 47% della produzione lorda vendibile dell'agricoltura e trova impiego il 45% dei fertilizzanti [illegible] dei diserbanti, il 67% dei [illegible]

Nel bacino del Po si [illegible] circa il 65% del prodotto degli allevamenti e si produce il 35% del riso italiano, il 28% del mais il 20% del grano tenero, il 6% della barbabietola da zucchero.

I problemi principali del Po sono nella [illegible] alto l'inquinamento, collegato anche allo sfruttamento energetico, nella parte intermedia, fino alla foce, le difficoltà maggiori riguardano la navigazione.

L'Adige

È il secondo fiume, dopo il Po, per lunghezza (410 km), e il terzo, dopo il Po e il Tevere, per estensione del bacino.

Ha un regime idrografico tipicamente alpino, [illegible] rizzato [illegible] magre [illegible] e da piene abbondanti in primavera e in autunno. La [illegible] manca lungo il suo corso di laghi che agiscano da regolatori della portata. Ciò significa che tali piene siano talvolta imponenti. Ciò da origine a continuazione di pensanti argini specialmente dopo Verona dove il fiume scorre in un alveo sopraelevato rispetto [illegible] campagne circostante. Le notevoli variazioni di portata hanno impedito l'utilizzazione del fiume come via di navigazione se [illegible] acque sono sfruttate per la [illegible] elettrica e l'irrigazione.

Il problema principale dell'Adige, peraltro in gran parte risolto riguarda la sistemazione idraulica al fine di prevenire le alluvioni, numerose [illegible] gono da ultimare alcuni lavori nel tratto del [illegible] tale.

L'Arno

Lungo 350 chilometri è il fiume principale della Toscana. La sua valle costituisce una delle zone più popolose [illegible] ricche e fertili della regione. Nel Valdarno superiore sono sorti da antica data numerosi [illegible] importanti centri manifatturieri. Anche il Valdarno inferiore, che rappresenta il principale asse di collegamento tra Firenze e la regione marittima, ha registrato, fin dal secolo scorso, un rilevante popolamento e sviluppo industriale. Oggi la zona è attività da tre milioni di persone e le attività artigianali più diffuse riguardano l'oreficeria, la carta, i tessuti e il cuoio.

L'Arno è navigabile ufficialmente nel tratto fra Pisa e Pontedera, mentre da Pisa al mare la navigazione [illegible] sul Canale dei Navicelli (12 chilometri costruito nel medesimo scopo. Un traffico fluviale di una certa rilevanza economica è tuttavia impedito anche dalla scarsezza dimensionale delle acque. Il fiume ha carattere torrentizio: durante l'estate in periodi di secca si riduce a un metro cubo di acqua al secondo [illegible] è di 4 o 5.

I problemi principali del l'Arno riguardano il risanamento [illegible] acque, l'utilizzazione e la sistemazione idraulica, la difesa del suolo.

Il Tevere

Lungo 405 chilometri presenta un caratteristico colore argilla dovuto soprattutto all'enorme quantità di sedimenti trasportati dalle correnti.

Scorre attraverso terreni geologicamente molto diversi dai calcari impermeabili dell'alto corso dove ha carattere torrentizio a quelli permeabili dei cui [illegible] e infiltrazioni (dove, conseguentemente, la portata aumenta e diminuisce a [illegible] della pianura) [illegible] Tevere, e [illegible] suoi numerosi affluenti, sono state costruite parecchie centrali idroelettriche.

Il problema principale del Tevere e la sporcizia. «Questo fiume è una fogna a cielo aperto», dice, lapidario, l'assessore romano all'Ecologia De Luca.

Ne derivano un pessimo stato dei litorali, e [illegible] per la balneazione lungo tutta la costa laziale.

Sono anche un prezioso patrimonio turistico

TROVARE LA GIUSTA VIA PER RENDERLI NAVIGABILI

L'Arno [illegible] e per ragioni diverse i due grandi fiumi sono malati e questo è il loro problema comune.

Non si tratta solo di malattie [illegible] ma di [illegible] complessa quella della navigazione interna con particolare riguardo all'utilizzazione delle potenzialità turistiche e alle [illegible] al sostegno dell'agricoltura. Un fiume può infatti svolgere contemporaneamente [illegible] funzioni [illegible] Quella [illegible] è [illegible] ma [illegible] specialmente [illegible] fra [illegible] quella di un bene [illegible] godibile dalla popolazione [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

CITROËN BX.
8.000.000 SENZA INTERESSI.
NIENTE PUO' FERMARLA.

Fino all'11 giugno su tutte le [illegible] disponibili [illegible] Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën, potete chiedere incredibili [illegible] di acquisto nella tabella accanto trovate alcuni esempi.

[illegible] SENZA
8.000.000 in 10 rate da L. [illegible]
6.000.000 in 24 rate da L. 250.000
8.000.000 in 10 rate da L. 660.000

Citroën Finanziaria vi offre finanziamenti senza interessi fino a 8 milioni*, con rate a partire da L. 166.000. Oppure finanziamenti fino a 30 milioni* in 36 rate da L. 328.000 al tasso [illegible] annuo del 6%. Sono proposte eccezionali non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Non aspettate. Correte ad acquista[illegible] una [illegible] 14 [illegible] BX [illegible]

Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën, [illegible] offerte [illegible] niente può fermarvi.

E su tutte le vetture nuove, Citroën offre gratuitamente 12 mesi di servizio Citroën [illegible] 18 ore su 24.

Offerta valida fino all'11 giugno.

■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROEN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Altri vendono pellicce...
noi
le custodiamo "soltanto"
perchè custodire pellicce
è più di un optional:
è una professione!

La Tua pelliccia
merita dei professionisti,
affidala a
brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 15-18.30
SABATO CHIUSO
pulitura pellicce
custodia
assicurazione
"no-stop"
Ritiriamo Lettera
anche presso di Voi

54.53.38
CENTRE
CULTUREL
FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Ogni venerdì
su
STAMPA SERA
supplemento
spettacoli

DA ARREDAMENTI
CAVALLERA

I PREZZI
HANNO UN DIAVOLO
PER CAPELLO

Martellati, diavezzati, triturati .. un trattamento così i prezzi non l'avevano [illegible]. E, naturalmente, [illegible] un [illegible] per capello.

"Ma dove si è mai vi[illegible] - chiedono furibondi - uno cuoio DEL TONGO a prezzi così vantaggiosi? E che dire degli sconti sui letti in ottone firmati LIPPARINI, FRASER, BONTE[illegible] sui salotti della LINEA ITALIA e della DOLMO! Incredibile"!

Poveri prezzi, hanno tutte le ragioni di essere arrabbiati.

Una PROMOZIONE così non l'ero davvero mai vista.

E, ohrelutto, per [illegible] due mesi,

GIUGNO E LUGLIO.

Peccato per i prezzi, ma Cavaliere preferisce favorire i clienti.

Arredamenti
CAVALLERA
A Collegno - km 11 della Strada Statale n. 24
TORINO - PIANEZZA - Tel. (011) 415.34.39

(continua)

Mentre si aspettano gli scrutini...

MA NON SI PUO' VIVERE DI SOLA PAGELLA

L'anno scolastico va avviandosi rapidamente alla conclusione. Da tempo il ministero ha decretato il calendario delle lezioni del prossimo anno. A giorni dovrebbero concludersi gli scrutini finali e iniziare le prove degli esami di maturità. Dunque, un rito che si ripete puntuale. Probabilmente però non andrà così. Anche l'incertezza sulla regolare effettuazione dell'anno scolastico, che da anni orami si ripropone, quest'anno è più profonda: nessuno oggi è ragionevolmente in grado di anticipare e prevedere le tappe finali di questo tramestiatissimo anno scolastico. Per il convergere di diversi fattori, il rito degli scrutini, delle valutazioni degli apprendimenti, delle promozioni e delle bocciature risulterà non solo meno tranquillo, ma addirittura [illegible] di esiti futuri imprevedibili. E' un tratto questo sul quale sicuramente si è riflettuto (seguendo [illegible] dalle) radici.

La caratteristica, tutta italiana, di considerare l'anno scolastico con un giudizio sull'apprendimento e sul comportamento degli alunni e ancora di più con un esame di Stato che sanziona e accerta il raggiungimento degli obiettivi intermedi o finali, ha subito molte critiche, pedagogiche e curriculari più che di natura politica. Per successive riforme e progressivi riadattamenti la pratica dell'esame di Stato si è in gran parte svuotata di contenuto: chiunque abbia partecipato, in qualità di commissario, al rito degli esami di maturità sa che, stante l'attuale strutturazione, è impossibile accertare se l'apprendimento nell'esame orale di tipo elementare, sia la capacità di articolare l'analisi di un problema.

Molto spesso il «colloquio» formalizza impropriamente un giudizio espresso senza il ricorso a prove di verifica non estemporanee. Non credo esistano prove o test oggettivamente funzionali e la stessa tassonomia più avveduta non ha dubbi su questo. Però — se l'esame di Stato dev'essere — si vorrebbe una maggiore coerenza tra obbiettivi dell'insegnamento, metodologie didattiche e criteri di valutazione e di misurazione degli apprendimenti.

Ma è proprio su questo punto che la cultura scolastica italiana mostra i ritardi e le incongruenze più colpevoli. Non solo — e molte indagini lo confermano — sono rintracciabili grandi disparità di giudizio tra insegnante e insegnante della stessa materia. Non solo questa soggettività di giudizio, presente anche nelle discipline più scientificamente controllabili, è scarsamente comparabile e quindi poco atta a costituire la base per una globalità della valutazione sulla maturità dell'esaminando. Di più: lo scarso tra obbiettivi culturali e criteri valutativi è tale per cui i margini di dubbio sulla produttività degli esami aprono grandi varchi di discriminamento tra gli studenti e gli stessi docenti. Un intero anno di studio può essere «bruciato» solo perché non esistono corrispondenze tra programma realmente svolto e richieste degli esaminatori esterni.

Questa situazione, che rinvia a pratiche didattiche reali e non alle disposizioni ministeriali, è più frequente di quanto comunemente si creda. Il divario tra disciplina di insegnamento, metodi didattici e strumenti e criteri di valutazione è all'origine di molti conflitti scolastici, delle critiche di parte studentesca e del disagio degli insegnanti destinati a «fare» esame durante la quasi totalità dell'anno. Il problema cioè non riguarda tanto il «decadimento» presunto della scuola, quanto l'impossibilità, stante l'attuale situazione, di definire e determinare i criteri sulla cui base ogni insegnante esprime giudizi valutativi.

In assenza di una consapevolezza che traduca quest'aspetto della valutazione in regole chiare, facilmente accertabili perché dotate di minima coerenza, preventivamente indicate ad inizio d'anno scolastico o di corso didattico, in assenza di queste non è del tutto infondata la ricorrente lamentela degli studenti sulla «gratuità» dei giudizi di valutazione. Certamente, oggi è molto difficile per uno studente conoscere i criteri in base ai quali gli insegnanti in valuteranno. La demotivazione allo studio, di cui tanto si discute e che sta alla base di molti abbandoni, ha origini anche in questo inaccettabile rapporto tra docenti e alunni.

Su questo problema della valutazione si è abbattuto quest'anno il blocco degli scrutini decretato e praticato da sindacati autonomi e Cobas, avversato dai sindacati confederali dopo che ne erano stati circa vent'anni fa i promotori e gli unitari nei primi Anni Settanta erano stati i sindacati autonomi a respingere questa forma di conflitto per il contratto di lavoro. Sicuramente il blocco degli scrutini costa meno di uno sciopero. E produce effetti più severi. Tra questi il rischio di un conflitto di interessi tra insegnanti in quanto categoria e famiglie in quanto utenti di un servizio pubblico.

Quanto è il punto perché non è avvenuto questo conflitto? Credo che la risposta vada cercata in un terreno che non è quello della solidarietà con gli insegnanti e neppure della sostanziale indifferenza verso i problemi della scuola. Piuttosto vada cercato in un diffuso atteggiamento degli studenti e delle famiglie, stabilizzato e cristallizzato dal blocco degli scrutini, verso la questione della «promozione». Ho l'impressione che la massiccia consegna delle schede di valutazione quadrimestrali abbia prodotto una conseguenza di grande rilevanza di cui per ora si vedono solo i risultati più espliciti. Banalizzando si potrebbe dire che gli studenti hanno scoperto, dopo un iniziale momento di perplessità e timore, che senza «pagella» si può tranquillamente vivere e continuare a frequentare la scuola.

Non sottovalutiamo questo precipitato. Potrebbe essere l'inizio di una consapevolezza inedita nell'analisi della quale la centralità della scuola verrebbe ad assumere contorni e contenuti nuovi e forse più maturi. Potrebbe costituire il substrato per una riprodizione (ostile, futura) di una scuola che fa della cultura e della trasmissione culturale critica il centro nevralgico della sua esistenza. Non sarebbe poco.

Adriano Ballone
Insegnante ma «Stampa»

Julie Dennis è una «ragazza tutta d'oro». Il suo abito è stato confezionato nel prezioso [illegible] di gioielleria a Londra. Julie era sulla buona scorta

Appunti dal «Taccuino Piemontese» di Camillo Brero

LA SOLITA STORIA...

E' un vecchio proverbio di sapore universale quello che afferma «*Historia Magistra Vitae*» (Storia Maestra di Vita). Una vecchia maestra bellegiata e piagiata, da sempre relegata nell'angolo buio dell'oppressione e dell'obbio. D'altronde, anche la sapienza proverbiale dei nostri vecchi afferma «*Ti scancaree che la storia a l'ha raion, quand che ti l'has già bele 'l mal*» (T'accorgi che la Storia ha ragione quando hai già bell'e buttato il sasso). Ho letto, in questi giorni una sconcertante pagina su «*I prigionieri di guerra d'altre volte ed i prigionieri di guerra d'oggigiorno*». Un «oggigiorno» registrato nel 1865 in un volumetto didattico (così intitolato «*Storia della Campagna d'Italia nel 1859*» — descritta ed illustrata ad uso dei soldati e del popolo — 20ª edizione riveduta ed arricchita, etc.» scritta da tal Rinaldo Crock, Soldato nel I Reggimento Cacciatori delle Alpi ed edita a Milano da Francesco Pagnoni tipografo-editore, 1865.

L'edificante pagnetta afferma «*Dalla ai ci ribissa, anche la guerra, e, poiché la guerra è inerente alla nostra natura al pari della fame e della sete, del odio e dell'amore, consolia-moci di vederla fare (male, brevemente e con terse. Esso tende a diventare sempre più un diritto fra gente educata, [illegible] commercianti*». «Leone Goslar. Non è certo — questa candida [illegible] considerazione [illegible] guerra — in armonia con il nostro [illegible] che sancisce categoricamente «*La guerra a l'è 'l malheur più [illegible] avvenù dal demonni e dal [illegible] crapè!*» (La guerra è la disgrazia più disgraziata inventata dal demonio e dai suoi crapetti). Anche perché tutti sanno che «*An guera ca part da, da ste dì de bella e da forza d'ombre!*» (In guerra si parte sempre di queste belle [illegible] e da forza d'ombre!).

Proprio in quegli anni (esaltati [illegible] uscì tra l'opuscoletto) il [illegible] grande Poeta Norberto Rosa (1803-1862), del quale è uscita in questi giorni l'Opera omnia delle «*Poesie Piemontesine*» — sognava cantando - *Il popol pack per tolto e dentro l'ost / e comenso a capì che finalment, / sto mond a l'è na sola società / e ch'a la guera as mazzir e ch'as ama pa.* - «I popoli poco per volta aprono gli occhi e cominciano a capire che, finalmente, questo [illegible] una sola società e che alla guerra si muore e non si nasce».

In effetti è il buon senso che sparisce sotto la demenza delle guerre «*Ma guera o 'l mazzir, ansema a l'ôss, ciò so ben sensa!*» (In guerra [illegible], insieme all'osso, anche il suo buon senso). E' ancora il nostro Norberto Rosa che, saturreggiando contro un certo «*Progress*» affermava del nomo «*Chiel as 'l parla di mas-sacrese / a va tut an fren d'fiereg. Dir macel ch'a bogna amnue, e ch'a cedde pre 'l fer!*» - (Lui, se gli parlate di massacrare, va in brodo di giuggiole, direbbe di amarli e lo vedreste girare il foglio). E concludeva senza speranza: «*... non dle lesse ti fer pensa! / [illegible] ra-gion? / Ah! lassème rije, rije / a l'ha fi-nissa per pijorte» (non delle [illegible] di ferro così [illegible] altrimenti finisce per peggiorare).

Oggi pare che, anche da noi, il vecchio modo di fare guerra stia rattibendo. [illegible] da augurarsi [illegible] gli incontri che vedono protagonisti i due candidati, [illegible] — [illegible] — [illegible] cancellare i millenari sospetti e [illegible] che tali incontri da sempre [illegible] il Cielo che non abbia mai pri, [illegible] il proverbio formulato dall'esperienza dei Nostri Antichi che asseverava «*Quand che l'om a dis che o ven la pase / e quand a sta pinsand j'erme*» - «Quando l'uomo dice che vuole la pace, e quando [illegible] le [illegible] *Democrazia*» [illegible].

Camillo Brero

Indirizzate la vostra lettera a «Stampa Sera - La parola ai lettori Via Maroncelli 32 10125 Torino

La parola ai lettori

Secondo alcuni sarebbe sepolto a Chieri

MA SAN VALENTINO DOV'E'?

Una lettrice prospetta l'ipotesi che il patrono di innamorati ed epilettici abbia la tomba a San Vito

Signor direttore,
soltanto oggi ho avuto l'occasione di leggere l'articolo di Maurizio Lupo, pubblicato sul vostro giornale l'8 [illegible], con il titolo «S. Valentino è sepolto a Chieri». In proposito mi permetto esporvi quanto avevo [illegible] in una mia ricerca sulla Chiesa di S. Vito, che smentirebbe [illegible] colo citato.

Si parla che la chiesetta in cui era conservato il corpo del santo era quella di S. Marco sulla riva sinistra del Po; una piena del fiume allagò la chiesa e l'urna contenente i resti galleggiò sull'acqua. Raccolta venne portata in una cappella sulla riva destra del fiume (ora c'è piazza Zara) e di qui, traslata nella chiesa di San Vito sulla collina e posta in una nicchia appositamente costruita sotto l'altar maggiore, dove si trova tuttora.

A conferma di questa leggenda Amedeo Grossi nel 1700 nel suo libro «Guida alle cascine e vigne del territorio di Torino» scriveva «...il cavaliere Piscetta ha una vigna posta nella valle di San Vito, per cui ricordandosi avere i parrocchiani della medesima nell'anno 1769 dedicata una Carta esprimente la traslazione del Corpo di San Valentino all'Ill.mo signor Conte Giovanni Battista Galperti della Valle, come fruttuario di S. Vito, si ricerca nuovamente».

Una fantasiosa ricostruzione in rame, di cui ho una fotografia fatta da mio figlio all'originale, illustra la collina con la chiesa di S. Vito e il percorso processionale [illegible] Strada dei Morti che accompagna la traslazione, con la scritta «Imago Sancti Valentini Martyris Anno MDCCLXIX - Occasione solemnis translationis Ejus Sancti Corporis, ad Ecclesiam parochialem sitam ...». Si tratta di un unico esemplare reperito ma inutile.

Fino a qualche anno fa l'Urna veniva esposta alla venerazione dei fedeli il 15 giugno di ogni anno in occasione della festa della parrocchia, ma certo i fedanzati non lo hanno mai saputo...

Quanto sopra non per entrare in polemica con Chieri ma, tanto dovevo, quale [illegible] parrocchiana di San Vito. Con viva cordi[illegible].

Carmelina Bovardi - Torino

Parlamento subalpino

Signor direttore,
il Movimento Giovanile Monarchico di Torino e provincia desidera esprimere alcune osservazioni critiche in merito all'articolo pubblicato dal quotidiano da Lei diretto, a firma del prof. Quaglieni del 9 maggio dal titolo «Parlamento subalpino simbolo di storia nazionale».

E' vero che lo Statuto di Carlo Alberto concedeva teoricamente pochi poteri alla Camera; ma punto d'onore del Re, ed in seguito di suo figlio Vittorio Emanuele II, fu di aver mantenuto e difeso le concessioni costituzionali a differenza degli altri sovrani della penisola. Ciò consentì il coagularsi delle forze risorgimentali intorno allo Stato costituzionale sabaudo, sviluppando sull'unica base realistica possibile la lotta per l'indipendenza e l'unità d'Italia. A questo processo aderirono, peraltro, rilevanti settori «repubblicani» tempestivamente e il caso di Garibaldi che non condivise la sterile intransigenza mazziniana. La Costituzione della Repubblica Romana era forse teoricamente perfetta, ma poi nella pratica fallì, perché nel suo utopismo velleitario non riuscì a coagulare né il consenso popolare, né quello — altrettanto decisivo — delle potenze europee.

Lo Statuto Albertino, che nella sua [illegible] concedeva così poco, ha prodotto frutti secondi e duraturi, consentendo l'evoluzione politica del Paese secondo i tempi. Al contrario, la vigente Costituzione della Repubblica è largamente inadeguata proprio nelle sue più qualificanti norme programmatiche, mentre è assai difficile rinvenire nell'attuale prassi politica anche solo una traccia dei migliori valori risorgimentali.

Ringraziando per la cortese attenzione, le porgiamo i più cordiali saluti.

Il Delegato Provinciale Mgm
Il Direttivo Provinciale Mgm
(I Delle, L. Annunziata, G. Cor[illegible] le [illegible], V. Delmastro, U. Fossarina, A. Bosco)

Settimo, non VII...

Signor direttore,
a pagina 21 del giornale del 10 maggio si parla dei festeggiamenti svoltisi a Palermo in «Via Ruggiero VII». Mi permetta, con tutta cordialità, di osservare che si tratta invece di «Via Ruggiero Settimo». Mi[illegible] cioè nome e cognome all'ufficiale della marina borbonica che fu uno dei capi dell'insurrezione siciliana (antiborbonica) del 1820.

E' un piccolo e frequentissimo errore, che ogni tanto mi vien voglia di correggere. Non me ne voglia e mi abbia cordialmente suo.

Carlo Dané - Roma

Scacchi scomparsi

Signor direttore,
[illegible], si trasforma lasciamo perdere se in meglio oppure in peggio. [illegible] locali anche famosi, che non vengono più rimpiazzati. Secondo me, è un peccato. Un ricordo, [illegible] anima della loro presenza che fu, dovrebbe pur rimanere, al meno in certi casi.

Faccio un esempio: in via Pietro Micca, sotto i portici, quasi di fronte alla chiesa di San Tommaso, c'era [illegible] grande bar dove soleva[illegible] trovarsi i giocatori di scacchi. Fu[illegible] quel locale frequentato la domenica anche da numerosi[illegible] che si incontravano in un angolo), è stato demolito. Oggi al suo posto vi è un moderno negozio di tutt'altro genere.

Gli «scacchisti» si sono dispersi. Alcuni si ritrovano in un caratteristico bar di via Mazzini, ma non così tanti come prima.

E dunque? Proporrei in questi casi non delle lapidi (che hanno sempre un aspetto un po' funereo) ma delle targhe, anche piccole, per dire: «Qui c'era il bar in cui per molti anni si ritrovarono i giocatori di scacchi». Mi pare un modo per ricordare il passato, o sbaglio?

Danilo Conti - Torino

Lotto

CADE UN ALTRO CENTENARIO (IL MILANESE 83) IN FUGA IL 17 DI CAGLIARI

Per la seconda volta consecutiva è caduto il quarto centenario in classifica, stavolta si tratta del milanese 83, che era a quota 117. Aumenta ovviamente il ritardo del super 17 di Cagliari, giunto a quota 164. Vedremo gli altri: a Milano 23 sole a 124, 31 di Venezia a 118, 29 di Palermo a 114, chiude 8 di Torino a 110. Hanno ripetuto i numeri usciti alla ultima precedente 75 e 84 a Bari, 13 a Genova.

Tra le combinazioni uscite ecco quattro ambi di Venezia [illegible] (27-72), Milano (17-38), Roma (66-68) e Venezia (16-43), un solo terno, nella Ruota di Bari (75-84-17).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	61	[illegible]	79	66	82	63	48	66	46	46
	90	[illegible]	46	47	47	47	48	48	47	40
CAGLIARI	17	[illegible]	7	34	21	18	66	28	21	86
	164	[illegible]	36	54	48	95	43	36	35	34
FIRENZE	30	63	26	75	33	82	17	63	3	60
	34	55	51	48	44	46	48	41	40	39
GENOVA	37	1	86	19	18	69	32	60	46	85
	71	60	51	56	54	46	46	44	42	41
MILANO	20	70	13	47	20	46	42	66	20	5
	124	80	43	50	58	50	43	44	43	42
NAPOLI	38	20	66	4	66	66	66	20	43	50
	66	43	42	56	57	56	54	44	47	44
PALERMO	28	78	28	24	46	50	73	48	16	86
	114	68	55	44	44	43	36	33	31	31
[illegible]	4	20	62	3	66	20	6	54	54	65
	73	58	56	52	51	50	43	41	40	39
TORINO	8	20	76	38	26	66	66	26	27	41
	110	69	49	59	52	55	54	52	49	46
VENEZIA	31	10	61	66	19	61	13	73	66	67
	118	72	64	58	50	49	47	44	40	39

[illegible] DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	F	GE	M	NA	PA	TO	VE	NZ
GEMELLI	1	3	14	3	8	3	1	3	6	24
VERTIBILI	6	4	0	12	0	10	30	6	1	0
CADENZE	7	5	3	9	8	8	6	6	7	9
	37	41	24	21	32	30	34	30	36	38
FIGURE	3	3	8	9	9	4	8	7	8	1
	38	27	15	25	13	37	22	31	36	44
DECINE	9	3	9	1	2	8	2	6	2	6
	47	36	21	33	33	63	16	29	47	27

E' POLEMICA SUI NUMERI PUNTATI SU TORTORA

Il nome di Enzo Tortora sembrerebbe, a quel che pare, destinato a suscitare polemiche anche fra coloro che giocano al lotto. Abbiamo già detto dei numeri che sono stati giocati dopo la morte del presentatore. Ora anche i [illegible] sono stati [illegible] a seconda dell'interpretazione di chi [illegible] qualcuno si ricorderà, [illegible] la signora Adriana Quarabbiati che non dimentica nei numeri «vivi del fatto che [illegible] sia per [illegible] anche [illegible] *Il Re è immortale*».

Non [illegible] ufficialmente, almeno presa in giro e risalita di metà che riguardano un confronto del personaggio. Fa parte del[illegible] la storia del lotto giocare numeri ricavati da eventi che possono essere tanti, dal terremoto all'arrivo che precipita, dalla scampata di un capo di Stato al risultato di una partita di calcio. Diciamo che i fatti di ogni giorno sono uno stimolo ancora maggiore dei sogni nel apportatori di terno e di ambo. Tortora ha ispirato numeri per la sua popolarità, per la sua vicenda umana, comunque la si voglia considerare. Non vi è stata [illegible] che fosse irrispettoso o di cattivo gusto: il lotto vive anche di cronaca [illegible] nera, alla quale Tortora apparteneva come protagonista.

[illegible] LOTTO

Per il concorso numero 24 del 11-6-1988 [illegible] quale due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei sogni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	1	x

SE [illegible] DIGIUNI FORZATI...

[illegible]dare	96
[illegible]fficolta	78
[illegible]fficile	37
[illegible]fficoltà	68
[illegible]fficilmente	15
[illegible]fficilmente	43
Differenza	83
- della terza	8
- delle [illegible]	11
- della [illegible]	33
- delle gambe	28
[illegible]fficoltà	71
[illegible]ga	74
[illegible]gerire	18
[illegible]gestione	43
[illegible]gestivo	38
[illegible]chiarare	33
[illegible]gnare	13
- la quaresima	18
- [illegible] [illegible]	86
- [illegible]	68
- [illegible]	13
per penitenza	6
- per malattia	71
- per miseria	64
- per calunnia	8
[illegible]ominatore [illegible]	66
[illegible]ginne [illegible]	39
Digiuni [illegible]	0
- alcolici	19
- [illegible]	28
- [illegible]	29
- scolastici	19
- ecclesiastici	17
- [illegible]	36
[illegible]gnatori di	83
[illegible]gnare	29
[illegible]	68
Digressione	29
[illegible]gnare	68
[illegible]	15
[illegible]gnazione	70
[illegible]gnare	85
[illegible]gnatario	10
[illegible]gnatore	61
[illegible]gnare	29
[illegible]gnatore	68
[illegible]gnazione	28
[illegible]gnare	12
[illegible]gnare	13
[illegible]gnare	63
[illegible]gnare	21
[illegible]tore [illegible]	26
[illegible]gno	85
[illegible]gnare-si	70
[illegible]ettante-si	18
- di musica	29
- di canto	31
- di strumenti	8
- di football	4
- di sport q.	85
- drammatico	67
- di cosa n	18
- comico	14
- di lotti	50
- di scherma	60
- di ballo	86
[illegible]ettante di pittura	64
[illegible]ettare	61
[illegible]ettarsi	70
Duetto	
(dare e prendere)	40

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

SUMMER TIME

SUMMER COURSES

Quest'estate l'Inglese!

THE SCHENKER METHOD OF ENGLISH

CORSI ESTIVI DI INGLESE ALLO SHENKER

INFORMAZIONI IN SEGRETERIA

CORSO VITT. EMAN., 87 - TORINO

TEL. 544.458 - 515.230

ESTATE A BREUIL-CERVINIA:

SCI. E NON SOLO SCI.

Breuil-Cervinia: il meglio delle vacanze. Lo ski estivo sulle piste più alte d'Europa. Impianti nuovissimi. Niente code. 100 maestri di sci per principianti e aspiranti campioni. 40 alberghi per tutti i gusti e tutte le tasche. E in più, gratis, la "Carta estate '88": la tessera che vi offre sconti e facilitazioni su ski-pass, scuola sci, tennis, piscina, sport, cinema e divertimenti. Breuil-Cervinia: un'estate a tempo pieno, con quote settimanali a partire da L. 312.500 (camera + ski-pass).

Per ricevere il materiale informativo rivolgersi a:
Azienda Soggiorno
Via Carrel
11021 Breuil-Cervinia (AO)
Tel. 0166/949136

BREUIL CERVINIA

VENDITA PROMOZIONALE

dal 1/6 al 31/7

SCONTI EFFETTIVI

DAL

20% AL 60%

SU TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI

ESTIVI e INVERNALI

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66
ang. c.so Raffaello 19
Tel. 011 669.87.78

TRE-VI s.n.c.
Via Morgari 17 - TORINO
Tel. 011 [illegible]

RIVOLI (Cascine Vica)

Frazioniamo in nuova palazzina uffici ad open-space da mq 250 a 350

LA PIEMONTESE

ONORANZE FUNEBRI

serietà e professionalità da oltre quarant'anni

Vicolo Consolata 2/D
Tel. 547.230
Servizio continuo

INGLESE

CORSI ESTIVI

DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA

BERLITZ

chiama oggi per informazioni.

Torino - Via [illegible], 7 - [illegible].38.26

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gor[illegible]asella 70 - 10134 Torino - Tel. 427.94.64

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili e arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

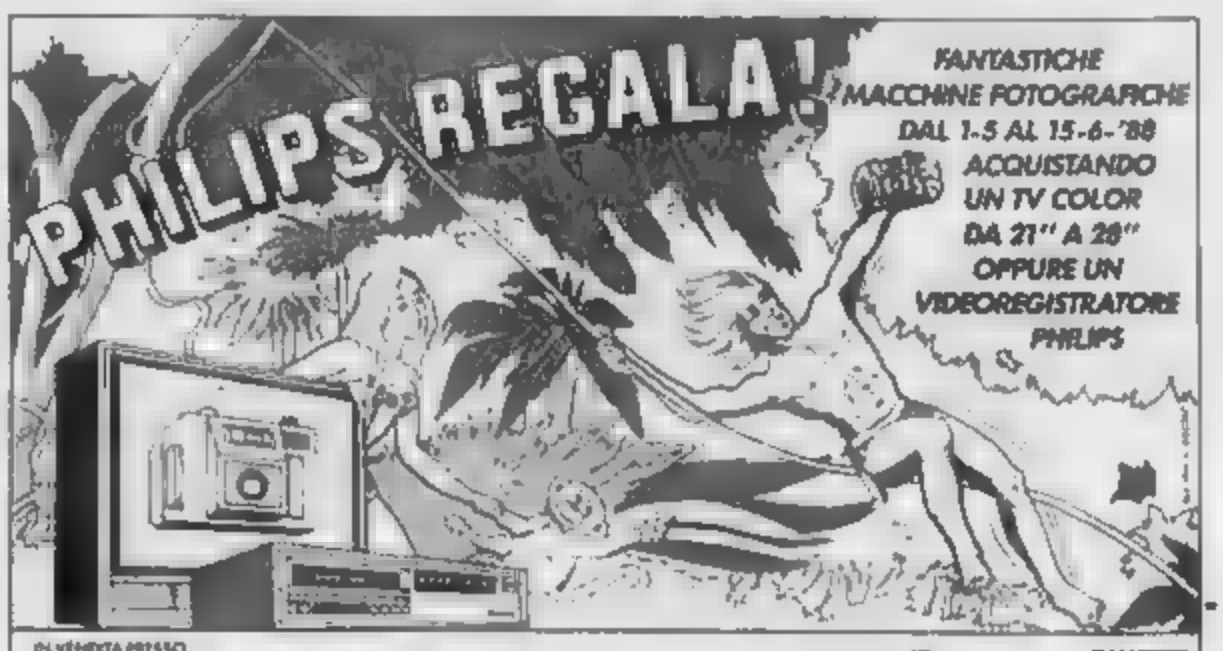
[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]



IN VENDITA PRESSO

DURANDO Elettronica

Via Terni 64 - Tel. 731.103 - 759.64.95
TORINO

Un nuova «rivoluzione» che toglierebbe potere al partito comunista

GORBACIOV FOR PRESIDENT IN URSS?

Proposta anche la Unione Sovietica l'elezione diretta del capo dello Stato

MOSCA — Gorbaciov starebbe meditando una ulteriore e più clamorosa «rivoluzione» nell'apparato sovietico: il suo obiettivo sarebbe una riforma istituzionale che prevederebbe tra l'altro l'elezione diretta del presidente e il conferimento di più ampi poteri a chi ricoprirà questa carica. In altri termini, Gorbaciov sembrerebbe intenzionato a sottrarre potere al pcus e a far gestire il Paese ad una persona direttamente eletta dalla base. E' indubbio che, al momento attuale, i cittadini sovietici voterebbero in massa per lui. Ed è altrettanto indubbio che l'intera nomenklatura, legata al partito fin dai tempi di Lenin, incontrerebbe alla sua ipotesi di una «elezione diretta» che priverebbe la pratica il pcus di buona parte del suo potere.

L'ipotesi dell'elezione diretta non è stata sollevata da qualche dissenziente, ma dal settimanale Moskovskie Novosti che avanza la proposta di un sistema presidenziale e per l'elezione a suffragio universale diretto e a scrutinio segreto del capo dello Stato.

Quanto successo possa avere questa proposta è difficile dirlo se si considerano le difficoltà che sta incontrando la perestrojka perfino nelle elezioni dei delegati.

Un esempio del pericolo [illegible] dal distinguere del settimanale Moskovskie Novosti, Igor Yakovlev il quale scrive che alla recente elezione dei delegati alla 19ª conferenza panunionistica del pcus, al plenum del comitato di [illegible] primo segretario cittadino, Lev Zaikov ha insistito perché fossero eletti 12 «sostenitori accesi» della perestrojka» che non erano stati candidati dalle «liste» di base del partito, ma di essi solo quattro sono risultati alla fine eletti delegati dallo stesso plenum.

Nello stesso articolo Yakovlev sottolinea il carattere «democratico e aperto» del plenum di Mosca — secondo Yakovlev — al è avuto proprio nella fase della discussione sui nomi da includere [illegible] anche se lamenta che tra i delegati eletti a Mosca «non sono pochi [illegible] che lo sono stati esclusivamente in virtù delle cariche che ricoprono».

Il dibattito più vivace al plenum di Mosca — secondo Yakovlev — si è avuto proprio nella fase della discussione sui nomi da includere tra i 319 delegati che spettavano al partito moscovita e che non erano stati [illegible] dalle cellule e dalle organizzazioni rionali di partito, ma che Zaikov aveva proposto di [illegible] accesi della perestrojka.

Di questi 12 solo quattro sono poi risultati eletti (tra questi c'è sicuramente lo storico Yuri Afanasiev). I nomi degli [illegible] tre non sono stati [illegible] sono stati bocciati. Di questi ultimi si conoscono i nomi del sociologo [illegible] Popov, [illegible] Vadim Ghaimov, dell'economista Nikolai Shmelev e della sociologa Tatiana Zaslavskaya, anche se — secondo alcuni — il suo nome non è neanche stato fatto al plenum di Mosca.

Da parte sua la Tass scrive che «l'elezione dei delegati alla 19ª conferenza panunionistica del pcus si è conclusa in un clima di crescente interesse da parte della popolazione. Probabilmente è la prima volta che le elezioni dei delegati di un forum del partito ha provocato un così grande [illegible] co-

I [illegible] che per [illegible] della perestrojka e [illegible] «futuro della [illegible] stati [illegible] Durante numerosi atti [illegible] anche non iscritti al partito. La Tass [illegible] un ampio [illegible] del processo di de- [illegible] il fatto [illegible] castrazione dei [illegible] ha provocato [illegible] di [illegible] ha [illegible] l'opinione pubblica. L'[illegible] sia non cita nessun caso spe- [illegible]

PROTEGGE GHEDDAFI

Algeri. Questa donna è la guardia del corpo di Gheddafi

Contro i cubani
ALLARME IN SUD AFRICA RICHIAMATI I RISERVISTI

JOHANNESBURG — Il [illegible] Africa [illegible] in seguito [illegible] sconfinamento per venti chilometri [illegible] delle truppe cubane [illegible] stanza in Angola. Lo [illegible] detto in radio [illegible] cata ritenendo il capo delle forze di difesa di Pretoria Jannie Geldenhys secondo cui la situazione militare è peggiorata nelle due ultime settimane nell'Angola meridionale dove sono presenti truppe di Pretoria e sostegno dei ribelli dell'Unita. Il movimento [illegible] da [illegible] con [illegible] to il governo [illegible] da.

Secondo fonti citate dalla rivista di tecnica militare britannica «Jane's» oltre 10.000 soldati cubani, circa un quarto del contingente dell'Avana in Angola, si starebbero smobilitando al ritmo [illegible] con la Namibia. Tale spiegamento, secondo le fonti sarebbe avvenuto [illegible] «assenza [illegible] provocazione.

Londra, [illegible] e sfugge al carcere

LONDRA — Un [illegible] condannato per [illegible] è sfuggito al carcere perché nel frattempo è diventato una [illegible] Amanda West, di 29 anni, è ormai donna e [illegible] effetti [illegible] un [illegible] medico, ma [illegible] «[illegible] dello stato» cinese è ancora indicata come [illegible] e quindi [illegible] che basta in una prigione [illegible] «Meritavate di [illegible] la pena — ha affermato il giudice [illegible] nell'annunciare la sentenza — ma [illegible] un eccezionale tentativo contro delle [illegible] cui andrete incontro». La fondazione [illegible] aveva quindi cambiato in 250 ore di lavoro [illegible] svolgere in un centro di servizi sociali.

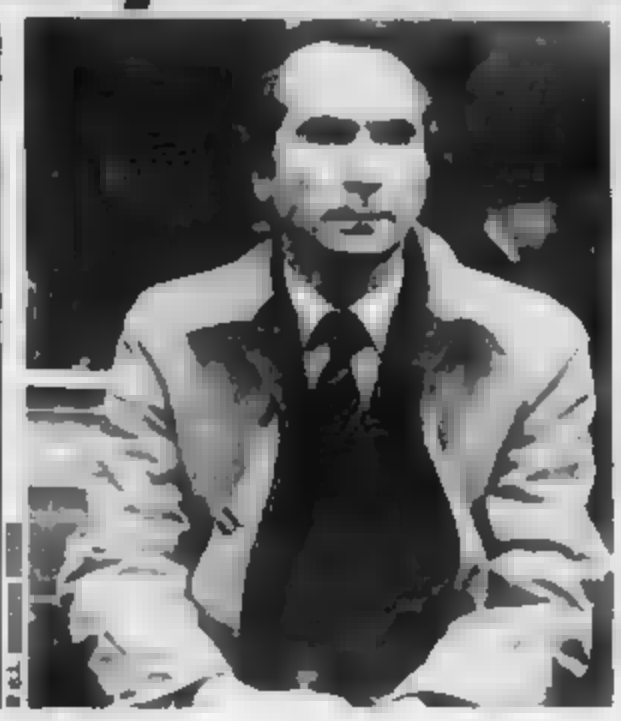
Yibet: «Lo yeti esiste sia ed è cleptomane»

MONDITA — Probabilmente [illegible] yeti esiste [illegible] ed è un po' [illegible] questa conclusione sono [illegible] tornati dai [illegible] medici sovietici [illegible] una [illegible] spedizione [illegible] tarono che per [illegible] giorni dato la caccia. Non [illegible] per [illegible] [illegible] di [illegible] trovato «con vincenti indizi» della sua presenza e [illegible] anche [illegible] la [illegible] presenza [illegible] di due pelli di «[illegible] che [illegible] vano che [illegible] gli yeti ci [illegible] anche se non [illegible] [illegible] che [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible]

Franz Beckenbauer
il c.t. della nazionale tedesca cerca di decifrare i moti quel che attiggiano la propria squadra volgendo la mente e lo sguardo in direzione delle avversarie. Gli azzurri sono i suoi favoriti

BECKENBAUER «ITALIA, CHE PAURA»

Alla vigilia della partita con gli azzurri, il c.t. della nazionale tedesca passa in rassegna le avversarie. La squadra di Vicini e l'Inghilterra sono le sue grandi favorite. Kaiser Franz non nutre troppa fiducia nella sua Germania



— Che ne pensa, Beckenbauer, di questa Italia?

«Non ho visto la vostra squadra e ho constatato che dopo il Mundial del Messico, sotto la guida di Vicini, ha fatto enormi progressi. I nostri esperti l'hanno visionata, la Svezia la straccerà giocando un grande calcio»

— Che cosa ha fatto Vicini, soprattutto?

«Vicini ha [illegible] e l'ha [illegible] con i giovani [illegible] 21. Vicini è [illegible] perché ha [illegible] il [illegible] calcio italiano. Il posto di Schiavo e [illegible] un giocatore molto più [illegible], Baresi, che [illegible] ne è il [illegible] ricambio con [illegible]»

Il c.t. della [illegible] cita Ancelotti [illegible] «Molto [illegible] l'attacco non [illegible] di quello scelto [illegible] Vicini gioca in pratica con [illegible] malgrado che oggi molte squadre giochino con solo [illegible] Vicini [illegible] l'Italia gioca come l'Amburgo, attaccando con l'aiuto dei mediani. A destra c'è [illegible] che spesso rientra e combina positivamente con Vialli»

Che cosa dice di Vialli?

«Sono attivo e un buon [illegible], un atleta di grande movimento caratterizzato nelle partite dal passo molto spesso utile indietro dove raccoglie palloni per i suoi attacchi della seguente»

— Abbiamo dimenticato il portiere Zenga.

«Vale con per Tatter e per gli azzurri è uno dei migliori in Europa, sicuramente e [illegible] per stato [illegible] e [illegible] degli attaccanti. È forte tra i pali ma anche fuori dalla sua porta, quasi come un [illegible]»

— Quali sono le possibilità italiane in Germania?

«Vedremo più domani la forma della squadra di Vicini. Ad ogni modo gli azzurri con gli inglesi sono favoriti per la vittoria [illegible] gli azzurri [illegible] in Italia. Vicini deve [illegible] molto progettista, moderno, offensivo e spero che sotto il suo comando [illegible] calcio italiano non ritorni più»

— [illegible] non [illegible] la [illegible] grande [illegible] mai [illegible] a [illegible]?

«[illegible] di tutto questo [illegible] e [illegible] totalmente [illegible] il [illegible] dall'[illegible] la personalità di [illegible] e [illegible] e che oggi [illegible] una nuova squadra [illegible] pochi. Poi ha poca [illegible] internazionale»

— Che cosa manca alla nuova [illegible]?

«[illegible] i [illegible] personaggi come erano, per esempio, [illegible] e [illegible]. Ma quella carenza di fuoriclasse si sente anche nel calcio attuale e anche un po' nella [illegible] nostra»

— Malgrado tutto lei è ottimista?

«Sì, per [illegible]. Il [illegible] si darà un [illegible] appoggio fin dalla [illegible] di [illegible] contro gli azzurri. Ad ogni [illegible] nella nostra [illegible], credo nel mio [illegible] malgrado che non siamo i favoriti»

— Le ha in [illegible] degli oppositori?

«Sì, [illegible] la mia [illegible] non piace [illegible] molto criticato da [illegible] e [illegible] dai tifosi [illegible] e [illegible] la critica sia costruttiva e che non offenda»

Come avete seguito i vostri avversari? C'era uno «spionaggio» ufficiale?

«Sì in questi ultimi due anni sono stato sempre in viaggio, praticamente tutta la vita privata, la più dura e le [illegible] mi sono [illegible] con le registrazioni televisive, con [illegible] bene i [illegible] i loro [illegible]»

— Non non pensa dell'Unione Sovietica?

«Grande squadra! Ha continuo progresso. Una volta i [illegible] solo un [illegible] ora di [illegible] Belanov, Besanov. Giocano il calcio più veloce in Europa ed anche il più semplice ed efficace. Hanno poi un vero dottore del calcio come [illegible], che secondo me è il Gerbacior del calcio sovietico. Grande stratega e propugnatore di nuove idee. Per questo [illegible] Sovietica è uno dei favoriti in [illegible]. La [illegible] forza è [illegible] di tutte che la base della squadra è formata dalla Dinamo di Kiev come per il [illegible] di Real [illegible]»

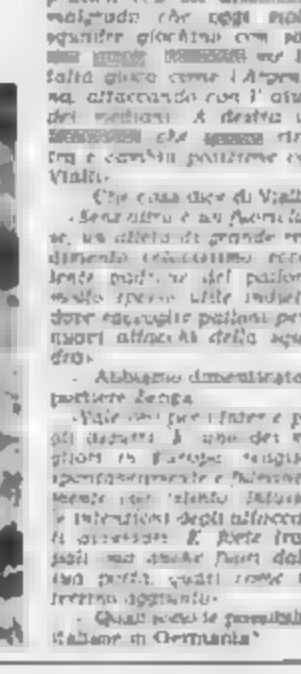
— E la [illegible]?

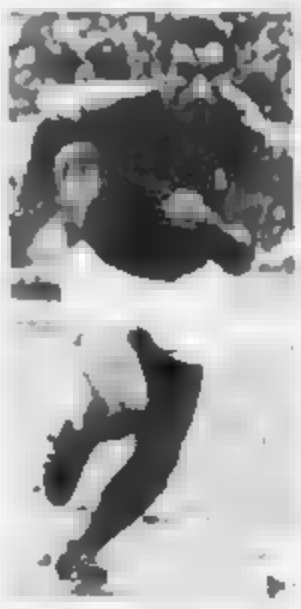
«Il cuore della [illegible] è [illegible] Volkmar (il [illegible] è un [illegible] costruttore di gioco, con come [illegible] [illegible] poi che la [illegible] danese è fortissima e molto [illegible], non capitola [illegible] battaglia, con i campioni [illegible] in Italia, fa paura»

Il campione europeo [illegible] Beckenbauer prosegue con [illegible] «Anche l'Olanda, [illegible] Cruijf non c'è più ma la nuova [illegible] olandese ha fatto [illegible] progressi negli ultimi tempi. [illegible] ci sono [illegible]! I più pericolosi giocatori se vanno [illegible] di tutto [illegible] Abero, [illegible] del [illegible] e van Gaal! che poi italiani [illegible] avete abbastanza bene [illegible] me. È un giocatore [illegible] fantastico atletico, [illegible] per [illegible]»

Partendo dalla squadra inglese Beckenbauer dice «Gli inglesi sono [illegible], anche se perdono parte dei [illegible] giocano in [illegible]. Io ho visto a Belgrado la partita Inghilterra-Jugoslavia e gli inglesi hanno dimostrato un gioco modernissimo, tutti in attacco e tutti in difesa». Ma il c.t. tedesco non dimentica neppure l'Irlanda «Squadra pericolosa perché gioca con cuore, con grande ritmo [illegible] che l'Irlanda non vale il girone [illegible] mentre l'Irlanda è un paese [illegible] e lo conferma quando incontra le squadre tra le otto migliori squadre europee».

Vinko Sala





Graziani (sopra) segnò il gol del [illegible] contro la Cecoslovacchia [illegible] (a [illegible] da goleador a pioniere. Keegan (in basso) capocannoniere

Europei com'erano

1980: la nuova Germania batte il Belgio

BETTEGA A SECCO AZZURRI QUARTI

La Germania battuta alla finalissima dei [illegible] di ripetere [illegible] Cecoslovacchia [illegible] dei [illegible] Brasile e Inghilterra e Belgio [illegible] preparato in quel [illegible] alla nuova grande squadra in grado di [illegible] [illegible] il successo della [illegible] edizione del campionato europeo per nazioni.

Diretto [illegible] dal tecnico [illegible] con Rupp Germania si [illegible] di [illegible] con [illegible] Dietz a rappresentare una [illegible] di cui per il [illegible] vedremo. Un [illegible] radicale Schumacher al posto di Maier, Kaltz per Vogts, Briegel per Bonhof, K.H. Rummenigge per Hrubesch, Breitner per Beckenbauer, Rummenigge per Hrubesch, Schuster per Wimmer, Hrubesch per Muller, H. Muller per Abramczik e Hollitt per Hoffmann. In [illegible] qualche [illegible] [illegible] per altri [illegible] [illegible] [illegible] maggiore successo.

Il [illegible] [illegible] che [illegible] parlando di [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible]

Dettori al tiro contro la Germania: Vialli indica ai suoi azzurri la strada da seguire

Il terzino del Verona Berthold, fra i migliori al Mondiale di Città del Messico, perde il posto in squadra a causa di una boccaccesca storia d'amore con una celebre cantante e di una vicenda di anabolizzanti

Ansaldi

100 MILIONI A TESTA SE GLI AZZURRI DIVENTANO EUROPEI

DAL NOSTRO INVIATO
DUSSELDORF — L'Europeo, un affare [illegible] comincia a fornire i primi [illegible] attendibili. Si prevede un afflusso di circa 400 mila spettatori [illegible] 8 stadi designati [illegible] dion di Duesseldorf (64 mila), Waldstadion Francoforte [illegible] dalla), [illegible] di [illegible] (70 mila), Volksparkstadion [illegible], Niedersachsenstadion di Hannover (60 mila), Mungersdorfer di Colonia (60 mila), Weserstadion di Brema (42 mila) e [illegible] di [illegible].

Il mettere in gioco [illegible] partecipare con tepore all'evento dell'anno: i biglietti continuano [illegible] punti di [illegible] come [illegible] di margherite [illegible] tori parlano di tempi entusiastici. Su una cifra globale di 480 mila biglietti ne sono stati venduti più di 420 mila, il che significa aver superato il pareggio per cento della disponibilità (35 milioni) sono valutabili [illegible] ai 42 miliardi [illegible] 8 miliardi e mezzo di tre lorde, equivalenti a 22 miliardi e mezzo di [illegible] delle spese [illegible] miliardi [illegible] 6 Mastercard ed in base al ranking [illegible] percorreranno il [illegible] garantito e [illegible] nella cifra di 3 [illegible] e mezzo di tre per ogni paese [illegible]. L'Uefa [illegible] tutti i [illegible] tra di [illegible] il 16 per cento alle [illegible] finale, il 17 [illegible] eliminate e l'11,5 [illegible] quattro [illegible] tolte [illegible] i primi tre turni.

Ma il business non si ferma alla vendita dei biglietti. Ci sono da aggiungere 5 miliardi e 600 milioni in tre [illegible] e via 28 di diritti televisivi, [illegible] per i colori, [illegible] il regolamento [illegible] non contempla l'esposizione — tutt'altro che irrilevante — dei 36 sponsor (Anheuser Busch [illegible], [illegible] Cola, Dilletta, [illegible] Beko, Canon, Fuji Film, JVC, Philips e Viag d'Italia) e i proventi derivati dal [illegible] e dai cartelloni pubblicitari.

E [illegible] all'Italia [illegible] to si ispira alla «giornata» altrettanto [illegible] leggere numeri precisi. Ad ogni azzurro va un gettone di [illegible] milioni lordi di lire. Se passeranno alle semifinali la cifra verrà [illegible] di 25 milioni (6 [illegible] per cento di tasse). Arrivare alla [illegible] significherebbe aggiungere altri 30 milioni che salirebbero a 50 in caso di successo finale. [illegible] Inoltre, [illegible] carriera per ogni azzurro 100 milioni che moltiplicati per venti (tanti sono i componenti la squadra azzurra) danno la somma [illegible] 100 miliardi.

Ogni [illegible] italiano prenderà [illegible] di 150 mila lire al giorno ed ha diritto ad una [illegible] di 15 minuti. Le spedizioni azzurre verranno [illegible] mezzo milardo assicurazione compresa. A carico dell'Uefa andranno le spese di 28 dei 40 componenti la delegazione.

[illegible] car.

AMORI ITALIANI ORMONI TEDESCHI

DAL NOSTRO INVIATO
DUSSELDORF — E' una Germania che non trova [illegible] quella che debutta domani sera contro l'Italia. Beckenbauer a [illegible] tanti [illegible] una [illegible] [illegible] umori strani e contrasti inaspettati [illegible] e [illegible] di mettere [illegible]. Su tutto [illegible] l'amore per [illegible] la squadra, o di meglio il pudore di [illegible] fra Voeller ed Eckstein. In giro si sono posti molto più alti, difficili più rumorosi e situazioni più delicate.

Voeller e Berthold. I telecronisti [illegible] in Italia non sono stanati molto [illegible] l'ambito della squadra e [illegible] ma scavando un tunnel nella vita di Ber[illegible] si trovano brillanti angoli che [illegible] vanno alla base i motivi per cui, [illegible] contro l'Italia non giocherà. Il [illegible] ci [illegible] fino a Verona, dove il primo terzino interista tenne [illegible] la storia di amore non unilaterale [illegible] di un [illegible] [illegible] con il [illegible], a 15 giri. L'intraprendente Berthold ha avuto contemporaneamente la propria carriera.

Prima di [illegible] i [illegible] Bagnoli compie un [illegible], un controllo di routine, come si può dire che quando si accorge della [illegible] di [illegible]. Orvieto [illegible] un repentino [illegible] nelle [illegible] congratulazioni. Berthold lascia [illegible] il biglietto [illegible] si porta «Quando torna, fa un [illegible] mio numero» [illegible] ore, spunta il Sole ma non [illegible], il quale si ripresenta [illegible] notte con gli occhi stropicciati rossi [illegible] gli di rana [illegible] in un cestino di [illegible] [illegible] e amore e [illegible] [illegible] con [illegible] di calcio. [illegible] bevono [illegible] sono di fonte certa [illegible] e [illegible] l'ultimo cantante [illegible] ritenta cronaca [illegible] il [illegible] ro del Verona. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] ed un [illegible] di squadra di [illegible] le [illegible] [illegible].

Berthold, [illegible] perde il posto in squadra. E le [illegible] di Berthold non migliora [illegible] di nuovo nel [illegible] Europa. Ma il guaio non è questo. Il tunnel, scavato [illegible] e [illegible], a quarto giunto conduce [illegible] a [illegible], [illegible] correva voce che i tedeschi (ad eccezione di Briegel e di Brehme) facessero uso di anabolizzanti, soprattutto [illegible] (ormone tropin bovino). E sono [illegible] pina, che accenna [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] un'apertura dannosa, occorre [illegible] gli allenamenti specifici. [illegible] Berthold, che rispetta nel Verona una [illegible] [illegible] una [illegible] per ridare tono ai [illegible], a [illegible] a [illegible] Bagnoli non [illegible] il problema [illegible].

Un giorno, Adelbi Diamante, che [illegible] staff [illegible] [illegible] abbiamo un [illegible] [illegible] e prepara una [illegible] [illegible] da riportare i muscoli del [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] accompagnatori. [illegible] [illegible] [illegible] compare la [illegible] [illegible] soubrette. Ed ecco Beckenbauer può solo [illegible] i cocci e scoprire [illegible] [illegible] [illegible]

sport

UNA LITTLE ITALY IN GRAN BRETAGNA

Due giovani talenti oriundi nelle file dell'Irlanda e dell'Inghilterra esordiscono sul grande palcoscenico del campionato d'Europa e si augurano che i «paisà» di Germania tifino per loro. L'attesa serena degli inglesi e il mutismo della nazionale sovietica

DAL NOSTRO INVIATO
STOCCARDA — Il silenzio quasi ottuso dei servizi destinati sembra a mantenere tale atteggiamento uno alla fine, alla faccia dei rimaneggiamenti continuamente, l'allegria quasi grottesca degli irlandesi il contegno militaresco britannico anglosassone degli inglesi sono integrati in protagonisti del secondo girone in attesa che entri in scena l'Olanda sempre indaffarata in viaggi e cambi dei cardine in quanto preferisce attuare formazioni diverse tantissime dei suo Paese.

Fra i giocatori delle due formazioni britanniche ci sono anche due oriundi italiani due giovani di talento Antonio Cascarino detto Tony nell'Irlanda, 24 anni attaccante con 3 presenze ed un gol quindi un altro Tony. Dunque una sindrome del Chelsea 23 anni, appena da compiere in Nazionale fantasia irlandese soprattutto la storia di Dunga il cui padre è nativo di Udine ed emigrò in Australia dove si sposò e mise su casa.

«Da quello matrimonio — ricorda il regista — nacque io. Mio non parlo italiano anche se sono cresciuto nella comunità di Melbourne. E' proprio che ho avuto nel diciottesimo anno di vita (quindi giovane) la possibilità di scelta di vestire la maglia azzurra o quella irlandese (ragioni che non mi hanno mai posto dubbi)».

Ho preferito per colpa di Tony arrivato nell'84 dall'Aston Villa ove la famiglia Dunga fece altre e bagagli trasferendosi a Londra sotto Casa. 14 anni compiuti. Dapprima giovanissimo nella nazionale under 21 poi il passaggio al Chelsea (3 anni di militare e quindi appena messo milanello una bella coppia con le chiamate di Robson nella squadra maggiore.

«Purtroppo — continua Tony — siamo retrocessi la seconda divisione in quanto nei play off siamo stati battuti dal Middlesbrough. La mia rabbia ci è ritornata subito quando negli spogliatoi ho saputo che sarei andato con l'Inghilterra agli Europei. Spero che gli italiani di Germania tifino per me, almeno fin quando la sorte non ci opporrà agli azzurri».

E' più che un augurio da parte di questo italiano di Chelsea che non parla italiano, chiamato in Nazionale per sostituire l'infortunato Pearce. Con Kenny Sansom sicuramente assicurato niente di più facile che Tony Dorigo faccia la sua apparizione sul grande palcoscenico europeo bruciando la sua prima presenza in un torneo così prestigioso.

Da un Tony all'altro. Anche Tony Cascarino si guarda bene dal parlare italiano, qualche parola in più del collega inglese la spiaccica ma nulla di più. Ha 28 anni, è un attaccante del Millwall, sentito chiuso da personaggi come Aldridge, che peraltro non segna in nazionale da una vita, anche se del Liverpool ha sostituito Ian Rush, e poi da Quinn e Staplenton. Anche per lui contava questa convocazione. «Anche mi auguro di poter affrontare l'Italia, sarebbe una grossa soddisfazione, sarebbe un che dire che la nostra squadra sono anche quelli oriundi in questo campionato d'Europa. So che non è facile, entrambe abbiamo grossi difficili ad ogni modo tutto è possibile, anche una finalissima Inghilterra Italia sarebbe straordinaria in grado di infiammare d'entusiasmo questa manifestazione».

Belle parole alle quali ci associamo intanto a Stoccarda gli unici entusiasti dell'imminente campionato sembrano proprio gli italiani. Domani sera con la diretta di Germania Italia molti ritornati avranno problemi col personale, a costo di concedere un televisore in cucina per un'occhiatina fra un piatto e l'altro.

Giorgio Gandolfi

John Barnes, 24 anni, attaccante del Liverpool, ala dell'Inghilterra e uno dei più attesi protagonisti del campionato europeo

Ribadita l'intoccabilità dei «gioielli» granata

DA FINIS TORINA OLTRE OCEANO PER CENTINAIA L'OMBRETTIVO-BRASILE

MILANO — Nel lontano congresso dei giocatori, avvenuto ieri sera nella sede sociale del Torino, non si poteva immaginare che non ci sarebbero stati riferimenti al «mercato». Dopo essersi compiaciuti per l'andamento tecnico ed economico della stagione («Nella tendenza generale si è avuto un calo di spettatori, non intaccabile registrato un «sello incrementato»), Orrico e De Finis hanno ribadito per l'ennesima volta che Cravero e gli altri «gioielli» non si toccano. Almeno per quest'anno. Ma il Toro pensa anche ad acquistare. De Finis, in partenza per il Sud America, si riprometteva di tornare con il tanto sospirato brasiliano ma non è da escludere che si ingaggi pure un altro straniero. Mentre nomi però «Siamo stati presi da tutti per l'ingaggio con la quale abbiamo trattato Sullerbeggio e abbiamo imparato la lezione».

In margine al convegno, si è pure appreso che la Federazione ha finalmente concesso la quota di proprietà del «Filadelfia», ora completamente del Torino. Ancora allo studio la destinazione dell'impianto. In alto mare, invece, la questione dello scudetto '27 revocato al Toro per via del calcio calcio. Alternativi.

Ed eccoci alle ultime del calcio mercato. La Roma si premura di far firmare il nuovo acquisto Rizzitelli. Il procuratore del giocatore, Giuseppe Bonetto si è incontrato con Viola e ha raggiunto l'accordo per un contratto quadriennale, sulla base di 500 milioni netti a stagione.

Intanto la Roma, dopo aver bloccato l'attaccante brasiliano del Ban Paulo, Muller, sta contattando anche il Psv Eindhoven per il centrocampista danese Lerby. Uno dei due dovrebbe prendere il posto di terzo straniero, assieme a Renato e Berggreen. La decisione definitiva si avrà dopo gli Europei e dopo un'ultima analisi di quanto avrà fatto Voeller, che ha deluso nella sua prima stagione romana.

Al centro dell'attenzione è anche la Lazio, per via di Poli, l'ala destra che il presidente Calleri aveva dato in prestito lo scorso anno al Bologna. La Lazio vorrebbe che il giocatore deve tornare a Roma perché il Bologna non ha esercitato il diritto di riscatto che scadeva il 28 maggio scorso versando a Calleri un miliardo e 800 milioni. Se il Bologna vuole trattenerlo definitivamente, deve pagare l'indennizzo pieno cioè 4 miliardi e 200 milioni. Il Bologna non se lo sogna neppure e ha già contattato la controparte offrendo un miliardo e 700 milioni.

Cravero

Il Milan ha risolto il problema del secondo portiere se ne andrà Nuciari, da ieri sera ufficialmente alla Pantanella rossonera, e arriverà il pisano Nista 23 anni, uno dei più promettenti del settore. Prima di porre la firma definitiva le due società devono però attendere le decisioni dell'interessato, che non sembra molto contento. Nista è stato valutato 2 miliardi e 200 milioni più la comproprietà di Nuciari.

Il Pescara ha preso Vujovic, l'attaccante jugoslavo in forza in quest'ultima stagione al Bordeaux e che preferiva molto a Catanzaro. Vujovic ha firmato con il Catanzaro. Intanto il direttore sportivo Marisi ha prelevato dall'Empoli il portiere Drago. L'Ascoli sta trattando con il Como la cessione di Paradisi, che sarà sostituito dall'attuale portiere dell'Udinese, Abate. L'Empoli ha trattato dell'ingaggio del sostituto di [illegible] si tratta di [illegible].

a. a.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Cantoni 29 - Tel. (02) 86 981
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 882 040/566 633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/386 486
19100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 371
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 604 940/604 940

La storia di Dante Morandi, «maglia nera» nel Giro d'Italia degli altri

VOLEVA VINCERE, NON RIUSCIVA ORA LOTTA PER ARRIVARE ULTIMO

«E' un po' come giocare al Totocalcio: fare tredici è difficilissimo, ma anche fare [illegible] non è mica semplice». Oggi test per Hampsten nella cronoscalata da Levico al Vetriolo

DAL NOSTRO INVIATO

LEVICO TERME — La vittoria di Patrizio Gambirasio, ventiduenne della classifica generale, lontano 4 ore e mezzo da mister Hampsten, è l'occasione per leggere, una volta tanto, il Giro alla rovescia. Gambirasio inaugura questo successo da cinque anni, da quando cioè è passato professionista, contro il parere dei genitori, bergamaschi del bergamasco e della fabbrica, che di ciclismo non ce vuol sapere e anche ieri ha spento il televisore dopo il Tg dell'una. A portare Gambirasio per mano al successo è stato poi un personaggio ormai famoso, Dante Morandi, da due anni ininterrotta maglia nera nella corsa degli altri.

Morandi al Giro, è una specie di istituzione. Toscano di Raggiolo Pelago, provincia di Firenze, nato per le ballate al velodromo (non bisogna come valleri), Morandi a trent'anni fa deciso di chiudere la sua carriera di gregario con il suo massimo: quello professionale. La maglia nera, ripunto. Ha scoperto il fascino di essere ultimo l'anno scorso, dopo un paio di infruttuosi tentativi. Finalmente nell'anno di grazia 1987, è riuscito a finire all'ultimo posto in classifica.

Quest'anno il tris non dovrebbe sbagliarlo. Al momento ha infatti quale di vantaggio sul penultimo, l'undido belga Rolland, che le ha studiate tutte per strappargli il primato alla rovescia, senza riuscirvi.

«Arrivare ultimo è un bell'impegno — spiega da vero professionista Morandi — E' un po' come al Totocalcio: fare tredici è difficilissimo, ma neppure fare zero è semplice. Bisogna [illegible] la combinazione giusta, cammenare sul filo sfrattizzino stare fra [illegible] penalità e fuori tempo massimo». E non c'è dubbio che Morandi, amatore del grande pittore e del popolare cantante, nella specialità si sia rivelato un vero artista.

Dante Morandi ha un ritardo da Hampsten di oltre 4 ore

In questo Giro anche lui ha rischiato di gettare la spugna sul [illegible] per [illegible] «Non posso fare il corridore», commentava sconsolato. Poi, passo dopo passo, ha ritrovato gli stimoli e l'entusiasmo. Ieri l'ha dimostrato, urlando la volata al compagno. La specialità di Morandi è proprio questa: fare la lepre agli altri. Se l'è «scoperta» nell'81, dopo che l'anno prima, al Giro, aveva ottenuto la prima e ultima vittoria della carriera, alla quinta tappa. Nell'81, dicevamo, Morandi partecipò a tutte le volate. Niente da fare, arrivava sempre piazzato. Le gambe, nel tratto conclusivo, gli cedevano. E allora piuttosto che [illegible] secondo, o terzo, o quarto, Morandi decise di essere ultimo. A testa alta. Ma soltanto fino a domenica prossima. Poi Morandi infilerà la tuta, gusto fino al pennello e una volta smontato, non vi risalirà mai più. Almeno da corridore. Prima però vuol fare in bellezza, [illegible] quale ha tanto sofferto e patito freddo, lungo i [illegible] settentrionali d'Italia.

Archiviata questa favola alla rovescia, il Giro [illegible] de alla ripresa [illegible] paiem. Il primo [illegible] in rosa dovrà difendersi dalla concorrenza nella cronoscalata da Levico al Vetriolo: 18 chilometri di dolci pendii non sembrano tali da fornire spazio per una rivoluzione in classifica. Lo yuppie del [illegible] lorado resta sempre favolosissimo alle presidenziali rosa.

Curzio Maltese

Se succede ora, tutti si stupiscono

IL CICLISTA ERA MATO PER SOFFRIRE

IL NOSTRO INVIATO
di G. P. ORMEZZANO

La vicenda dei ciclisti sopra e sotto la neve, nel gelo, e per di più straziati dalla non assistenza, dalla mancanza di indumenti pesanti, è stata festosamente celebrata, in occasione della tappa del Gavia al Giro d'Italia, dalla grande stampa, che finalmente ha ritrovato gli argomenti e l'atmosfera dei tempi eroici. Ma siccome siamo venuti al Duemila, e in pieno fiorire di diritti umani e di ritrovati per la collivazione penna di tali diritti, si è fatto criticare la condizione ferina in cui i ciclisti sono stati lasciati, specialmente nella discesa «eterna» dal terribile monte.

Così proprio leggendo queste esercitazioni di compiacimento per l'abbondanza di materia prima di corridori apparsi, anchilositi dalla fatica e dal clima, e di sdegno per le colpe del loro degrado fisico, ci è venuto in mente il servizio da inviato di una volta, allorchè al Giro d'Italia il tema era, ovviamente in circostanze analoghe, soltanto quello della sofferenza, del faticamo ritrovato quando c'era, arrivo appunto dell'appenditappeto.

L'inviato speciale una volta descriveva la tragedia e basta, e ce n'era già in abbondanza. Bellezza e vero, per gente abituata ad una vita meno comoda di quella attuale. Ma servirà anche per gente che, a quanto ci pare di ricordare, coltivava i buoni sentimenti più della gente di adesso.

Eppure la fonderia era la costante dei reportages, in caso di Bondone, di Stelvio, o al Tour di Mont Ventoux (la pietraia arsa dal sole sulla quale morì nel 1967, preso di [illegible] e [illegible] ammirabile il ciclista inglese [illegible] ciclista era nato per [illegible] le sofferse al segnito, e tributi le cronache ai permorevano di far sapere quanto era [illegible] anche il [illegible] [illegible] a rialzarlo e [illegible] gelo aiutare il corridore a infilarsi i guanti. L'inviato speciale si privava di un indumento a più del povero atleta. L'inviato speciale si consumava il dito nella tela-stampa aspettando la telefonata che non arrivava mai (e generalmente la sola stampa [illegible] era smarrita [illegible] e aspettando infilava nell'articolo altri aggettivi terrificanti.

Tutto un rapporto diverso. Allora il titolo sottinteso era «Leggete quali cose terribili [illegible] Ma [illegible] possiamo ancora credere queste cose terribili?»

Non ce la sentiamo proprio di dire se il lettore di allora era trattato [illegible] quello di adesso [illegible] ... ma è un parere assai personale — in entrambi i casi si registra una buona sinfonia fra cosa il lettore vuole e cosa il giornalista gli dà. Il che non sempre è così automatico.

Per finire, se non altro, i reportages di una volta contenevano meno sportese. Erano decisamente chiari, espliciti, era sangue offerto a Ubaldo, e in confessione speciale. Adesso si devono fare due conti, raccontare il Grand Guignol e criticarlo. E a proposito di Grand Guignol: il femminile ogni tanto torna di moda, ma sempre meno si ricorda che c'era a Parigi un teatro con questo nome che rappresentava commedie macabre con efferatezze di bassa lega, sangue che spruzzava da voli impressionanti senza testa. Peraltro Guignol e il [illegible] di Lione, il Grandguignol del Delfinato turistico [illegible] teatrino sta nel mondo delle marionette. Ed eccoche possiamo chiudere un cerchio, dicendo anche del crudele manipolatore di queste vicende non solo drammatiche, ma anche dal differente giornalismo ad esse applicato.

Lessico familiare

Leggendo in un [illegible] dietro nel tempo che fa, i giornali del 1925 e [illegible] per la prestazione gli [illegible] [illegible] del titolo europeo, ci siamo accorti che il lessico di allora, di cinquanta e di meno anni fa, [illegible] bensì [illegible] [illegible] effettuati tenendo conto del fatto che era la gente vede la televisione, e ci siamo. Non allertarlo si può dire [illegible] degli articoli redditizi dove la [illegible] aperto la maniera [illegible] do la stampa scrive ad una creatura adolescente dei temi non solo del tempo e specialmente [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

Atletica - Campionati di società

CUE ED INA PRIMAVERA FINALI CON «THRILLING»

Record nazionali e competizioni di [illegible] hanno caratterizzato lo scorso weekend atletico, in bella evidenza allievi e società giovanili. A Trento, nel corso del meeting «Donna Sport», Agnese Maffeis dell'Ina Primavera è diventata primatista italiana nel disco con 58,38 (cancellato il 57,34 realizzato nel '72 dalla Masocco e nell'86 dall'altra torinese Marello), centrando così quell'obiettivo che finora gli è sempre sfuggito per poco, una specialità prediletta.

Nella stessa manifestazione, la diciassettenne Maria Costanza Mo[illegible] si è [illegible] a 6,15 nel lungo battendo un record [illegible] juniores stabilito dalla Trio addirittura 23 anni fa!

Nei campionati triveneti juniores per società disputati ad Udine, Cus Torino (maschile) e Sisport Fiat (femminile) hanno ottenuto [illegible] buoni quarti posti nelle graduatorie impreziosite rispettivamente dalle Fiamme Gialle e dall'Esercito Sardo.

«L'anno scorso [illegible] visto noi — [illegible] Riccardo D'Elicio (tecnico [illegible]) —. Anche questa volta, con un pizzico di fortuna in più, avremmo potuto almeno salire sul podio ed invece le assenze [illegible] Farnelli, del finalista Nereso e del giavellottista [illegible] limitato la [illegible] competitività soprattutto nei confronti delle Fiamme Gialle. Formazione militare che can i mezzi a sua disposizione ha l'opportunità di [illegible] i migliori giovani in circolazione».

Ricchissimo si presenta anche il programma del prossimo weekend. A livello assoluto Cus Torino (a Pordenone ed Ina Primavera in Brescia) saranno impegnate salvato e domenica nelle finali [illegible] dei campionati societari nazionali: soltanto un piazzamento fra le primissime garantirà l'accesso alla finalissima A in calendario per il 30 e 31 luglio a Torino.

In Piemonte saranno invece alla ribalta i giovani con la fase regionale dei campionati societari a loro dedicati. Cadetti ed allievi saranno di scena a Santhià mentre a Chivasso gareggeranno le categorie ragazzi.

Soltanto allievi ed allieve si batteranno per guadagnare la qualificazione alla finale-scudetto riservata ai club con i dodici migliori punteggi in campo nazionale: puntano a questo traguardo prestigioso Cus Torino e Csi Cavi Pont Donnaz nel settore maschile e la Sisport Fiat in quello femminile.

Roberta Condio

Lui guida, lei [illegible] il navigatore: [illegible] una coppia perfetta

MADRE E FIGLIO PRIMI A TUTTO GAS

Roberto e Carla Rollino vincono la rievocazione storica della «Mille Miglia»

ALESSANDRIA — «E' impossibile [illegible] l'emozione che [illegible] provato nel vincere la rievocazione storica [illegible] Mille Miglia [illegible] ha commosso «a sogno, lo stesso luogotto sanamente da suo padre negli Anni [illegible] quando aveva appena [illegible] mia età [illegible] rievocarica solo con [illegible] non sai [illegible] fra noi per giocare».

Roberto [illegible] medico e amministratore della curva «Sabia», è entrato a far parte inaspettatamente di una leggenda automobilistica che gli italiani non hanno mai smesso di amare. Non è un gioco precisamente e neanche ha mai desiderato esserlo, semmai la sfruggente passione per il volante gli scorre a tutto gas nelle vene perchè pantene da un eredità genetica. Il padre Angelo anch'egli medico, pensadrivo a tal punto l'angustiante virus delle corse che nel '42 si laureò campione italiano Rally assieme alla moglie, Carla Gaibni, in qualità navigatore.

«Fin da piccolo — racconta Roberto — ho sempre voluto seguire le orme di mio padre, sia come [illegible] che [illegible] di bolidi fiammanti. Due amori diversi ma non inconciliabili fra di loro [illegible] la meccanica e [illegible] chirurgia hanno qualcosa in [illegible] la decisione, [illegible] precisione, la soddisfazione di veder funzionare perfettamente un motore o un cuore umano, dopo una scrupolosa "messa a punto"».

Bulloni e chiavi inglesi stanno bloccate; tuttavia, per buona pace [illegible] pazienti meccanici presso la casa [illegible] alessandrina, i colleghi giurano di non aver mai visto il dottor Rollino aggirarsi [illegible] da meccanico e le [illegible]

«Il giorno dopo — [illegible] — nelle corse non si parlava d'altro. Tutti a chiedere, a complimentarsi. E' la gioia è [illegible] quando più grande perchè ho vinto con [illegible] papà. Una "Fiat 1100 Sport [illegible] Miglia" da 39 [illegible] cilli la stessa che mio padre acquistò nel '48 con [illegible] fratello per partecipare a questa gara, quella [illegible]

Guidare un'auto d'epoca, da Brescia a Roma e ritorno [illegible] in due [illegible] non è impresa da poco e vede da che deriva cosa ha spinto i circa 400 partecipanti a sostenere con tale entusiasmo una così massacrante maratona. «Il gusto dell'auto — risponde pronto Rollino — e il prestigio internazionale della manifestazione. E poi l'emozione che si prova a guidare senza il cambio elettromagnetico e il servosterzo e gli pneumatici di tutte le ultime vetture moderne».

Ma Roberto ha provato un altro [illegible] importante: [illegible] quello di superare [illegible] gli accreditati Ferrari, Alfa Romeo e Mercedes. «L'ultima tappa [illegible] Brescia-Roma [illegible] perchè qui [illegible] ci [illegible] la [illegible] [illegible] Pistoia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

TEMA
ARCHITETTURA
[illegible]

mobili, accessori
e rubinetterie per bagno,
vasche idromassaggio e sauna
rivestimenti pavimenti
e ceramiche
delle migliori marche

progettazione ed esecuzione
dei lavori

ESPOSIZIONE e VENDITA:
[illegible] Rivoli - [illegible] Torino
Tel. 011 83.23.18

PELLICCERIA ARTIGIANA

ENZA

COLLEZIONI
PRET-A-PORTER
PELLICCE
SU MISURA
TRASFORMAZIONE
MODELLI

10124 [illegible]
Via Vanchiglia 34
(ang. v. Balbo)
☎ 011 888.997

E. Muzza

Letti imbottiti - Materassi a molle
[illegible] - Poltrone
Tappezzerie esclusive di [illegible] e [illegible]
Esclusivista di zona
ISOLA PIRELLI
dove la notte diventa sogno

Esposizione e laboratorio:
[illegible] VANCHIGLIA 20 - TELEFONO 812.2005 - 10124 [illegible]

Servizi promozionali Publikompass

Un quartiere e la sua storia

QUELL'ANTICA VANCHIGLIA BORGO DEL FUMO

E' la parte più antica della città. Qui si conservavano le vettovaglie custodite dai soldati durante l'assedio del 1706, legato al sacrificio di Pietro Micca. Fabbriche, locali tipici, botteghe artigiane, ne fanno un punto d'incontro fra il passato e la Torino di oggi

Qui a Borgo, la chiesa di Borgo Vanchiglia, dedicata a Santa Giulia

Un tempo — altri tempi — era la «valle del giuncali» acqua, paludi e probabilmente aria marcia. Poi è fiorentata la città della dove si custodiva il grosso [illegible] anno del grande assedio francesi, i [illegible] era [illegible] reparti di cavalleria [illegible] e cibo. Poi è diventato [illegible] go del fumo» [illegible] ciminiere [illegible] di [illegible] e [illegible] le a sostituire i tetti delle case. Ma anche questa è un [illegible]

[illegible] Vanchiglia è il [illegible] terre [illegible] dove la gente riesce a vivere «a misura d'uomo». Ci sono le botteghe degli artigiani, le mansarde dei pittori, i cortili di ballatoio, le voci dei «ferramito» che si rincorrono e chiudono restano da riciclare chiusa dove. Figure che altrove sembrerebbero un controsenso, qui, hanno diritto di cittadinanza e, anzi, sono ancora popolari.

A guardare Vanchiglia dalla cima della Mole che è un po' il [illegible] del rione la prima impressione è quella di [illegible] una foto [illegible] degli anni. Poi [illegible] meno [illegible] di accorgersi [illegible] che [illegible] anche se con [illegible] cautela. [illegible] una [illegible] di [illegible] vecchio si [illegible] e sta [illegible] al [illegible] il [illegible] dietro [illegible] [illegible] su Zecca e il cancello, visti [illegible] ai vetri dell'Università di via Sant'Ottavio, l'officina del Gas con i tralicci e la chiesa della [illegible] parrocchia di Santa Croce, il deposito dei [illegible] e la «piola» [illegible] un po' dappertutto.

A Est, invece, c'è il Po che [illegible] e l'altro confine del quartiere. I Murazzi un tempo erano [illegible] di [illegible] che [illegible] allora di [illegible] e di pescatori che [illegible] attività e reti. Adesso i pesci sono già morti prima di essere pescati e, nonostante gli sforzi ecologici per ridurre l'inquinamento, i risultati non sono ancora tali da incoraggiare a ributtarci [illegible].

In pochi quartieri come in questo la gente è affezionata al suo passato. C'è nostalgia per il ristorante «l'Eroica» e per quello di «madama Pelleneto» dove si mangiavano acciughe al verde, insalata di patate e la finanziera. Poi un quartino di Dolcetto e, dopo ancora, una partita a carte con licenza di espressioni a ruota libera se la fuga del gioco lo richiedeva.

[illegible] per questo [illegible] tica che non si [illegible] se si attenua, due anni [illegible] l'intero [illegible] si è mobilitato alla fi[illegible] che [illegible] scrivere la sua storia. [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] a [illegible] hanno abi[illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] – accurato e [illegible] – [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] della [illegible] di [illegible] Giulia. Una [illegible] di autobiografia [illegible] potrebbe diventare [illegible] per una più [illegible] [illegible] ri» rimasta [illegible] che li abitano. Perché [illegible] possibile un'iniziativa analoga anche alla Crocetta o alla Vallette, a Mirafiori o a Madonna del Pilone? Quanti aneddoti e quante vicende restano nascosti nelle pieghe di storie più grandi!

... dal 1921 occhiali

GROSPIETRO
in v. Vanchiglia

Grospietro Alba e Elda

foto ottica
lenti a contatto

Via Vanchiglia 18 - 10124 Torino
Tel. (011) 831.483

BOUTIQUE

AMALIA

Corso Belgio [illegible] - [illegible]
Telef. 889.804

LAGO G...

- ARREDAMENTI E ACCESSORI BAGNO
- BOX DOCCIA
- VASCHE IDROMASSAGGIO
- IMPIANTI IDRAULICI
- RISTRUTTURAZIONI
- [illegible]

PRODOTTI QUALITÀ E CORTESIA

VERSILIA GOLD

10124 TORINO - Via Vanchiglia 9/bis
Tel. 011 [illegible]

CUIR

CALZATURE
PELLETTERIE
e ABBIGLIAMENTO IN PELLE

Corso Belgio 191/1 - 10153 Torino - Tel. 011/8991894

antonielli belgio

CI SONO GLI ISTRUTTORI PIU' GENTILI DI TORINO NON PERDONO [illegible] LA PAZIENZA E [illegible] BENE

10153 TORINO - Corso Belgio 175
Tel. 011 896.431
(Vicinanze Ispett. Motorizz.)

Qui nacquero l'Antonelliana e la «fetta di polenta»

MENTRE COSTRUIVANO LA MOLE L'ANTONELLI SOPPESAVA I MATTONI

Il romanzo di Vanchiglia ha due protagonisti eccezionali. Uno è [illegible] specialista professore di architettura [illegible] Antonelli con il carattere predisposto all'ira ma con la testa geniale dell'inventore di costruzioni. L'altra è una dama [illegible] e spiritosa contessata. La [illegible] marchesa Giulietta [illegible] d'Azeglio di [illegible] [illegible]

Il [illegible] è diventato famoso perché [illegible], uno a uno, i mattoni per la sua Mole, li sbatteva fra loro e se il suono non lo convinceva scartava l'intera partita fra l'orrore dell'amministrazione e il compiacimento delle maestranze. A lui, all'Antonelli, è [illegible] un gruppo di edifici raccolto in fondo a corso San Maurizio fra via Verdi e via Vanchiglia e, in via Bardo, la famosa «fetta di polenta» nata [illegible] si dice [illegible] per accontentare [illegible] che [illegible] costruire e impossibile [illegible] su spazi apparentemente assurdi come un fazzoletto triangolare di terreno. E' una storia nobilitata da leggende risorgimentali che Antonelli ha contribuito a diffondere [illegible] forse [illegible] il [illegible] che questo architetto fece parte [illegible] assemblea del Parlamento Subalpino oltre che dell'amministrazione provinciale di [illegible] dopo la proclamazione del regno d'Italia.

Ad Alessandro Antonelli si deve l'interesse più razionale per urbanizzare il quartiere. Prima di allora erano stati fatti [illegible] tativi sporadici, in qualche caso confusi e spesso persino contraddittori fra loro. Dopo l'epoca della Restaurazione erano state abbattute le mura della città e in quella piana [illegible] niente erano sorte baracche e catapecchie, strade malagevoli e pochi palazzotti di muro e [illegible] cemento. Gli unici interventi di riguardo furono l'ampliamento dell'allée San Maurizio, il tracciato perpendicolare di viale San Massimo (via Napione) e il disegno di poche altre vie.

Dunque, solo nel 1845 Alessandro Antonelli, direttore di una società di costruttori che aveva comperato alcuni terreni del quartiere, presentò al Consiglio [illegible] cittadino un piano regolatore della zona che fu approvato i sei, prevedevano di vendere o affittare le case a [illegible] bernesi [illegible] punto che una strada divenne [illegible] degli Artisti.

L'edificio noto come «fetta di polenta» in corso S. Maurizio

Ogni quartiere doveva avere la [illegible] chiesa. E, perciò, in armonia con il carattere degli abitanti si [illegible] [illegible] un tempio a [illegible] navate con [illegible] campanile sproporzionatamente [illegible] dedicato a San Luca [illegible] e pittore.

L'opera venne progettata, si lasciò lo spazio [illegible] costruita ma non [illegible] mai eseguita. La realizzazione sembrava avere carattere di urgenza: quasi un ex voto — nel 1854 quando il colera infierì su Torino e in particolare su Borgo Vanchiglia già abitato [illegible] 6000 persone. Il parroco dell'Annunziata propose tempi rapidi, ma solleciti perché concorressero alle spese (previste in 350 mila lire) tutti, dall'arcivescovo al municipio, fecero orecchi da mercante e non se [illegible] fece nulla.

Gli [illegible] passarono e si arrivò al [illegible] [illegible] marchesa Giulia di Barolo si offrì, allora, come «sponsor» purché la [illegible] fosse intitolata [illegible] santo che le aveva dato il nome, Giulia, morta martire a Cartagine.

Nata in Francia, Giulia di Barolo aveva negli occhi le immagini delle grandiose cattedrali goliche. Non voleva una chiesa qualsiasi ne voleva una monumentale come quelle che aveva conosciuto Oltralpe. Scartato il vecchio progetto che d'altronde era rimasto solo sulla carta, ne fece preparare [illegible] altro da un giovane ingegnere di Torino Giovanni Battista Ferrante. Il Municipio non solo approvò il nuovo piano ma decise di cambiare anche il nome della via dove avrebbe dovuto sorgere la chiesa: via dei Macelli è diventata via Barolo.

INTERVISTA / *Mario Di Candia, un italiano emergente*

ECCO IL BRANDO DEI POVERI

«NO, IO SONO AFFASCINANTE COME SAM SHEPARD!»

Mario Di [illegible] è un [illegible] emergente nel campo dell'interpretazione comica. La sua non è [illegible] fatta di [illegible], di truccature, [illegible] e di maschiette. E' una che sembra più adatta alla tragedia.

[illegible] un [illegible] e atlanta, [illegible] bella [illegible] si potrebbe [illegible] dicendo alla Marlon Brando di «Fronte del porto» e [illegible] «Il selvaggio». Ma una [illegible] di rompente, una [illegible] drammatica. E [illegible] creatrice [illegible] consiste fra la sua apparente serietà e quello che dice.

Interpreta [illegible] personaggi presi dalla strada, ma non legati a situazioni locali, provinciali, bensì calati nella nuova cultura di massa, cioè personaggi plasmati da una certa erudizione [illegible] go di tutto». Di [illegible] (tipo «Ovvero l'epopea dell'impotente») egli è la [illegible] del [illegible] che [illegible] La musica delle [illegible] più [illegible] dream».

Il pensiero corre all'Alberto Sordi di «Un americano a Roma». Ma la differenza sta nel fatto che quello di Sordi era un personaggio squallido che [illegible] degli americani in Italia, [illegible] grossolanamente [illegible] o tartassato. Il Neoamericano rappresentato da Mario Di Candia è, invece, un personaggio che ha una sua precisa preparazione artistica, arricchita da esperienze teatrali cinematografiche, teatrali e letterarie negli Stati Uniti.

Il successo che ha avuto in un teatro romano, sempre gremito al massimo, ha spinto la Rai a preparargli [illegible] Raidue, a scritturarlo per una trasmissione dal titolo «Il piacere dell'estate» che andrà in onda per tutto il periodo estivo.

Lei ha un suo ideale parlamentare?

«Il mio mito è Sam Shepard! Decisamente bello e piacente, una via di mezzo tra Gary Cooper e James [illegible] è un normetto da lenzuccio, di chi è cresciuto con the Beatles». Molto meglio di Mickey Rourke. Ecco, a proposito, lei è mai [illegible] via Veneto o [illegible] dibattito [illegible] pieno di Mickey [illegible] con la barba a metro pelo, l'orecchino, l'aria sfatta e scojonata di chi s'è [illegible] da un quarto d'ora, dopo un'orgia d'amore [illegible] lo, in un [illegible] di irritazione, mi sono fatto il pelo con un [illegible] quello [illegible] fiorito».

Si lamenta di qualcosa delle sue origini?

«Certo. Il mio vero [illegible] ma è che non sono nato [illegible] o magari [illegible] [illegible] di [illegible]. E poi il mio vero [illegible] fra [illegible] non [illegible] stato al Chelsea Hotel. Lo conosce il Chelsea Hotel? No? [illegible] allora sta proprio a pezzi. E' l'albergo [illegible] Sam Shepard ha dormito con Patty [illegible], [illegible] vanno Bob Dylan, Andy Warhol, Lou Reed, [illegible] Underground. Ci ho [illegible] rabbia [illegible] non [illegible] mai».

Mi compiaccio, e mi [illegible] di comparire, anche [illegible]

«L'ultima canzone decente che ho fatto è stata un rimasuglio di "Quel mazzolin di fiori" che ho presentato nel West Lazio alle Pratticchie, in occasione della sagra del vino. Sono stato lì per giorni in roma in Fiat 131 tutto in festa un gruppetto d'uva da [illegible] chili. E poi dicono che l'uva è tutta salute».

Ma lei, personalmente, come si vede?

«Beh, anch'io, in effetti, sono affascinante come Sam [illegible], [illegible] di [illegible], anche in jeans attillati e giubbotto di pelle alla [illegible] Stuff. Mi manca solo il pranzo alle [illegible] del [illegible] boy triste, mi manca la domestichezza con lo slang americano, specie di quello dei [illegible] giovani punk e [illegible] parlata dei [illegible] Posso avere il fascino silenzioso, lo sguardo a cavatappi, il [illegible] tagliente di un [illegible] country. E ho fatto anche un po' di serenate con le mazze da [illegible], per assomigliare il tipo».

Ma i vasi gratieri sono pensato? Le incoraggiano?

«Macché. Spesso mia madre (qui tanto mi compie di cuore) "Ti pensano una mazza". Ma che farebbe [illegible] a mamma (qui [illegible] le può [illegible]" E io allora le dico: "ma perché non hai fatto la [illegible] come la madre di Sam, invece della dattilografa di Vega?"».

Se potesse andare in America dove si [illegible]

«A Malibù, in [illegible] per poter far visita a Sam [illegible]. L'unico [illegible] [illegible] che mi [illegible] [illegible] [illegible]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AL REGIO
Il balletto del Kirov

a cura di Clara Caroli

Accade

Videomontagna. Fino al 19 giugno nelle sale video del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini sarà proiettato il documentario «Cumbre» prodotto dalla Radiotelevisione della Svizzera italiana. È dedicato alla scalata in solitaria del Cervo Torre che Marco Pedrini fece il 28 novembre dell'80.

Verso gli Anni 90. Prende il via questa sera alle 21 nella sede dell'Acli (via Massena 2) il ciclo di dibattiti «Verso gli Anni 90» coordinati e presieduti da Edoardo Di Mauro e Maria Grazia Tori. I temi dell'incontro di stasera: «L'arte italiana negli Anni 90».

Uomini volano soletti. È il titolo della mostra che raccoglie cartoline, opere e manifesti inediti della fotografia contemporanea e che rimarrà aperta fino al 6 luglio a cinque Triangolo Arte Spazio Arte e Cultura di via Garibaldi 13 (orario di apertura 15-19.30 tutti i giorni escluso domenica e lunedì).

Teatro

Balletto Kirov al Regio. Questa sera alle 20.30 la compagnia di ballo del Teatro dell'Opera di Leningrado.

Sarà protagonista di un Gala di danza che comprende due balletti: «Pas-quita» e «Chopiniana» e omaggia la contemporanea scuola Usa con Brahms Schoenberg Concerto e Vivaldi/Balanchine.

Teatro a bolletta. Riaprono (parzialmente) al Parco Ruffini (corso Dante) i battenti del Teatro a bolletta. Questa sera alle 21.30 «Antonio Cabaret» e protagonista di «Confidenze buffe» una produzione della compagnia Magliovero di Asti. I testi trattano di rapporti difficili con i pubblici e sul concetto di «one man show» rappresenta un tappa fondamentale nella carriera dell'attore. La rassegna «Teatro a bolletta» si concluderà lunedì 13 giugno sempre al Parco Ruffini con il cabaret della Banda Bubumbi recente vincitrice del «Bulletfunny» e della compagnia Pedrolini di Roberto Lavesque e Dado Allegri che rappresentano «Eugenio e signorsetta».

Il teatro dei ragazzi. Ci siamo: della Scuola Media «Capuana» stasera alle 20.30 al Arsedo di via Chivasso 3 A metteranno in scena lo spettacolo «Il pifferaio di Hamelin presenta under 3 buffi e un truffa». E per la rassegna di teatro ragazzi e scuola di bambini «Il teatro dei ragazzi», organizzata dalla compagnia del Angolo.

Concerti

Voglia di spazi. È la rassegna estiva di musica e teatro promossa dalla Circoscrizione 8 che giunge a via Stellone a Centro (incrocio di via Cigna 211 con corso di 211 ore 20.30). May Day (ore 21.30) e Crying Rose (ore 22.30).

Giugno in cascina. Il quarto festival della birra prosegue fino a domenica al Parco della Pellerina. Oggi apertura a ore 18. Nell'ambito della rassegna stampa domani a musica live «Quelli di Cascina». Al tramonto (ore 20.30) «Mad Dog» e «Cascina Rock» (ore 22.30) con Rocky Roberts e Rocky Band.

Raffaella De Vita. La cantante è di scena questa sera alle 21.30 circa al parco Ruffini (corso [illegible]).

Idrovolante. Jazz stasera in sede (via Ivrea 10) [illegible] Vadenaia del Veronino stasera alle 22 e [illegible] «Cantando in jazz», appuntamento musicale con le voci di Anna Lokke e il pianoforte di Massimo Artigia.

Bruce Springsteen. I «Tunnel of love express tour» del Boss fara tappa allo Stadio Comunale sabato 11 e forse domenica 12 giugno (inizio alle 19 circa con l'accompagnamento della ballata E Street Band). A confronto, della durata complessiva di circa quattro ore, è organizzato da Good Music. I biglietti costano 39 mila e 5 500 lire. Inclusi diritti di prevendita, e si trovano a Torino da Hot Point, Disco Shopping, Discheria, Disco80, Maschio, Dischetto, Fans Shop, Mastersound, Hot Point Two, Maniva, New My Music, Parma, Mazzoli Top Music, Tam Tam Rock & Folk, Video Music, Punto Musicale e nella Vetrina del Commissariato alla Cultura di piazza San Carlo 161.

Nel caso in cui il concerto di domenica non venisse effettuato chi non potrà assistere al concerto di sabato potrà farsi rimborsare il biglietto entro e non oltre venerdì sera.

Cinema

Eric Rohmer. Prosegue fino a domani al Centro Culturale Francese di via Pomba 21 (proiezioni in lingua originale e a cinema King Kong di via Po 21 (proiezioni in versione italiana) la retrospettiva dedicata al regista francese Eric Rohmer. Oggi alle 18 (versione italiana) saranno proiettati «La signora della porta» (ore 18.30) «Nancy au bistrot» (ore 20.20) «Metz mercoledì» (ore 21) e «Quattro avventure di Reinette et Mirabelle» (ore 21.30). Al Centro Culturale Francese (ore 18.30) «La nuit de lune pleine» (ore 20.15). «Les caracters de la brunette» (ore 22) e «L'amour des anges» (ore 22.30) al King Kong.

In poltrona davanti alla TV

LA LUSSURIA
E Monica Guerritore

Raiuno

Ore 15: Principessa. La rubrica curata da Gianni Raviele (alle 15.30 il Tg) mette a confronto Bruno Conti, campione del mondo di Spagna 82, e Ivano Bordon, portiere della Nazionale che ha partecipato ai mondiali messicani dell'86. Ospiti della puntata di oggi anche Mario Tozzi Condivi, Gianni Rivera, Sandro Mazzola, Gianni Brera, Bruno Pizzul, Nando Martellini, Bruno Bernardi, Ezio Luzzi, Ennio Flaiano, Enzo Biagi, Gianni Minà, Gianni Clerici, Gianni Mura, Gianni Agnelli, Giampiero Boniperti, Giovanni Arpino, Giorgio Bocca, Indro Montanelli, Giorgio Bassani, Giovanni Spadolini, Bettino Craxi, Nilde Jotti, Alberto Ronchey, Giulio Andreotti, Ciriaco De Mita, Arrigo Sacchi, Giovanni Trapattoni, Enzo Bearzot, Dino Zoff, Gaetano Scirea, Giuseppe Dossena, Beppe Bergomi, Franco Baresi, Alessandro Altobelli, Aldo Serena, Walter Zenga, Giuseppe Giannini, Roberto Mancini, Salvatore Bagni, Fulvio Collovati, Antonio Cabrini, Paolo Rossi, Marco Tardelli, Alessandro Antinelli, Giuseppe Bruscolotti, Giuseppe Galderisi, Pietro Vierchowod, Giuseppe Baresi, Franco Causio, Giuseppe Wilson, Giuseppe Furino, Giuseppe Dossena, Giuse

alla radio

UNO (FM 92,1)

18,03 **Magalli**, settimanale scientifico
18 — **Musica, musica**
17,30 **Radiouno jazz '88** Gli strumenti moderni del jazz moderno di V. Corsini
19,15 **Ascolta, si fa sera**
20 — **La posta**
20,30 **Mi racconti una fiaba?** Fiaba narrata da Elio Pandolfi
20,30 **Jazz**
21 — **Dal Foro Italico J.** [illegible]
23,05 **La** [illegible]

[illegible]ENEDUNO

15 — **Stereotip**
15,32 **Stereotip parade**
21 — **Stereodrama**
22,57 **Gadeoordomo**

DUE (FM 95,8)

12,45 **Perche non parli?** gioco
14 — **Quintet** [illegible] con
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Vita di Vittorio Alfieri** scritta da esso. Lettura integrale
15,30 **Gr2 economia**
15,40 **Il pomeriggio**, di Franca Guerini
16,32 **Il teatro ritrovato** della melodia oggi musica da cantare
20,10 **Fari accesi**
21 — **Radiodue Bere Jazz**
21,30 **Radiodue 3131 ovvio**

RAISTEREODUE

19 — **Shadowbox**
19,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereo Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**

TRE (FM 90,2)

15 — **Pomeriggio musicale**
16,45 **Terzaradio**, quotidiano radiofonico di persone, parole e musica. A cura di Sergio Pasquandrea
17 — **Il mestiere teatrale** Programma di scenica e tecnologia
17,30 **Terza pagina**, musica e attualità. Beethoven C. Ph. E. Bach
21 — **I Concerti di Milano** Mozart R. Strauss, Beethoven Direttore Tarmo Pal
23,20 **R jazz**
23,53 **Al teatro e al cinema** con il GR3

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Onda verde notte**
5,43 **Il giornale dell'Italia** — **Onda verde notte**

Montecarlo

13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**, sport spettacolo
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Clip clip**, emittente musicale
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Aiutami tu**, telefilm
FILM 16 — **Il tesoro del Sequoia**, con Kirk Douglas. Una drammatico 1952
17,55 **Sale pepe e fantasia**, telefilm
18,10 **Il giustice** telefilm
18,40 **Gabriela**, telenovela
19,30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Tmc News**
20,20 **Tesla di gomma**, extra
FILM 20,30 **La maschera del terrore**, con John Vernon, Samantha Eggar. Gran Bretagna horror 1963
22,10 **Pianeta mare**, emittente
22,50 **Notte News**
23,15 **Notte Sport**. Calcio, Campionato europeo. Ciclismo. Giro d'Italia

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 30

17,30 **Proposte commerciali**, promozionale
18,30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica per i pensionati, a cura dello Spi Cgil
19 — **GRP Meeting**
19,40 **Natura selvaggia**, [illegible] mentario
20,05 **Jeeg robot**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il prato macchiato di rosso**, di Riccardo Ghione, con Marina Malfatti, Dominique Boschero, Enzo Tarascio, Lucio Dalla. Italia horror 1975 — *Due giovani ragazze americani finiscono nella villa di un[illegible] nobile signora dove ne passano di tutti i colori tra orge, furti e [illegible] perpetrati allo scopo di mandare il sangue agli ospedali*
22,30 **Lavanda**, telefilm
23 — **Charly**, telefilm
23,30 **Centrostarco**, rubrica di informazione automobilistica
23,50 **Gsp meeting**
0,20 **Storia d'amore con delitto**, di Sergio Dobbs, con Kalinn Jordan, Matheu Carriere. Italia giallo 1974
FILM 1,40 **Una tomba per uno straniero**, di José Luis Madrid. Western

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18,15 **Le ruote delle settimana** promozionale
18 — **Marta**, telenovela
17,30 **Marblesaro**, cartoni animati
17,55 **Videoretido**
18 — **Principe reggente**, telefilm
18,30 **Magazzino**, la rivista locale da sfogliare
20,30 **Marta** telenovela
21,30 **The collaborators**, telefilm
22,25 **Videoretido**
22,30 **Une strane pallottola**, rotocalco sportivo
23,30 **Videoretido**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 **Natura selvaggia**, documentario
16 — **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi** telenovela
18 — **Spazio promozionale**
18,15 **Illusione d'amore** telenovela
20 — **Mariana Il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana** teleromanzo
FILM 21 — **Paolo e Francesca**
23 — **Parlami d'amore** tv, varietà in diretta
0,30 **Catch**, campionati mondiali

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Masters, i dominatori dell'universo** cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,45 **Flume e pallottino**, sceneggiato
15,30 **Cuori nella tempesta** novela
16,45 **I Ryan**, telefilm
17 — **Terre del Settentrione**, teleromanzo
17,40 **Nel mondo di Dungeons e Dragons** cartoni animati
18 — **Thunderbirds** cartoni animati
18,30 **She-Ra la principessa del potere** cartoni animati
19 — **Masters i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Brillante** teleromanzo
FILM 20,30 **Quando la cicogna scioperò** di Steno, con Enrico Montesano, Delia Di Lazzaro, Claude Brasseur. Italia comico 1981
22,20 **Colpo grosso** speciale. Gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
FILM 23,40 **Operazione Corea** di Allan Dwan, con Joan Leslie, Forrest Tucker. Usa guerra 1954
— **Programmi no stop**

Svizzera R1 tv

15,40 **Ciclismo**. 71° Giro d'Italia, cronaca diretta della tappa finale e dell'arrivo della tappa Lanzo Torese-Valico del Vaticolo
16,05 **Racconti e leggende del mondo**, programma filmato estero per i giovani
16,30 **Il giro del mondo con Willy Fog**. [illegible]
19 — **Il Quotidiano** attualità
20 — **T**[illegible]
FILM 20,30 **Innocenza**, di Vitt Heerman
23,10 **Telegiornale**

Primantenna Canale 44

16 — **Pomeriggio con cinquetto**
17 — **Momento magico** parapsicologia
18 — **Filo diretto** in compagnia di Gianni Rizzo
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**, anteprime cinematografiche
20,30 **Catch the catch**
22 — **L'Idiota**, con El Pumb telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **The Solid Gold** telefilm
24 — **Super Sonic**

Rete A Canali 31, 62, 33

13,05 **Il tesoro del sapere** programma educativo per i ragazzi
17,05 **Bianca Vidal**, telenovela
18 — **Notte d'ollo**, sceneggiato con Cristian Bach e Miguel Palmer
19 — **La mia vita per te** telenovela
20 — **La mia vita per te** telenovela
20,25 **La lama del lupi**, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22 — **Bianca Vidal** [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,10 **Aut**[illegible] tv promozionale
12,45 **Tg 4 Flash**
13,30 **Charleston** telefilm
14,10 **Tg 4** [illegible]
14,30 **Automarket** tv promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bulldozer**, cartoni animati
16 — **Gli integrali** telefilm
17 — **Leonela** telenovela
18 — **Signore e padrone** telenovela
19 — **Automarket** tv promozionale
19,10 **Tg 4** telegiornale
19,30 **Bulldozer**, cartoni animati
20 — **Speciale sport**
20,30 **Penalty** rubrica sportiva
FILM 21,30 **L'incubo** [illegible] per 4 lire
22,30 **I cercatori d'oro** telefilm
23,15 **Rosso di sera** spettacolo di varietà
23,50 **Automarket** tv promozionale
24 — **Notturno**
0,15 **Tg 4**
FILM 0,30 **Titolo non comunicato dall'emittente**

Torino Futura [illegible]

15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,15 **Mu**[illegible]**visione**
17,15 **Me**[illegible] **del cartone**
18,30 **Il giradischi**, gioco a premi
20 — **Dalla parte** [illegible]
FILM 20,25 **Se lo fossi assolto**, con Maria Mercader, Vittorio De Sica. Italia commedia 1942
22,25 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 0,40 **L'insodisfatta**. Francia commedia 1972

Tele Subalpina [illegible]

FILM 16,30 **La decima vittima**, di Elio Petri
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Rassegna studenti**, la cucina di don Gerardo e Margherita Keller
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Città nera**, di William Dieterle, con Charlton Heston, Vivecca Lindfors. Usa
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **La piccola Margie**, telefilm

Rete Manila [illegible]

9,30 **Music Televisioni** programma musicale
12,30 **Documentario**
13,10 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15,30 **Sceneggiato**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Le auto della settimana**, promozionale
22,35 **Music Televisioni** programma musicale

Telecupole [illegible] 57, 21

12,30 **Trentatrè**, rubrica di informazione medica
13,10 **Wagner**, sceneggiato con Richard Burton e Vanessa Redgrave
15 — **Dancing Days**, telenovela
16 — **La casa Nostra**, sceneggiato con Anita Valli, Barbara D'Urso
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
17,45 **Se la memoria non mi tradisse** rivista
19 — **Felicità**, sceneggiato, con Paola Tedesco
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni nazionali e locali
20 — **Dancing Days**, telenovela con Andrea Del Boca
20,30 **Wagner**, sceneggiato con Richard Burton e Vanessa Redgrave
21,30 **Delta**, documentario scientifico
22,50 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, informazioni nazionali e locali
FILM 22,45 **Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile**, di Tonino Ricci, con Terry Thomas, Lucrezia Palizzi, Nino Castelnuovo. Italia commedia 1972

Rete Canavese Can. 21, 58, 64

FILM 15 — **Salari 5000**, con Toshiro Mifune, Giuseppe documentario 1971
17 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **All music**, musicale
18,30 **Redazionale**
18,50 **Doc Tek e Tic** cartoni animati
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **Fiamme su New York**. Usa drammatico
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 [illegible] **di attualità**

Videouno Canali 53, 39, 28

13,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
13,50 **Basket NBA**. Un incontro da rivedere
20,30 **Atletica**, meeting internazionale di Bratislava
22,20 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
23 — **Ciclismo**. 71° Giro d'Italia, tappa della giornata
23,30 **Boxe**. Campionato mondiale da Las Vegas
0,30 **Speciale spettacolo**, anteprime cinematografiche

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Le vendette di Ursus**
17 — **Peter Pan: la gioiella dei bimbi**
17,30 **The great detective** [illegible] **Lim**
18,30 **Calamaramen**, cartoni animati
19 — **L'Invincibile Shogun**, cartoni animati
20,30 **Marcia nuziale** telenovela
21 — **Portami con te** telenovela
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **L'uomo di Amsterdam** telefilm
0,30 **L'occasione** telefilm

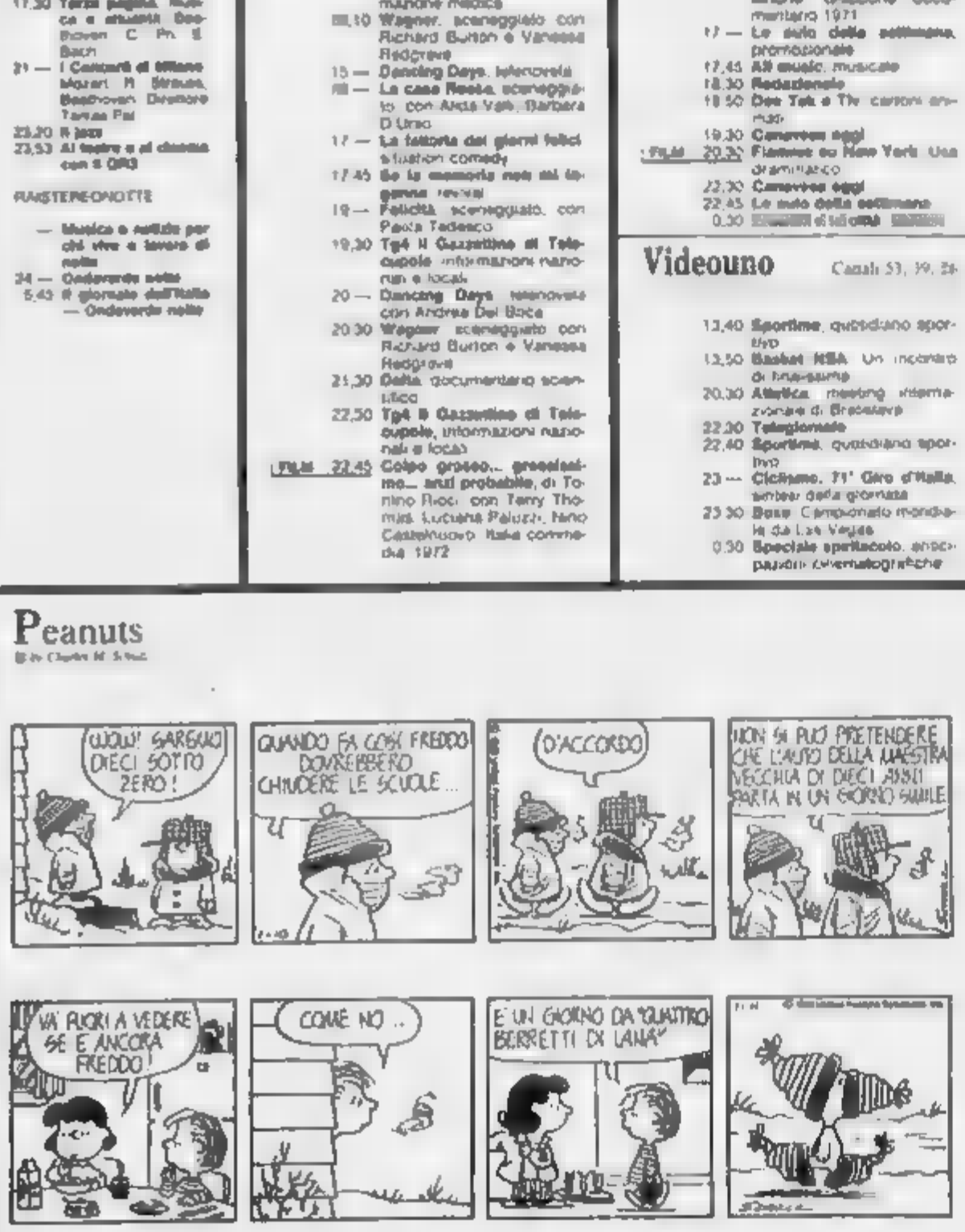
Rete 7 Piemonte Can. 42, 60, 25

14 — **Sampei** cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
[illegible] **Gordian**, cartoni
16 — **Misha**, cartoni
17 — **Favolosi eroi**, cartoni animati
19,30 **Appuntamento con... Krisma** cantautrice
FILM 20,20 **Sentenza di morte** Italia western
22,20 **Telefonami** a cura di Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7** notiziario
1 — **Lucy Show**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Ridere, ridere, ridere!** di Edoardo Anton con Mario Riva, [illegible] Gilberto Tino Scotti. Italia comico 1954
15 — **Luisana** Bis telenovela
15,30 **Milleidee** promozionale
[illegible] **Shogun** cartoni animati
17 — **Bebbles** cartoni animati
17,30 **Marcia nuziale**, novela
18 — **Portami con te** novela
19 — [illegible] promozionale
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre** [illegible] **mati**
FILM 20,30 **Tre gendarmi a New York** di Jean Girault, con Louis De Funès, Walter Giller. Francia comico 1965
[illegible] **Bagnarang** [illegible] **tuttifà**
23,30 [illegible] **Milleidee**, promozionale
FILM 24 — **Una giornata spesa bene**, di Jean-Louis Trintignant con Jacques Dufilho. Francia drammatico 1972
— **Film no stop**

Peanuts



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Agite in mattinata quando le idee sono chiare, rapportatevi gli altri lavorate e la fortuna faciliterà. Dopo mezzogiorno la tentazione distorta potrebbe spingervi in qualche vicolo cieco e voi, mancando di determinazione, vi ne accorgerete troppo tardi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Se al mercato preferite come un genio di frantumarvi quando si passeggia vuoti di fronte alle mete appetitose offerte dalla fortuna. Ancora impresa con vicende sofferte ma anche successi immediati in ogni campo, con energia reazione e determinazione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Contenete una contrapposizione tensione nervosa per i vuoti nella prima parte della giornata sono ancora palesi per tutti gli altri che successi davvero straordinari che garantiranno e renderanno piacevole la giornata. Prove di amore e di amicizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non date retta a sogni fallaci e premonitori e non spreciate la mattinata lavoreggiando davvero meno. Siete nervosi perché nel pomeriggio e verrà bilancia una importante protezione che vi consentirà di far valere appieno e di più e di ampliare gli interessi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mattinata di lavoro successivo che vi dà la sensazione di emergere e di essere finalmente a primo piano. Ma nel pomeriggio cercate di anche nel pomeriggio e da parte di una persona che vi ama e che vi vuole bene.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ancora delusioni affettive e qualche economiche. Le stelle si chiare. Ma nel [illegible] da un lato importante che fa ac[illegible] [illegible] serata [illegible] Si tratta di una proposta di successo offerta da una persona che conta.

BILANCIA [illegible] 22 ott.) In mattinata è consigliabile spiegare l'ombrellino perché ogni azione sarebbe sbagliata o nociva. Nel pomeriggio agite pure perché la fortuna vi sta accanto sia nei rapporti di coppia sia in quelli di amicizia in amore, poi, sarà magica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Agite in mattinata, ma seguite lentamente in tempo. Durante il pomeriggio e le ore serali le stelle non sono propizie, gli amori di vacillazione e il conseguente comportamento potrebbero mettervi in un guaio. Dopo mezzogiorno, accontentatevi di litigare in ami-

SAGITTARIO (23 nov. - [illegible]) Relativamente [illegible] nella vi viene posta di meditazione. Ma nel pomeriggio [illegible] tutti problemi risolti. Se una situazione finanziaria delle che vi [illegible] [illegible] [illegible] consigli da professionisti [illegible] amici e [illegible] [illegible] [illegible]

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] - dubbi del mattino e [illegible] al [illegible] nel pomeriggio. La vostra [illegible] [illegible] e la vostra determinazione [illegible] un risultato [illegible] Migliorerà [illegible] la vostra [illegible] [illegible] e nella vita [illegible] [illegible] soggetta a cambiamenti.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febb.) Ancora esperienze [illegible] ogni vera cosa vita che [illegible] una [illegible] di leggerezza. Prove di amicizia e di amore in [illegible] ma nel pomeriggio potrebbe [illegible] [illegible] una delusione [illegible] o [illegible] [illegible] ego che suscita critiche.

PESCI (19 [illegible] - 20 marzo) La vita sta cambiando in meglio e voi lo sentite dentro, i pezzi con [illegible] di una routine [illegible] scadenze vi vedono di essere [illegible]. Non date peso [illegible] [illegible] agli amici e alle polemiche con il partner e dedicate i vostri [illegible]

Temperature a Torino
ore 8 + 9
TEMPO PREVISTO
Cielo sereno o poco nuvoloso su valli e pianura. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: limitati cambi di nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	+ 8
Alessandria	+ 14
Asti	+ 13
Cuneo	+ 8
Novara	+ 10
Vercelli	+ 15
Genova	+ 18
Imperia	+ 20
Savona	+ 17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+ 22
Milano	+ 21
Bologna	+ 23
Ancona	+ 21
Roma	+ 25
Napoli	+ 27
Bari	+ 30
Reggio C.	+ 30
Palermo	+ 30
Catania	+ 31

All'estero ieri

Atene	+ 17	+ 32
Berlino	+ 15	+ 22
Bruxelles	+ 9	+ 21
Buenos Aires	+ 14	+ 24
Ginevra	+ 9	+ 16
Lisbona	+ 14	+ 22
Londra	+ 14	+ 18
Mosca	+ 10	+ 30
New York	+ 17	+ 25
Parigi	+ 12	+ 18
Tokyo	+ 22	+ 30

Conto alla rovescia per la «prima» europea di Springsteen

BRUCE: FINALMENTE IL ROCK

QUATTRO ORE DI CONCERTO (E REPLICA IMPROBABILE)

Finalmente il rock. Finalmente uno spettacolo musicale da sentire. La prima europea del «Tunnel of love express tour» di Bruce Springsteen si aprirà sabato sera allo Stadio Comunale, e non ci sarà, probabilmente la prevista replica il giorno seguente. Chi ha acquistato il biglietto per il secondo concerto potrà utilizzarlo sabato sera, oppure farselo rimborsare presso i punti d'acquisto entro e non oltre domani sera, per dar modo a chi ancora non avesse trovato posto di rilevare il tagliando.

La prima europea del Boss a giudicare dalle premesse possiede tutti i requisiti del grande appuntamento rock: musica di qualità, presenza massiccia di pubblico, grandi spazi scenici, generosità autentica, magica, qualche pagina di storia, qualche spunto politico e sociale, una componente mondana non trascurabile.

Il concerto del trentottenne artista del New Jersey probabilmente l'ultimo rock «impegnato» alla tedesca (dell'ovest) e spettacolari degli Anni Ottanta è senza dubbio l'happening musicale di punta dell'estate.

L'affluenza del pubblico «stimata intorno» alle sessantamila presenze tanto sono i biglietti fino ad ora «venduti» (bisogna tener conto di quelli «omaggio» e «invito» e di quelli «bagarini») è imponente, sfiora a quantità stereotipate e di quantità stereotipate e dunque l'evento consiglierà [illegible] anche [illegible] musicali, [illegible] di musica in un grande stadio coperto che tiene al di là del gradimento unanimistico e di qualche nostalgia sapta an che concedere emozioni viscerali.

I lavori per l'allestimento del palco sono stati studiati in modalità mista a doppia visione, come già quelle di Madonna e Michael Jackson, dalla ditta inglese Futuristic Shows, sono proseguiti ininterrotti anche sabato sera ed hanno visto impegnati una cinquantina di tecnici, coordinati da Jon Landau, manager di Springsteen, e da Chuck Plotkin, produttore musicale. Il palco è lungo 42,50 metri di larghezza con un boccascena libero di 18, un'altezza dal piano di calpestio di circa 2,70 metri e una copertura al soffitto apprezzata di 11 metri rispetto al piano orizzontale: per ragioni di sicurezza a una distanza di circa due metri e mezzo dal palco sarà installato un sistema di transenne che delimiterà anche le tradizionali [illegible] riservate al pubblico e la seguirà dalla zona dei rifornimenti alla quale potranno accedere soltanto gli addetti ai lavori.

Negli [illegible] edizioni dello show [illegible] rotazione per quel [illegible] è ripreso a [illegible] hanno rappresentato [illegible] attorno a [illegible] di Michael Jackson. [illegible] punto [illegible] di apertura [illegible] stato fissato alle [illegible] sarà regolato perciò da una comune rete di trasmissione collocata in prossimità delle [illegible] quella dei divieti previsti, in corso Sebastopoli [illegible] corso [illegible] e delle [illegible] in corso [illegible] in quest'ultima [illegible] però diritto di accesso soltanto [illegible] dispone di speciale pass.

[illegible] sarà tenuta [illegible] un

rango rock neo-romantico la più adatta ad esprimere il pubblico americano e le parole di solidarietà degli ultimi tempi. Bruce Springsteen si presenterà di fronte al pubblico torinese sabato sera alle ore 19 circa (ora americana) accompagnato dal suo gruppo di sempre: la E Street Band di Clarence «The Big Man» Clemons, Nils Lofgren, Patti Scialfa, Garry Tallent, Max Weinberg, Mario Cruz, Eddie Manion, Mark Pender, Richard Rosenberg e Michael Spengler. Sarà grande spettacolo fino [illegible] la durata comprensiva di quattro ore con intervallo alle 21 circa [illegible] concerto made in Usa.

Protagonista della musica del Boss, rumorosa e sanguigna ma anche sognante i recenti ripiegamenti sentimentali buoni per la sala di incisione, rimane intatto l'America.

Un'America vista e interpretata dalla strada. Un'America popolata di eroi poveri che entusiasmano le proprie illusioni e i propri disinganni on the road. Che peregrinano con una meta a volte [illegible] re apparente tra i rumori delle periferie urbane industriali e i silenzi delle sconfinate distese agricole, per sconfiggere un disagio sociale e umano non sempre identificato, e identificabile.

Ma al di là dell'epopea rock e della celebrazione del sogno americano che spesso scivola sul luogo comune, l'opera musicale di Bruce Springsteen una rara discografia distribuita in quasi vent'anni di carriera, e soprattutto una grande e intensa autobiografia rock scandita cronologicamente da significativi capitoli d'autore e organizzata per album, come [illegible] capitoli.

Si parte da «Greeting From Asbury Park, New Jersey» long playing di esordio realizzato nel gennaio del '73 per la Columbia Records, che tra influenze dylaniane e scorci urbani pocketlariani registra già [illegible] i desideri e i sogni della gioventù proletaria. L'anno di [illegible] un'ombra sguaiata della provincia americana abitata dai fantasmi cupi della disperazione.

Si prosegue poi con «The Wild The Innocent & The E Street Shuffle», tappa poco significativa del novembre del '74 che anticipa «Born To Run» (settembre 1975), inno della gioventù «nata per correre», per inseguire speranze, subito smentite, lungo le highways, su qualche vecchia cabriolet.

Dopo questo [illegible] che conquista il [illegible] d'oro e quello [illegible] di platino poiché [illegible] punti nella [illegible] statunitense del long [illegible] e la title di «Darkness On The Edge Of Town» e «The River», lavori a metà [illegible] tra cronaca e sentimento [illegible] sociale e biografia.

Poi quasi per scherzo dal Nevada a quattro piste che il Boss tiene in casa sulla fiori «Nebraska», il manifesto del ritorno alla liberatoria filosofia della strada. Il tempo nel [illegible] sesto album di [illegible] no di un cielo.

Il resto sono capitoli di storia vicina, per molti [illegible] vincente o meno gloriosa. Sono i capitoli di «Born In The Usa» [illegible] 84, platerale inno nazionalistico di sapore reaganiano, e del recente «Tunnel of love», un «instantello rock sulla vita coniugale», come qualcuno lo ha efficacemente definito.

Clara Caroli

A BERLINO
Guido Maria Guida

Guido Maria Guida, giovane direttore d'orchestra torinese e assistente del maestro Giuseppe Sinopoli, dirigerà mercoledì prossimo a Berlino, nella sede della Kleine Philarmonie, il Coro e l'Orchestra della Rias (di Radio Berlino).

Il concerto, trasmesso anche radiofonicamente, comprende la cantata Bwv 11 «Lobet Gott in seinen Reichen» di J. S. Bach, l'oratorio «Christus» di F. Mendelssohn Bartholdy, l'ufficiatorio «Interlide vocis» per tenore, coro e orchestra di F. Schubert, il 2° Concerto per pianoforte e orchestra di C. M. v. Weber e il coro finale dal «Wo ich die Pulse jugendlich jage» dalla «Consacrazione della casa» di Beethoven.

Questo concerto per cui è stato invitato il giovane maestro torinese Guido Maria Guida, si inserisce in una serie di manifestazioni prestigiose che la Rias ha inteso promuovere in occasione del primo anno di attività della nuova Philarmonie.

Di notevole interesse si presenta l'esecuzione del «Christus» di Mendelssohn, oratorio per soli coro e orchestra appartenente alla famiglia dei più noti «Paulus ed «Elias».

Tale composizione, finora raramente eseguita, doveva originariamente essere divisa in tre parti distinte: Nascita, Passione, Resurrezione di Cristo ma l'autore termine [illegible] prime due [illegible] pezzo [illegible] parte al concerto, figurano: [illegible] Hollweg, [illegible] e [illegible] Schreckenbach.

s. v.

questa sera al cinema

CRITICA	SPETTACOLARE	PUBBLICO
****	SUCCESSO	****
***	CONSIGLIATO	***
**	DISCORSO	**
*	SCARSO	*

Luneđì ore 3000/4000
Da martedì a domenica ore 6000/7000
(riduzione del 50% agli under e del 30% ai non convenzionati senza Arace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — tel. 266.331
Dirty Dancing (Dirty dancing) di Emile Ardolino con Jennifer Grey, Patrick Swayze, Cynthia Rhodes, Jerry Orbach. Una ragazza viziata e un ballerino di colore si innamorano in una località di villeggiatura. Drammatico
Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — tel. 266.331
L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, Ryuichi Sakamoto. Cina 1908: Pu Yi, l'ultimo imperatore, viene incoronato a tre anni. Dal suo trono dorato governerà il paese per altri 40 anni. Drammatico
Ore 15.30 - 18.30 - 21.45

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — tel. 541.887
Burnout di Michael Anderson con Dirk Bogarde, Richard Widmark, Ann Todd, Colin Blakely. Oggi la prima
Ore 15.55 - 18.05 - 20.15 - 22.25

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — tel. 543.887
Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Apollo Forte, Corey. Commedia Mediterraneo
Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — tel. 547.466
Cenerentola di Walt Disney. Lungometraggio della serie «Classici Disney». Per la regia di Hamilton Luske, Clyde Geronimi, Wilfred Jackson. Disegno animato
Orario: 15.30 - 17.15 - 19.00 - 20.45 - 22.30. Riedizione 1950

CAPITOL — via San Domenico 24 — tel. 546.801
Miracolo sull'ottavo strada di Marcel Rosetti. Con Nuno Crespo, Jessica Tandy. Fantastico
Orario: 16 - 18.15 - 20.20 - 22.30

CENTRALE — via C. Alberto 27 — tel. 540.116
Il prezzo di Babette di G. Ans con Stephane Audran, J. P. Le Poril. Una donna che nella Parigi della repressione e corrotta conosce [illegible] Commedia drammatica
[illegible] 16.30 - [illegible] 22.30

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 23 c — tel. 543.349
Shakespeare a [illegible] con [illegible] McGann, Richard E. Grant, [illegible]
Ore 17 - 18.55 - 20.50 - 22.45. Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 23 c — tel. 543.349
La donna della Luna di Vito Zagarrio con Greta Scacchi, Luca Orlandini
Ore [illegible] 19.15 - 21 - 22.45. Oggi la prima

CRISTALLO — via Cuneo 3 — tel. 696.71.00
Chicago Anni 30 con Scott Glenn, Barbara Stock, Colin Wheeler - 18
Ore 15.40 - 17.25 - 19.05 - 20.45 - 22.30. Oggi la prima

DORIA — via Gravosio 8 — tel. 543.423
Regina della notte di Werner Borowczyk, con Marina Pierro, Matteo Cambio — Mezzo attrice e mezzo contessa, una donna sedusse il letteralmente contaggiando [illegible] per rendersi vittima di un ultima folle signora. Erotico
Ore 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — tel. 547.5941
Colors (Colori di guerra) di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Colori. La storia insegna: [illegible] agenti [illegible] nell'inferno di Los Angeles sono [illegible] Poliziesco
Ore [illegible] 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

ELISEO BLU — piazza Solferino — tel. 547.5941
Hello again di Frank Perry con Judith Ivey, Gabriel Byrne. Classe [illegible] Oggi la prima
Ore [illegible] 20 - 22.30

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — tel. 547.5941
Marty [illegible] di Delbert Mann con Ernest Borgnine, Betsy Blair, Joe Mantell, Esther Minciotti, Jerry Paris, Karen Steele. Un timido macellaio [illegible] Drammatico
Ore [illegible] 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

FIAMMA — corso Trapani 87 — tel. 372.857
Tre uomini e un bebè Con Tom [illegible] Gutenberg, Ted Danson, Colpi - Il [illegible] Commedia
Ore [illegible] 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — tel. 668.749
Colors (Colori di guerra) di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, M. Conchita Alonso. Con Non vel. - [illegible] agenti [illegible] nell'inferno di Los Angeles [illegible] Poliziesco
Ore 17.45 - 20.10 - [illegible]

IDEAL — corso Bramante 4 — tel. 531.43.16
Portiere in soggezione con Sean Penn, Melanie Adams, Danny Aiello, Cuore. Non vietato. Prima visione
[illegible] 17.20 - 19.15 - 20.45 - 22.30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — tel. 835.15.63
Non [illegible] Ore 18.30 Il bel matrimonio, ore 20.15 [illegible] la Lista piena, ore 22 Las caracteres de La Bruyere, ore 22.30 L'amico della mia amica

LILLIPUT — via 23 Settembre 15 bis — tel. 537.395
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallström con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen, Melinda Kinnaman. Colori. Non vel. - Intorno ai [illegible] Commedia drammatica
[illegible] 15 - 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30

LUX — Galleria S. Federico — tel. 541.363
All'improvviso una sconosciuta di Ralph Arlyck con Diane Lane, Michael Woods, Jess Carroll Vet. 18 — La [illegible] idea di una [illegible] Thriller
Ore [illegible] 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

NAZIONALE — via Pomba 7 — tel. [illegible]
Nikita (Sola contro tutti) di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, [illegible] Oggi la prima
[illegible] 16 - 18.30 - 18.40 - 20.30 - 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — tel. 531.400
Dossier confidenziale di David Drury, con Gabriel Byrne, Ornella Sacchi [illegible] Oggi la prima
Ore 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

OLIMPIA 2 — Vallo Borgo 31 — tel. 533.449
Sorpreso dalla Luna di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. [illegible], O. Quayle — La luna piena [illegible] una bella vedova [illegible] la braccia dell'italo nel proprio [illegible] Commedia
Ore 14.50 - 16.55 - 18.55 - 20.35 - 22.35

REPOSI — via XX Settembre 15 — tel. 531.400
Un piccione in due di John Hughes, con S. Martin, J. Candy, Non vel. — Separano manager stressi gli impegni di lavoro per raggiungere la famiglia lontana nel giorno del Ringraziamento. Invece [illegible] Commedia
Orario: 15.30 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

ROMANO — Galleria Subalpina — tel. 545.566
Paura e amore di Margarethe von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Luisa Lanfranconi. Colori. Vet. 18 — Paura amore istinto nella [illegible] Drammatico
Ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

STUDIO RITZ — via Angot 2 — tel. 839.331
Chiuso per restauro

VITTORIA — via Pastro 336 — tel. 511.700
Milagro di Robert Redford. Con [illegible] Ruben, Sonia Braga, Sam Neill — Un bracciante chicano per sfuggire un ricatto [illegible] Comico, drammatico
Ore [illegible] 15.30 - 18.20 - 20.15 - 22.35

ZETA D'ESSAI — via Cellamonte 13 — tel. 745.2007
Cani nel deserto di Donna Deitch con Rose Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley. Vietato 14
Ore 15.30 - 21 - 22.30. Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Alberto 27 — tel. 547.497
[illegible]

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis — tel. 618.2743
Oggi [illegible]

FARO — via Po 30 — tel. 837.314
L'inafferrabile leggerezza dell'essere di Phil Kaufman con D. Darrieux, J. Binoche, L. Carr — Dal romanzo di Kundera i destini [illegible] Cecoslovacchia. Anni 14. Commedia drammatica
Ore 18.10 - 22

FORTINO — via Cigna 67 — tel. 668.240
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Cannes '88). — Nel cielo della «divisa» capitale tedesca aleggiano angeli. Se l'innamorano di persone mortali, non rinunciano al desiderio di diventare anch'essi [illegible]
Ore 20 - 22.20

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — tel. 749.2367
Salgon di Christopher Crowe con William Dafoe, Gregory Hines, Amanda Pays, Scott Glenn. Col. Vet. 14 — 1968. Nella Saigon in guerra due poliziotti americani indagano sui misteriosi omicidi di [illegible] Poliziesco
Ore 20.15 - 22.30

SELENE D'ESSAI — corso Galileo 63 — tel. 674.171
Colpo di libertà di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Non visto — Un milionario nero vende [illegible] nel Sud Africa e un suo amico giornalista bianco [illegible] Drammatico
Ore 19.30 - 22.30

ALTRE VISIONI

CUORE — [illegible]
A richiesta. Il signore degli anelli. Cartoni animati in Technicolor. Ore 18.30 - 22

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA — [illegible]
Proposte di parco piacere. [illegible] Ore 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ARCO PUSSICAT — [illegible]
Le calzature marrone di gennaio ce gnola con Zeudi Mayer, Dino Anno. Anal sex dream. Ad. Ore 15 - 22.30

CINECLUB — [illegible]
Anal fantasies. Dalle 14.30 alle 23 continuato ininterrotto [illegible]

HOLLYWOOD — [illegible]
Vacanze bestiali delle svedesi - Anal pussy lady. Color. Ad. 3000 dalle 10 alle 2 - Un ora 24.

MAFFEI — via F. Tommaso 1 — tel. 655.334
[illegible] sull'amicizia regista con Paul [illegible] Gina della Mora. Jayne Color. Colori. Ad. 14.30 - orario 23.30

MAJOR — [illegible]
Ragazze ninfette a Beverly Hills con Angelina Love, Paul Thomas. Erotici. Ad. 15 - ult. 22.30.

METROPOL — [illegible]
Tarzana gatosa con Cindy Jansen, Wolfgang Mayr. Color. Ad. 14.30 - ult. 22.30.

MILANO SEX KING — via Milano 9 — tel. 530.356
Francesco bestiali di Jessica - Amante bisbetica. No stop dalle 10 alle 2 - ult. 23.30

PRINCIPE — [illegible]
Femmine in calore e bestie in calore con Marina Frasca. Anal super sex. Ad. 15 - ult. 22.30

REGINA — via Nizza Marina 123 — tel. 530.356
Cavalcatrice ultra sex - Appuntamento sex nature. Ad. ore 10 - ult. 22.30. Continuato

ROMA BLUE — via S. Donato 40 — tel. 467.766
Vizzede indiane n. 2. Personaggi con protagonisti. Super hard. Ad. 15 - ult. 22.30. Inizio 4000

SPEZIA — via Nizza 170 — tel. 655.165
Una ragazza molto viziosa con Lia Carol, Ricardi. Ad. ore 15 - ult. 22.30

TORINO — via Bossoli 8 — tel. 530.356
La calda signora della porta accanto con Jenna Quite, Joni Lyons, Veronica Hart. Color. Ad. 14.30 - ult. 22.30. No stop

VITTORIO VENETO — [illegible]
Urla in gola - Candice e Candy, calde confidenze di due giovani maghi. Color. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: American super girls. Vet. 18
CHIVASSO
POLITEAMA: Sapy di Jerry Calà
CUORGNE'
MARGHERITA: Carry
FERRONA: Pallottole in libertà
IVREA
POLITEAMA: Arrivano Nata. Montanaro
MONTANARO
VITTORIA: Orgia bestiale di Karin con Karin Schubert. Vet. 18

Sale a luci rosse
Sale a luci rosse
4° FESTIVAL DELLA [illegible]
Proiezione continua in
GIUGNO IN CASCINA
Ore 21 RE NUDO Casorati
Ore 23 ARCHETYPE Bianchi
Ingresso L. 3000

TEATRO
Dintorni
via [illegible] presentano con
ANNIE GIOVANNINI
del Teatro dei Sogni
ed un [illegible] cast attori

RISTORANTE
Il Borgo Antico
Moncalieri - V. Cavour 24 - tel. 643.540 (ore 8/14 e 20/24)
di Rita e Carlo Montemiglio
si accettano Nel Cral Arcigay Arcigola

Sale a luci rosse
Sale a luci rosse
Club di Cultura Sessuale per la Coppia
Circolazione 2 - Adulti 25
CONFERENZA BUFFA
di e con Antonio CATALANO
dal MAGOPOVERO di Asti
ore 21.30 PARCO RIGNON
Ingresso L. 6.500

TEATRO REGIO TORINO
RING 1988
24, 28, 30 SETTEMBRE
2 OTTOBRE
L'ORO DEL RENO
LA WALKIRIA
SIGFRIDO
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Abbonamento ai 4 spettacoli in vendita da martedì 14 giugno 1988
Posto unico numerato
LIRE 120.000
Biglietteria
Posto unico numerato Lire 36.000
Informazioni e prenotazioni
Biglietteria, tel. (011) 548.020
Dipartimento Relazioni Esterne tel. (011) 548.126

Il terzino della Nazionale tedesca non sarà in campo: è stato escluso dalla squadra per il suo [illegible] sbocciato durante il soggiorno a Verona

LA BELLA CANTANTE ITALIANA METTE K.O. BERTHOLD

Rievoli borbottacchi, e non a caso di provenienza italiana, nella trepidante vigilia d'esordio ai Campionati europei della squadra della Germania Occidentale (che – ci risiamo — domani dovrà affrontare gli azzurri) Thomas Berthold, forte terzino protagonista di tante entusiasmanti imprese della rappresentativa teutonica da quest'anno in forza al Verona, ha perso il posto praticamente per amore. A fare buon peso, ci sarebbe anche una faccenda di anabolizzanti, ma pare proprio che la causa principale della defenestrazione del giocatore siano le un po' troppo frequenti notti brave.

Tutto è incominciato mesi fa durante un ritiro. L'allenatore veronese Bagnoli fa il giro delle stanze per augurare la buona notte ai suoi pupilli e scopre quella occupata dal tedesco desolatamente vuota. «Passo da me quando ritorno», gli lascia scritto in un biglietto niente da fare. Berthold si rivede solo il mattino successivo. Multa, perdita del posto in squadra, diplomatiche (e false) spiegazioni.

Ma il focoso tedesco vi ha preso gusto e nel giro di un paio di settimane

Verona. Berthold con il presidente del Verona, Chiampan

ci ricasca (questa volta si fa prestare la camera da un collega di squadra). In breve la vicenda diventa la favola del Veneto pettegolo ed è di dominio pubblico anche il nome della «cocorita», una pola... avvenente e spregiudicata cantante-ballerina-soubrette che pare abbia nutrito in passato altrettanto ardenti passioni per altri campioni dello sport come il tennis e l'automobilismo.

Dubito in fondo, come si accennava, la vicenda degli anabolizzanti di cui che in Messico dove appunto Berthold [illegible] luce.

gli atleti [illegible] tedeschi [illegible] e Hrehmer) incaricato uno di un prodotto a base di somatropina volto ad accrescere le masse muscolari. Per evitare dannose (pertanto però, era anche necessario limitare gli allenamenti specifici. Il che non fece Berthold, alle prese con il recupero muscolare dopo un serio infortunio alla caviglia. Bagnoli non va degli anabolizzanti. In Germania non si va dei supercalmanetti e degli amori. Il risultato è di [illegible] muscolatura a pezzi, e addio gloriosa [illegible] nazionale Bundesre[illegible]

STAMPA SERA

L. 900 ANNO 120 - Numero 146

BORSA A TORINO E

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65 661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì [illegible] Giugno 1988

BORSA [illegible] +1,12

BORSA [illegible] – Apertura brillante [illegible] più vasto [illegible] 10.45 Rialzo Mib segna +1,9. Milano a +2 alle 11. Poi calo a +1,8 alle 11,30 e a +1,7 alle [illegible] a +1,3 alle 12,30. E a +1,2 alle 13. Quindi alle 12,30 a +1,1. Chiusura alle 13,47, con Mib finale +1,12. DOLLARO Piazza a 1378,65 lire contro le 1374,25 di [illegible]

Attribuito ad un istituto di Parigi specializzato nella lotta ai tumori

TERRORISMO ALIMENTARE A TORINO

FALSO VOLANTINO INDICA COME TOSSICI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

TORINO – Il [illegible] richiamato, ha per titolo «[illegible] agli additivi alimentari» e si garantisce «distribuito dall'ospedale Villejuif di Parigi specializzato nella lotta contro i tumori». A Parigi in realtà esiste un famoso istituto oncologico che si chiama Villejuif. Al centro, tre fitte colonne di additivi suddivisi in «cancerogeni», «sospetti» e tossici». E subito [illegible] un incredibile elenco di «alimenti di largo consumo contenenti tossici» in cui mettono dentro cinque «merendine», «etti» tabelle, «etti aperitivi, [illegible] tre di [illegible] superproibizionista. [illegible] in malaticcio [illegible] mate [illegible] di questi [illegible] e [illegible] che vendiamo [illegible] orale dei fabbricanti. Riproduzione questa [illegible], distribuitelo [illegible] e [illegible] della salute».

Un [illegible] pervaditorio, una lista terrorizzante e [illegible] que si trovi tra le mani un documento [illegible], pur dato [illegible] dando [illegible] di Sant'Antonio» con cui viene omaggiato privo di intralcio di organizzazione. Produttori [illegible] prodotti tanto diversi hanno scoperto [illegible] tutti [illegible] e [illegible] un'operazione [illegible] per diffamazione [illegible] aperta in questo modo il mondo dei consumatori?

Il parere della [illegible] Franca Rienzi, [illegible] del reparto chimico [illegible] [illegible] e membro del consiglio [illegible] Unione [illegible]. Cassine [illegible] ignorati [illegible] ogni dubbio «Questa [illegible] [illegible] circolato [illegible] e più [illegible] alcuni [illegible] fa, e ora viene [illegible] che noi per primi consideriamo [illegible] una specie di [illegible] [illegible] e [illegible] addirittura [illegible] superproibizionista. [illegible] [illegible] [illegible]

Resta disastroso il panorama delle iniziative per i disabili

GIU' LE BARRIERE LA PROVINCIA LO FA MOLTI COMUNI NO

Barriere architettoniche: un ostacolo in più sulla strada degli handicappati. Il divieto che le associazioni di tutela dei più deboli condividono da tempo per il rispetto della legge sta coinvolgendo sempre di più l'opinione pubblica. Un primo risultato importante è stato l'istituzione di una commissione interministeriale, che si occuperà a fondo dell'argomento. Ma alla denuncia dell'inadempienza delle amministrazioni locali si affianca anche un'opera di sensibilizzazione rivolta soprattutto ai giovani. Si moltiplicano le iniziative che affrontano il problema dell'inserimento dei disabili nella società. In Piemonte a muoversi con più efficacia su questi temi è per ora la provincia, in particolare la Valle di Susa.

Nei mesi di maggio si è chiuso a Bardonecchia, ultima tappa della manifestazione itinerante *Vivere il Treno*, nel cui convoglio viaggiava anche una carrozza attrezzata per i passeggeri motolesi, un'altra mostra riguardava «*Le barriere architettoniche: quali sono - dove sono - come superarle*». Fra l'altro, erano esposti anche i disegni dei ragazzi della scuola media «Rina Rocci» di Almese, provenienti da un'altra rassegna: «*Due occhi per chi non vede*».

Filo conduttore della mostra di Bardonecchia, una galleria di pannelli sui vari aspetti architettonici e prima ancora psicologici del problema barriere. Dal punto di vista materiale, sono da considerarsi barriere, gran parte delle soluzioni di accesso e uscita finora adottate.

E' un dato che fa riflettere: in generale la struttura urbana è sempre pensata in funzione della perfezione fisica, anche se poi questa perfezione, quando c'è, tra infanzia, infortuni e malattie, gravidanze e vecchiaia, è un momento effimero dell'esistenza. Scale, scivoli di pendenza superiore all'8%, zerbini, tappeti, guide e infissi non incassati, ascensori troppo piccoli o non a livello del piano, porte girevoli, strumenti troppo bassi o troppo alti sono la regola. Nell'ambito domestico, le cose non cambiano. Né gli spazi abitativi, né le dotazioni che ne fanno parte sono accessibili a tutti. Ma con una differenza: dove non arrivano le amministrazioni pubbliche, arriva l'industria privata, che ha compreso le potenzialità di questo nuovo mercato. Tra le soluzioni più interessanti presentate a Bardonecchia nel campo degli ausili e delle strutture «dedicate», una cucina componibile elaborata per eliminare il più possibile gli ostacoli. La cucina di una ditta di Rosta non è però un prototipo, ma solo la personalizzazione di un modello esistente. Questo garantisce la possibilità di studiare altre soluzioni contenendo i costi. Con le mostre di Bardonecchia e Almese, organizzate dal Gruppo 3D, Difesa dei Diritti dei Disabili, l'impegno dei Comuni della vallata, comunque, non si è certo esaurito. E' appena partita, infatti, un'altra iniziativa che riguarda le scuole. Gli studenti degli istituti superiori, dopo un breve corso dovranno censire gli edifici di pubblica utilità, controllando la presenza di ostacoli. Con i dati elaborati al computer, realizzeranno progetti di ristrutturazione per gli edifici non a norma. Se altre scuole volessero aderire, possono rivolgersi al Gruppo 3D, presso Carlo Siobrio, tel. 011 930.180, via 1° Maggio ad Avigliana.

c.m.

Tante parole, pochi fatti per i disabili

Agguato, ieri sera, in via Padova

MASSACRATO SOTTO CASA A COLPI DI PISTOLA

La vittima è un impiegato dell'Italgas, originario di Palermo, dove ha precedenti penali per associazione per delinquere, tentato omicidio e rapina. E' piantonato alle Molinette

Il luogo dove Giuseppe Schillaci è stato aggredito e ferito

Un impiegato dell'Italgas è stato gambizzato, ieri sera, nel cortile del palazzo in cui abita. Uno sconosciuto lo ha invitato ad uscire di casa e gli ha sparato ad entrambe le gambe spezzandogli i femori e maciullandogli le arterie. Ora è piantonato in ospedale ed accanto al letto non vuole mancare l'identità dell'uomo che lo ha ferito.

La vittima è Giuseppe Schillaci, 38 anni, via Padova 8, impiegato di Palermo. Le ragioni del ferimento sono ancora sconosciute ma, probabilmente, sono collegate al periodo in cui l'uomo militava nel capoluogo siciliano dove ha collezionato una serie di pesanti precedenti penali: associazione per delinquere, tentato omicidio e rapina.

Da qualche anno Schillaci si è trasferito a Torino ed ha trovato lavoro all'Italgas. Ha cercato, insomma, di rifarsi una nuova vita ma, evidentemente, deve aver lasciato dei sospesi e, ieri sera, il passato gli è piombato addosso, di colpo, rovinandogli la nuova esistenza.

L'unica testimonianza utile per la squadra mobile, che indaga sull'attentato, viene dalla moglie della vittima. Ieri sera, alle 18.45, bussano alla porta. L'impiegato apre la porta e si trova di fronte un uomo che conosce e che lo invita ad uscire. Schillaci lo segue e, poco dopo, sente gli spari. In seguito al ferito, la moglie che scende di casa e raggiunge il marito, per primi soccorsi i primi soccorsi. Un inquilino telefona in questura, arrivano in volanti ed un'ambulanza. L'uomo viene portato all'ospedale più vicino, l'Astanteria Martini di Largo Orbetello ma i medici si rendono conto che il caso è molto grave. Per di più i colpi hanno reciso le arterie e l'uomo rischia di morire dissanguato. In casi come questo ha bisogno di un intervento molto urgente ed a Torino esiste solo un reparto specializzato in questo tipo di interventi: è quello di chirurgia vascolare del professor Ferrero, alle Molinette, dove si eseguono i trapianti di reni.

Sulla matrice dell'attentato si possono, per ora, fare solo delle ipotesi. La sparatoria è avvenuta nell'androne ed uno dei proiettili ha trapassato il portone. Forse Schillaci, quando ha capito che l'altra voleva sparargli, ha cercato di chiudere fuori.

Quando sono arrivati i poliziotti e i barellieri della Croce Rossa, la moglie gridava: «Stupido, dgli chi è stato», ma le labbra di Schillaci sono rimaste serrate e non ha voluto fare nomi. Questo atteggiamento gli ha procurato l'accusa di favoreggiamento nei confronti dell'attentatore. La squadra mobile ha disposto il piantonamento del ferito anche per proteggerlo da eventuali altri attentati alla sua incolumità.

A rallentare le indagini c'è il fatto che bisogna aspettare, dalla Questura di Palermo, la trasmissione dei precedenti penali della vittima. Non è escluso, infatti, recentemente, Schillaci testimoni, in qualche processo, contro un suo vecchio compagno che ha commissionato la vendetta a un killer.

DIRIGENTE IN TRIBUNALE PER VIOLENZA SU UNA BIMBA

L'abito di splendido taglio, camicia e cravatta in nuance, ottima proprietà di linguaggio: è stato un dirigente di alto livello della Pirelli con 700 dipendenti ai suoi ordini, dotato — dicono — di interessi culturali ampi e di gusto raffinato per le opere d'arte. Ma adesso è davanti ai giudici della seconda sezione per difendersi — difesa disperata — per aver «giocato» con la figlia degli amici, una ragazzina di sette anni, con la quale ha fatto quasi come se lo sia stata sua moglie.

Mario Martinelli, 56 anni, milanese, residente in via di Maira 14 dove è agli arresti domiciliari dal 18 luglio dell'anno scorso deve rispondere di violenza e atti di libidine. L'avvocato Arcuttino lo tutela. Il sostituto Procuratore della Repubblica Stella Cammisi e il pubblico ministero è lo stesso. Gli avvocati Mazzola e Merlone rappresentano la parte civile.

Processo a porte chiuse. La vicenda è cominciata anni fa in uno chalet di montagna dove lui e i genitori della ragazzina si sono incontrati. Clima di allegria e rapporti che sono durati nel tempo. Di ospitarsi a vicenda ma più spesso era Marco Martinelli che da Milano veniva nella villetta degli amici a trenta chilometri da Torino.

Doveva di avere dei problemi in famiglia, che la moglie e le due figlie già grandi gli creavano difficoltà, che loro con assilli e scatti rappresentavano una specie di oasi fra i tormenti psicologici di tutti i giorni.

Quest'uomo che sapeva ingentilirsi le poesie di Natale, che suonava il piano e che aveva tanta pazienza con i piccoli hanno cominciato a chiamarlo «zio». La bambina che aveva sette anni passava ore con lui a giocare a «memory» e volentieri si sedeva sulle sue ginocchia a raccontare cose di piccini.

A metà giugno dell'anno scorso Marco Martinelli ha telefonato per avvertire che sarebbe stato a Torino per il prossimo week-end. Solitamente la bambina dimostrava soddisfazione ma, quella volta, la notizia l'ha turbata tanto da farla piangere. Perché?

Alla mamma che con delicatezza le chiedeva ragione, la piccola ha raccontato di carezze e di baci, di sfregamenti e di abbracci. Ha anche raccontato di essere stata fotografata nuda e si è messa in posa per ripetere e imitare le scene. I genitori sono atterriti.

La madre ha cercato di tranquillizzarla: «Sono cose che fanno i grandi quando si vogliono bene». Silenzio. «Me l'ha detto anche lo zio Marco. Che sono la sua donnina. Che sono segreti fra me e lui. Che non devo dirlo a nessuno altrimenti non mi vorrà più».

Era una storia che andava avanti da due anni. I genitori si sono rivolti a «Telefono Arcobaleno» di Milano poi, con il patrocinio degli avvocati Mazzola e Merlone, hanno presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Torino. Marco Martinelli è stato arrestato e per 48 ore è rimasto in cella di sicurezza. Poi gli sono stati concessi gli arresti domiciliari: prima in un alloggio di Angera, poi nella casa di Milano.

Ha negato fino alla metà di ottobre poi ha deciso di confessare: lì era innamorato — dice — dell'amore che questa bimba gli dimostrava. Aveva cominciato per gioco a toccarla e aveva notato che «rispondeva bene». L'aveva baciata anche molto intimamente. L'aveva fotografata due volte mentre stava giocando e mentre si vestiva di mimmo: ma poi aveva buttato via le fotografie. «Un attimo di debolezza». Non aveva saputo resistere al fascino infantile di una bambina che lo chiamava zio e che sembrava pretendere da lui più che le carezze di un parente d'acquisto.

l. d. b.

Dopo la sciagura che è costata la vita a tre persone

SI FERMANO GLI AUTISTI

Andranno in corteo ai funerali del collega

Domani tutti i servizi delle aziende Sapar che quotidianamente percorrono la statale 23 del Sestriere in Val Chisone, e le linee della Val Susa si fermeranno in segno di lutto per la morte di Silvano Meynet 37 anni, l'autista del pullman che martedì pomeriggio dopo essersi scontrato con una Peugeot nei pressi di Airasca, è finito contro un guardrail che fiancheggia la statale Torino-Pinerolo.

Come si ricorderà nel drammatico incidente sono morti anche Claudio Cavaliere, 23 anni, un alpino di Rivoli che guidava la Peugeot, e una passeggera del pullman, Bianca Bena, 45 anni, di Torino, che stava ritornando a casa dopo aver fatto visita alla madre a San Germano Chisone; 25 i feriti per fortuna non gravi, quasi tutti dimessi all'ospedale di Pinerolo. Ad una ragazza però è stata asportata la milza, mentre altri due sono ancora in prognosi riservata: Antonina Mallia, 61 anni di Abbadia Alpina, e Francesca Bertin, 23 anni, di Castelfranco Veneto che era in gita nei pirenei.

Tre le cause dell'incidente: il sorpasso azzardato compiuto dal Cavaliere, che non è più riuscito a rientrare nella sua corsia, scontrandosi frontalmente contro il pullman che stava provenendo in senso opposto, la statale troppo stretta rispetto al traffico quotidiano e i muretti platani che la fiancheggiano da una di Pinerolo in poi a Nord.

Domani in segno i pullman della Sapar seguiranno il feretro del loro collega. Il funerale partirà alle 13.30 dal Cto di Torino in via Zuretti. L'iniziativa è non solo una dimostrazione di cordoglio per una vittima del lavoro, ma anche, come hanno precisato i sindacati in un comunicato, una vibrata protesta nei confronti di politici e amministratori pubblici.

Da più di dieci anni si aspetta il piano di ampliamento delle due statali, di manutenzione il progetto era stato approntato, ma mai eseguito. I sindaci scesero sulla strada con la fascia tricolore per protestare contro quello che veniva considerato un attentato al lavoro dei camionisti, ora si stanno pagando delle penali quasi uguali al costo dell'autostrada mai fatta). Per la viabilità non si è mai fatto nulla, i naturalisti proteggono i platani a tutti i costi (annualmente ogni pianta costa centinaia di biglietti da mille per la sua potatura).

«*Il progetto autostrada è finito nel dimenticatoio ed il raddoppio non è voluto da tutte le forze politiche. L'unica cosa che si è fatta è solo demagogia: grandi convegni sulla viabilità, palestre di esercitazioni verbali per i politici e null'altro. La verità è una sola: le campagne pro Torino e Pinerolo cantilenano un lustro di cui ne sentiamo il ridicolo per i politici*».

m.f.

STAMPA SERA
Carlo Bernardini direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Sindaci effettivi
Direz. Redazione Amm.ne: Via Marenco 32 - Torino
C. CMP. EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3811/1988
CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987
Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
MILANO
TORINO
ROMA
FIRENZE
BOLOGNA
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
PALERMO

Eccezionale folk concerto del gruppo africano «Farafina» ieri sera alla Pellerina alla festa della birra

TAMBURI NEL PARCO PER MANDELA

Tamburi nella notte nel parco della Pellerina nel grande recinto del Festival della Birra per la rassegna di musica folk «Giugno in cascina», eccezionale concerto ieri sera degli africani «Farafina», ensemble scatenato di musicisti e percussionisti del Burkina Faso, in tournée in Europa. Sabato il gruppo sarà a Wembley in Inghilterra per il programma in Mondovisione contro l'apartheid intitolato a Nelson Mandela, cui hanno aderito le maggiori pop star mondiali. Nonostante il tempo incerto, il fresco, le pozzanghere, un palo di mogbaia di corteggiosi hanno affollato l'area, trasformata in un angolo di nord Europa con birre irlandesi, belghe, inglesi e francesi (e italiane), odori di fritture come nei folk festival tedeschi o inglesi.

Chi ha avuto il coraggio di uscire di casa ha speso bene la serata. Il programma è stato ricco: hanno aperto i giovani, bravissimi bolognesi dell'«Hungaria Ensemble», seguiti da Antonio Breschi & Grupo Flamenco. Breschi è un musicista fiorentino, che fa suonare insieme una singolare formazione di strumentisti baschi e irlandesi, elaborando un personale linguaggio musicale fatto di culture celtiche e mediterranee. Musica bella e intelligente, con soli strumenti acustici, piano, chitarra, percussioni, cornamusa, flauti, bouzouki (la mandola greca a sei corde). Lunghe suite strumentali atlantiche infiammate da arie di flamenco danzate dalla giovane ballerina toscana Elena Vicini.

Infine gli otto «Farafina» con un set di percussioni tradizionali africane e due grandi «balafon», lo xilofono primitivo, tipico dell'Africa Centrale, con zucche vuote che fanno da cassa armonica. I neri hanno fatto saltare sulle sedie gli spettatori con una comunicativa e un talento naturali strepitosi, la capacità di costruire ritmi liberi complicatissime istruzioni ritmiche. Esempio classico di evoluzione della musica popolare africana innestata con tecniche jazz.

Bianca sotto il grande tendone circolare che copre il palco sono di scena i «Re Nudi» folksinger torinesi a Torino, e il gruppo francese «Archetype», composto da sei violini, due viole, violoncello, fiatisti, una appuntamento d'eccezione con l'americano Guy Carawan e la moglie Candy, entrambi folk singer «storici», del calibro di Alan Lomax e Pete Seeger, da oltre vent'anni sulla breccia della canzone country e politica in Usa.

La musica (i concerti sono organizzati dal Centro di Cultura Popolare), ha come contorno un ambiente cosmopolita anche dal punto di vista gastronomico apprezzato soprattutto dai giovani, sotto gli alberi si respira aria d'Europa. A parte la birra, le gare a frecciette come nei pub inglesi, e le patate fritte, diventati comune denominatore del vecchio continente, c'è un'integrazione tra molte bancarelle pizza e würstel, «quiche lorraine» e strudel, toast di polenta e lasagne, salsicce con crauti e spaghetti, hot dog e porchetta. Il successo del festival (organizzato da Atlantis), è confermato dalla affluenza di pubblico: nonostante il cattivo tempo degli ultimi giorni ci sono state oltre cinquemila presenze. La rassegna continua fino al 12 giugno.

r.ac.

Gli africani del gruppo «Farafina» al concerto di ieri sera

I LIBRAI CONTRO LA FABBRI

(segue dalla prima pagina)

care questa polemica a meglio ritardato sia, quanto meno, servito potuto più sportivamente essere affrontata a bocce ferme, nei giorni stessi del Salone? A Milano, in attesa di prender visione del comunicato, il Gruppo Fabbri-Bonzogno-Bompiani rimanda per ora ogni commento limitandosi ad una confessione di «sconcertata incredulità».

Nessuna reazione ufficiale anche da parte dell'ente organizzatore del Salone, assenti stamane da Torino tanto Angelo Pezzana quanto Guido Accornero. Anche se un primo parere si delinea già: «*Il Salone non può rinunciare senza l'apporto e la diretta collaborazione dei librai, che nel mondo dell'editoria costituiscono elemento insostituibile e fondamentale. Da parte nostra, esprimiamo tutto il nostro rammarico per una polemica che ci sembra avvelenata, velenosa, pericolosa insomma per il Salone e per Torino*».

l. r.

Rialzo

MILANO
Forte recupero

MILANO — Borsa in forte recupero. Sulla scia della ripresina del dopoboom di ieri il mercato azionario ha aperto stamane in un'atmosfera abbastanza dinamica e attiva, con diffuse migliorie sui titoli primari: Fiat 6830, priv. 5680, Olivetti apertura 9810 ma soprattutto Italcementi che hanno segnato 100.500 in apertura, a seguire gli altri titoli del settore cementifero. Similmente anche le Toro in apertura 17.450, migliori anche le Generali, Cir, Fabbri, Pirelli molto attive le Burgo.

Alle 10,45 primo indice ha registrato +1,9% confermando l'ancora positiva del mercato.

La Agricola Feruzzi è salita a 1229 seguita dalla Gemina a 1283 in apertura. Praticamente alle 11 l'indice generale è salito subito a +3% sul 20% confermando ancora la ripresa della coda che più o meno tende a stabilizzarsi sui livelli intermedi. Comunque la fascia ribassista sembra ormai arginata.

Molto attivo il mercato dei premi per fine luglio, con dont abbastanza sostenuto. Ore 11,30 l'indice generale si mantiene a +1,8% sul 37% di listino. Gli scambi proseguono su un livello ormai sostenuto. Ore 12: l'indice passa a +1,7% sul 67% del listino.

Reddito fisso con tono abbastanza stabile per le Cct di limitata durata, poco variate quelle a più lunga scadenza. Lievi limature per i Buoni del Tesoro poliennali.

I prezzi: Generali 84.500, 84.400, 84.300; Fiat 6830, 6810, 6820, 6830, 6810, priv. 5680, 5630, 5640; Montedison 1573, 1560, 1570, 1578; Visconta 1998, 1980, 1995; Olivetti 9795, priv. 5380; Toro 17.401, priv. 11.970; Sai 14.000, risp. 7190; Ifi priv. 13.000, Toro 12.850, priv. 7808.

TORINO
Scambi in aumento

TORINO — Il mercato pare aver ritrovato una discreta vena operativa in una riunione che ha visto l'indice confermare la tendenza positiva già emersa nelle ultime sedute di questa settimana. Il guadagno è di poco superiore all'1 per cento, ma quel che più conta è che si sono ripresentati abbastanza in forze i compratori movimentando un mercato che sembrava ultimamente abbastanza stanco e poco attivo. Gli scambi hanno registrato un discreto aumento e le compere, che sono state abbastanza notevoli soprattutto per i titoli primari, hanno tonificato di fatto quasi tutti i comparti.

L'unico dei settori fra quelli più rappresentativi del listino che registra cedimenti comunque limitati è il bancario che perde lo 0,13 per cento. Migliorano invece gli assicurativi (+1,56), i chimici (+1,05), i meccanici (+1,33) e i tessili (+1,23).

Ma la domanda ha interessato anche il comparto degli assicurativi, dove l'andamento positivo è stato più marcato per le Toro che da alcuni giorni appaiono in bottuta. Il titolo ordinario registra un progresso del 4 per cento, il titolo privilegiato dell'1,47 per cento, il titolo a risparmio del 4 per cento. Migliori anche le Generali (+0,60) e le Sai (+2,82). In controtendenza si sono mosse le Milano ordinarie con una perdita dell'1 per cento. Positivo è stato anche l'andamento del settore dei finanziari, dove la domanda ha interessato in particolare i valori del Gruppo Fiat, Ifil, Ifil. In ripresa però appaiono anche le due Pirelli; la Pirelli e C migliora del 2,13%, l'Espa dell'1,83. Buono il comportamento dei titoli del Gruppo Olivetti, in particolare delle Ctr, +2,30% il titolo ordinario.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Saia 1980; r. 1904; r. a.c. 1970; Sip 2123; Sip r. 2190; Stet 2880; warrant 630; Stet r. 2871; Fiat 6720; Fiat p. 5510; Fiat risp. 5525; Generali 83.070; Montedison 1548.

In aprile

PREZZI INGROSSO PIU' 0,6 PER CENTO

ROMA — Nello scorso mese di aprile l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, su base tendenziale, cioè rispetto all'aprile '87, l'incremento dell'indice è stato invece del 4,4 per cento (a marzo era risultato pari al 4,3 per cento).

Secondo i dati resi noti oggi dall'Istat, aumenti di un certo rilievo si sono verificati ad aprile per i metalli ferrosi e non ferrosi (più 2,5 per cento), i prodotti petroliferi (più 0,9 per cento), petrolchimici (più 1,3) e per i prodotti chimici di base (+ 1,4%).

Accusa Ocse

L'ITALIA UNICO PAESE SENZA LEGGE ANTI-TRUST

ROMA — Tra i 24 Paesi più industrializzati dell'Occidente, l'Italia è l'unico a non avere una legislazione anti-trust: l'accusa — che cade proprio mentre il parlamento italiano sta faticosamente tentando di approvare la legge sulla concorrenza — viene dall'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che ha dedicato a questo settore un rapporto di oltre 300 pagine pubblicato in questi giorni. Lo studio traccia un bilancio delle principali decisioni in materia di difesa dei consumatori dalle pratiche monopolistiche.

A fine maggio

INDUSTRIA CALZATURE SEGNALI DI CRISI

MACERATA — Alla fine di maggio gli ordini acquisiti dalle aziende calzaturiere italiane, per la stagione autunno-inverno 1988/89, su un campione di 500 imprese particolarmente significative, ha evidenziato una contrazione della domanda di poco superiore al 10% rispetto alla stessa data dell'87. Questi dati, insieme ad un'attenta analisi della fase congiunturale del comparto, sono stati esaminati a Macerata dal presidente dell'Associazione calzaturieri italiani (Anci), Natalino Pancaldi, nel corso dell'assemblea nazionale dei calzaturieri.

Dice il ministro

PER L'EQUO CANONE URGENTE LA RIFORMA

ROMA — *«Risolvere il problema della riforma dell'equo canone prima del 31 dicembre è per me un dovere istituzionale e lo si può fare attraverso la ridefinizione giuridica del contratto di locazione»*. E' quanto ha affermato il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri, in margine alla conferenza stampa per la presentazione del concorso europeo per nuove architetture «Europan». Il ministro ha sottolineato che la commissione appositamente costituita sta lavorando e vagliando tutte le proposte che vengono dai diversi settori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/06	09/06
OBBLIGAZIONI		
Ecol 83/90 Indicizzato	103	103
Ecol 83/90 II Indicizzato	104	104
Ecol 83/90 III Indicizzato	103	103
Ecol 83/90 IV Indicizzato	104	104
Ecol 83/93 I Indicizzato	106 80	106 20
Ecol 83/93 II Indicizzato	103 85	103 90
Ecol 83/93 III Indicizzato	103 80	103 80
Ecol 84/93 I Indicizzato	106 80	106 60
Ecol 84/93 II Indicizzato	103 60	103 60
Ecol 84/93 III Indicizzato	107 10	107 10
Ecol 84/93 IV Indicizzato	107 90	107 90
Autostrade 9% 88/90	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	98 80	98 90
C.C. OO. PP. 6%	87	87
C.C. OO. PP. 6,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 40	79 40
C.C. OO. PP. 7%	79 70	79 60
C.C. OO. PP. 6% 74	88 80	88 20
C.C. Ind. St. 6% 88 IV	87	87
C.C. Ind. St. 6% 88 V	96 80	96 90
C.C. Ind. St. 6% 78 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 78 I	87	87
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98	98
C.C. Aut. 7% 78 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	79 80	79 80
FF.SS. 6% 76	88	88
FF.SS. 7% 78 I	94 80	94 90
FF.SS. 7% 78 II	93	93
Asom. FF.SS. 7% 78	96	96
Asom. FF.SS. 73/88 7%	96 80	96 90
Asom. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	104 70	104 70
Asom. FF.SS. 83/90 II Ind.	102 60	102 40
Asom. FF.SS. 84/93	100 90	100 90
Asom. FF.SS. 86/93 Indicizz.	102 80	102 60
ICIPU ind. 6%	101	101
ICIPU 7% 77 I	99 80	99 90
IMI 80/90 XXVII	97 80	97 80
IMI 81/96 Indicizzato	114	114
IMI 82/92 VII agg. Indicizz.	109	109
IRI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IRI-CN 73/90 V 10%	100	100
IRI-Aut. 88/98 I	83	83
IRI-Aut. 73/93 II 88	79 80	79 90
Montedison 13,5% 78	171	171
Pecchioli 6%	89	89
Olivet 83/90 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	88	88
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 80	93 30
Ist. S. Paolo To 7%	98 80	98 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 40	77 40
S. Paolo OO. PP. 6%	77 10	77 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134 80	134 90
S. Paolo OO. PP. 81 1° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 2° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 3° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 3° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 3° ind.	100 80	100 90
S. Paolo OO. PP. 83 3° ind.	100 60	100 90
Fond. Piemontese V.A. 6%	87 70	87 70
Fond. Piemontese V.A. 7% 76	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 76	87 60	87 90
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	990	992
Ctr 10% 86/92	104	104
Erbamont 10,75% 86/90	106	104
Gim 86/91 9,75%	105	104
La Rinascente 86/93 0,50%	90	90
Mediob Ctr 7% 86/96	88	86
Mediob Religaz 6% 86/96	88	93
Mediob Pirelli ex. 6,50% 86/96	81	82
Mediob Saiteosilo 7% 86/96	88	84

Titoli	08/06	09/06
Mediob Sip 8% 84/91	98	98
Stet 10,20% 83/93	110	109
Stet 10% 86/93	110	110
Stet 10,30% 83/98	107	107
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Ten. ECU 13% 83/89	107 80	107 80
C. Cr. Ten. ECU 14% 85/89	104 70	104 70
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	107 80	107 60
C.C.T. ECU 11,20% 84/91	108 80	108 60
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	100	100
C.C.T. 1-7-88	100	100
C.C.T. 1-8-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-11-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-88 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-88	101 90	101 90
C.C.T. 16-12-88	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-89	101 85	101 85
C.C.T. 17-1-89 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-89	101 75	101 65
C.C.T. 16-2-89 II	97 10	99 10
C.C.T. 1-3-89	100 75	100 85
C.C.T. 16-3-89 II	99	99
C.C.T. 1-4-89	100 75	100 75
C.C.T. 1-5-89	100 80	100 60
C.C.T. 1-6-89	101	101
C.C.T. 1-7-89	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-89	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-89	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-89	100 20	100 30
C.C.T. 1-11-89	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-89	100	100
C.C.T. 1-1-90	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-90	99	99
C.C.T. 1-3-90	97 35	97 20
C.C.T. 1-4-90	96 85	96 80
C.C.T. 1-5-90	96 30	96 20
C.C.T. 1-6-90	96 30	96 20
C.C.T. 1-7-90	95	95
C.C.T. 1-8-90	94	94
C.C.T. 1-9-90	93 20	93 20
C.C.T. 1-10-90	93 40	93 40
C.C.T. 1-11-90	93 40	93 40
C.C.T. 1-12-90	93 80	93 70
C.C.T. 1-1-91	94 40	94 40
C.C.T. 1-2-91	94 15	94
C.C.T. 1-3-91	93 30	93 30
C.C.T. 1-4-91	93 70	93 70
C.C.T. 1-5-91	93 80	93 80
B.T.P. 1-7-88 13,50%	100 10	100 10
B.T.P. 1-10-88	100 80	100 80
B.T.P. 1-11-88	101 10	101 10
B.T.P. 1-1-89	101 30	101 90
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100	100

Cambi bancari

Quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1270,25-1270,75
Sterlina	2317-2317,75
Marco tedesco	742,75-743
Franco svizzero	888,20-890,80
Franco francese	219,65-220,55
Franco belga	35,830-36,300
Fiorino olandese	661,50-662,30
Scellino	105,60-105,75
Escudo	9,370-9,390
Peseta	11,340-11,360
Corona	5,050-5,100
Yen	10,160-10,230
Ecu	1443,75-1443

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08/06	09/06
ALIMENTARI		
Alivar	8890	8380
Eridania	3780	3660
Eridania risp	2320	2280
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20000	19500
Milano Ass. r. n.c.	8400	8500
C. Latina	14900	14400
C. Latina r. n.c.	6900	6300
Lloyd Adriatico	16800	16200
Lloyd Adriatico r.	7500	6800
Generali	83975	84100
Ras	40000	39400
Ras r.	18700	18300
Sai	14400	14200
Sai r.	7300	7000
Toro	17300	16800
Toro p.	13000	11000
Toro r.	8350	7800
Un. Subalpina Ass.	23000	23000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	1980	1940
Banca C. Ital. r. n.c.	3000	3010
B. Naz. Agr.	7000	6700
B. Naz. Agr. p.	3090	1800
B. Naz. Agr. r.	1880	1880
Banco di Roma	5960	4950
Credito Italiano	1000	1010
Credito Italiano r.	1020	1010
Interbanca	13500	13300
Interbanca p.	9000	9000
Mediobanca	16000	16300
N. Banca Ambr.	2380	2160
N. Banca Ambr. r.	1010	1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	12500	12350
Burgo p.	8040	7800
Burgo r.	10400	10210
Gruppo ed. Fabbri p.	1090	1060
S.I.S.A.	1630	1600
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4000	4000
Cement. di Barletta	8400	8310
Unicem	10000	10000
Unicem r. n.c.	8300	8000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1730	1700
Mira Lanza	40000	39500

Titoli	08/06	09/06
FINANZIARI		
Gruppi Ifil	242	237
Ifil	5280	5230
Ifil r.	5300	5200
Ifil r. n.c.	2280	2220
Cofide	5280	5200
Cofide r. n.c.	1840	1540
Cremex Finanziaria	2080	2100
Italmobiliare	36000	36000
Pirelli	3490	3700
Pozzi-Ginori	1050	1050
Pozzi-Ginori r.	1000	1000
Pirelli	6700	6800
Pirelli r.	1700	1750
Fornara	2000	2000
Gim	6790	6700
Gim r. n.c.	2440	2460
Ifil p.	16000	14800
Ifil	2830	2800
Ifil r. n.c.	1750	1730
Ifil	1680	1650
Mittel	3400	3450
Pirelli & C.	4200	4130
Pirelli & C. r.	3480	3810
Pirelli	2810	2460
Pirelli r.	2540	2550
Pirelli r. n.c.	1490	1490
Saiteosilo	1730	1680
Saiteosilo r. n.c.	1010	1000
Sasa	1430	1420
COMMERCIO		
Rinascente	3000	3450
Rinascente p.	2150	2120
Rinascente r.	2300	2300
Sifac Genova	500	490
Sifac god. 1-7-87	485	470
Sifac r. n.c.	500	500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2480	2480
Alitalia p.	1470	470
Autostrade To-Mi	9990	9500
Italcable	8000	8000
Italcable r. n.c.	8000	8650
Sip	2123	2090
Sip r. n.c.	2190	2180
Sirti	7284	7250
Sondel	—	600
Tecnomasio	1800	1630
FINANZIARI		
Acqua Marcia	281 20	336
Acqua Marcia 1-4-88	282	287
Acqua Marcia r. n.c.	240	241
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	180	(80 25)
Ama Fin.	8990	8800
Bastogi	240	239 75
Bonif. Siele	28750	28100

Titoli	08/06	09/06
Saes r.	920	920
Sarti	5300	5350
Schlapparelli	900	840
Sme	1680	1680
Snl	3040	3030
Snl r.	1900	1900
Sogefi	4700	4700
Stet	2980	2980
Stet risp.	2190	2080
Stet warrant	630	650
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2600	2550
I.p.i.	4975	4975
Risanamento	13000	13000
Risanamento r. n.c.	10000	10000
Sifa	1800	1750
Sifa r.	1300	1300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	4650	4650
Castagnetti	4780	4780
Fiat	6730	6740
Fiat p.	5870	5840
Fiat r.	5925	5947
Gilardini	11500	11500
Gilardini r. n.c.	9000	9000
Magneti Marelli	2440	2350
Magneti Marelli r.	2440	2360
Saes Getters p.	2250	2250

Titoli	08/06	09/06
Tecnost	3080	3040
Olivetti	9800	9800
Olivetti p.	5400	5300
Olivetti r. n.c.	4710	5400
Pininfarina	6700	6700
Pininfarina r.	6300	6650
Saeb	3250	3250
Saeb p.	3200	3250
Saeb r. n.c.	2300	2340
Westinghouse	29300	29000
METALLURGICI		
Calorino	300	298
Technocamp	1100	1080
Technocamp r.	920	1000
Technocamp 1/7/87	1060	900
Valeo	5300	5200
TESSILI		
Benetton	6400	6100
Cantoni	4600	4700
Cantoni r.	3000	3000
Fisac	3000	3000
Fisac r.	3000	3000
DIVERSI		
Acque Potabili	6100	6100
Cigo	3430	3420
Cigo r. n.c.	1300	1330
Poschiavo	480	480

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/06	09/06
ALIMENTARI		
Alivar	9400	9000
Bonifiche Ferr.	23450	23700
Buitoni	8910	8710
Buitoni r. n.c.	4838	4300
Eridania	3700	3650
Eridania r. n.c.	2335	2291
Perugina	4830	4080
Perugina r. n.c.	1840	1830
Zignago	4495	4490
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44090	43000
Alleanza r.	46000	45840
Assitalia	18080	14910
Assonia	2385	2350
Milano Ass.	19700	19900
Milano Ass. r. n.c.	9700	9550
C. Latina	14900	14850
C. Latina r. n.c.	6345	5350
Generali	84990	83500
Italia Assicurazioni	10100	10080
L'Abeille	88000	86300
La Fondiaria	59000	58650
La Previdente	23400	23800
Lloyd Adriatico	15000	15200
Lloyd Adriatico r.	7000	6900
Ras	40000	39400
Ras r. n.c.	19400	19170
Sai	14000	14200
Sai r.	7180	7150
Toro	17401	16650
Toro p.	11870	11680
Toro r.	8300	7940
Un. Subalpina Ass.	23030	23050
Unipol p.	16200	16400
Vittoria Ass	19370	19400
BANCARI		
Banca Cattl. Veneto	4090	4000
Banca C. Ven. r. n.c.	3468	3490
Banca Comm. Ital.	1926	1975
Banca C. Ital. r. n.c.	3000	3021
B. Agr. Milanese	9381	9580
Mariosardi	877	878
B. Mercantile	10300	10400
Sna	7020	7100
Sna p.	3058	3051
Sna r. n.c.	1963	1950
Snl r. n.c.	10000	10001
S. Chimeri	3810	3830
Banca Toscana	3500	3501
Banco Roma	4878	4850
Banco Lariano	2210	2208
Banco Napoli r.	14000	14000
B. Sardegna r.	9350	9350
Credito Comm.	2740	2750
Cr. Fondiario	2220	2170
Credito Italiano	1000	1018
Credito Ital. r. n.c.	1020	1000
Credito Lombardo	4080	4015
Cred. Varesino	3160	3130
Cr. Varesino r. n.c.	1690	1710
Interbanca	14000	13310
Interbanca p.	8380	8950
Mediobanca	16000	16550
Nba	3187	3180
Nba r. n.c.	1000	1004
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	1818	1820
Burgo	12500	12350
Burgo p.	7880	7900
Burgo r.	12300	12310
Cartiere Ascoli	3230	3190
Ed. Espresso	21000	21300
Fabbri p.	1041	1051
Mondadori	17800	17980
Mondadori p.	7100	7050
Mondadori r. n.c.	6400	6420
Poligrafici Ed.	4380	4350
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3300	3400
C. Augusta	3070	3060
C. Barletta	8300	8010
C. Marona	3060	3065
C. Marona r. ns	3300	3300
C. Sardegna	4000	4051
C. Siciliane	6300	6340
Cementir	3717	3800
Italcementi	100700	98100
Italcementi r. n.c.	36000	36400
Unicem	10000	10100
Unicem r. n.c.	8210	8080
CHIMICI - GOMMA		
Saiag	5290	5300
Caffaro	663	667
Caffaro r.	662	663
F.lli C.	1630	1583
Fidenza Vet.	6810	5800
Italgas	1699	1696
Manuli Cavi	3580	3495
Manuli Cavi r. n.c.	1821	1817
Mira Lanza	40000	39010
Marangoni	5300	5340
Montedison	1580	1535
Montedison r. n.c.	740	740
Montefibre	1501	1480
Montefibre r. n.c.	1015	982
Perlier	1420	1440

Titoli	08/06	09/06
Pirelli	1775	1750
Pirelli r. n.c.	645	670
Pirelli Spa	2915	2480
Pirelli Spa r.	2843	2637
Pirelli Spa r. n.c.	1600	1480
Recordati	7440	7420
Recordati r. n.c.	3200	3430
Rei	1700	1730
Rei r. n.c.	1441	1481
Safib	6500	6600
Safib r.	6650	6540
Safib r. n.c.	5190	5080
Saiag	3140	2970
Saiag r. n.c.	1170	1160
Stoccigamo	24700	24700
Stoccigamo r.	23000	23000
Snia	1886	1840
Snia r.	1903	1886
Snia r. n.c.	1000	1070
Snia Fibre	1313	1300
Snia Tecnop.	3040	3030
Sorin Biom	7421	7210
Vetreria Ital.	3480	3700
COMMERCIO		
La Rinascente	3230	3440
La Rinascente p.	2080	2130
La Rinascente r. n.c.	2300	2302
Sifac Genova	501	500
Sifac 1.7.87	486	475
Sifac r. n.c.	500	500
Standa	16450	16000
Standa r. n.c.	7010	7300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2448	2449
Alitalia p.	1490	1475
Arcaldo Tr.	3880	3875
Ausiliare	7380	7500
Autostrada To Mi	9960	9550
Autostrade p.	1000	1060
Italcable	8650	8800
Italcable r. n.c.	8700	8571
Selm	1060	1040
Selm r.	1150	1100
Sip	2123	2090
Sip r. n.c.	2180	2175
Sirti	7284	7250
Sondel	—	600
Tecnomasio	1800	1630
FINANZIARI		
Acqua Marcia	281 20	336
Acqua Marcia 1-4-88	282	287
Acqua Marcia r. n.c.	240	241
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	180	(80 25)
Ama Fin.	8990	8800
Bastogi	240	239 75
Bonif. Siele	28750	28100

Titoli	08/06	09/06
Bonif. Siele r. n.c.	8900	8420
Brioschi	680	680
Burgo	2650	2650
Cam. Fin.	1795	1775
Cir	5300	5210
Cir r.	5250	5150
Cir r. n.c.	2270	2290
Cofide	—	5701
Cofide r. n.c.	1550	1550
Comau	2160	2100
Editoriale	2671	2651
Euromobiliare	—	8080
Euromobiliare r. n.c.	1060	1010
F. C. Nord	17200	17200
Ferruzzi Ag. F.	1335	1280
Ferruzzi Ag. risp.	1071	1040
Ferruzzi Ag. r. n.c.	867	840
Fidis	6851	5828
Fingen	1150	1170
Fingen r. n.c.	734	725
Finarte	3000	2999
Fin Breda	4051	4013
Finanziaria Ods	28360	28300
Fisvi	990	990
Fisvi r. n.c.	780	780
Fisvi r. n.c. pr.	730	725
Fiscambi	6880	6705
Fiscambi r. n.c.	1750	1740
Fornara	2000	2005
Gemina	1377	1374
Gemina r.	1190	1188
Gerolimich	88 85	87
Gerolimich r. n.c.	90 35	90
Gim	6650	6740
Gim r. n.c.	2449	2470
Ifil p.	15000	14680
Ifil	3010	2935
Ifil r. n.c.	1779	1730
Imi. MeTa	9980	10050
Imi MeTa pr	—	—
Imi. MeTa r. n.c.	3670	3560
Ipi	1540	1650
Italmobiliare	36000	36050
Italmobiliare r. n.c.	39010	36800
Mittel	3460	3450
Kernel	500	500
Partec. Finanz.	3305	3380
P. Fin. r. n.c. ex w.	1498	1398
Pirelli & C.	4325	4137
Pirelli & C. r.	2830	2610
Pozzi	1018	1018
Pozzi r. n.c.	990	1000
Reggio Sele	2014	2970
Reggio Sele r. n.c.	2310	2305
Rejna	12000	11900
Rejna r. n.c.	23300	23600
Riv Finanz.	6240	6100
Saiteosilo	1705	1709
Saiteosilo r. n.c.	1010	1005
Sasa	1418	1421
Saver.	918	916

Titoli	08/06	09/06
Sasa gott. p.	3330	3220
Schlapparelli	834	841
Sarti	5330	5370
Saiesmar	11000	10920
Sele	1800	1810
Sifa r. n.c.	1199	1185
Sme	1625	1630
Sme	1680	1680
Snl	3080	1991
Snl r.	1900	1889
Sogefi	4705	4695
So.pa.f.	3780	3780
So.pa.f. r. n.c.	1300	1302
Stet	3836	2886
Stet risp.	2690	2673
Stet warrant	631	629
Stet warrant 6/p	373	373
Terme Acqui	1800	1830
Tripcovich	2180	2140
Tripcovich	7300	7140
Tripcovich r. n.c.	2000	2100
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7180	7180
Aedes r.	2800	2680
Attività Immobiliari	2580	2560
Calcestruzzi	9601	10100
Cogefar	4700	4020
Cogefar r.	3110	3080
Del Favero	3640	3615
Grassetto	6995	6995
Imm. Metanopoli	1013	1011
Risanamento	13000	12980
Risanamento r. n.c.	10520	10525
Vianini	2810	2810
Vianini r. n.c.	2000	2000
Vianini Ind.	1070	1075
Vianini Lav.	2000	2080
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Agrifalia	2220	2223
Danieli & C.	4725	4600
Danieli & C. r. n.c.	2600	2490
Datacontrol	8240	8193
Fasma	2685	2575
Fiar	12300	12350
Fiat	6830	6660
Fiat p.	5580	5436
Fiat r.	5852	5801
Fochi Filippo	1388	1368
Franco Tosi	13400	13450
Gilardini	11600	11525
Gilardini r. n.c.	9415	9480
Ind. Secco	1230	1250
Magneti M.	2430	2380
Magneti M. r.	2350	2360
Merloni	1500	1510
Necchi	2260	2270
Necchi r.	2630	2630
Necchi r. w.	190	200

Titoli	08/06	09/06
Nuovo Pignone	4280	4300
Olivetti	9795	9800
Olivetti p.	5380	5300
Olivetti r. n.c.	4710	4700
Pininfarina	6665	6650
Pininfarina r.	6850	6650
Rodriguez	16000	16000
Saffa	5180	5150
Saffa r.	5000	5000
Saipem	2080	2080
Saipem r.	2170	2190
Saipem r. w.	140	140
Saeb	3200	3230
Saeb p.

Il dibattito alla Camera, ma ci sono difficoltà per la mozione comune

ABORTO, TUTTI I PENTITI FRA I LAICI

Dopo il ministro del Tesoro Amato, tocca ora al sottosegretario liberale Costa. Non sottoscriverà la mozione di psi, pli, pri e psdi sulla legge. «Non mette in luce i correttivi che pure si impongono»

ROMA — I laici sono divisi. E' vero che sull'aborto si sta lavorando per arrivare a una mozione comune che comprenda anche la dc, ma i problemi restano. A dieci anni dalla legge che ha reso legale l'interruzione della gravidanza, dubbi, ripensamenti e contrasti sono all'ordine del giorno. Tutti, laici e cattolici, sono d'accordo a lavorare per prevenire le interruzioni della gravidanza, ma la dc vuole che si aprano le porte dei consultori ai movimenti cattolici di volontari tipo «Movimento per la vita» e Comunione e Liberazione perché possano cercar di convincere le donne a non abortire. Ma i laici sono contrari.

In casa socialista non si sono ancora spente le polemiche sollevate dal ministro del Tesoro Amato, che nel considerare l'aborto come un mezzo «di controllo delle nascite» aveva attaccato duramente la legge. E proprio ieri, sempre dal fronte laico, è venuto un altro «no». Il sottosegretario liberale Raffaele Costa ha annunciato che non voterà la mozione sottoscritta da psi, pli, pri e psdi sulla legge che ha introdotto l'interruzione volontaria della gravidanza.

Il documento, ha rilevato l'esponente liberale, «non mette in sufficiente luce i correttivi che pure si impongono e gli adempimenti, tuttora inevasi, rispetto alla legge originaria. Non basta, per i problemi, elencarli: occorrerà invece mediarsi criticamente dopo anni di esperienze che non possono essere considerati esaltanti. Per quello che riguarda l'ingegneria genetica», ha proseguito Costa, «mi pare non corretto affermare, come fa la stessa mozione, che bisogna "coniugare il rispetto della libertà e della dignità della persona con il progresso della scienza anziché privilegiare i valori della persona rispetto a quelli, importanti ma al servizio dell'uomo, della ricerca».

r. l.

Maria Eletta Martini

«LA LEGGE PUO' RIMANERE: RENDIAMO LE PERSONE LIBERE DI NON ABORTIRE»

ROMA — La senatrice democristiana Maria Eletta Martini dice che il suo partito «non chiede di cambiare la legge sull'aborto, e non lo chiede per realismo. Però vogliamo che lo Stato si assuma il compito di rendere le persone davvero libere di non abortire».

Che cosa si aspetta dal dibattito tra esponenti e sostenitori della legge 194?

«Almeno una convergenza su alcuni punti di accordo che ci consentano di preparare lo Stato a rimuovere i problemi che possono indurre all'aborto».

Ma, in concreto, quali sono le richieste della democrazia cristiana?

«Noi vogliamo che la legge sia messa finalmente nelle condizioni di essere applicata pienamente. Finora si è realizzata soltanto la parte più facile e che io considero negativa: cioè quella abortiva ha trovato la possibilità di farlo. Ma mancano le strutture di sostegno, la possibilità di consultorio, anche finanziaria. Il consultorio, una efficace solidarietà a chi si trova in una situazione difficile. Manca l'educazione sessuale per una procreazione responsabile».

Però in questi ultimi anni di applicazione della legge 194 — è stato obiettato alla senatrice Martini — il numero degli aborti è diminuito in modo sensibile...

«Questo calo è un fatto positivo, ma attenti, non dobbiamo farci ingannare dalle cifre così come vengono esposte: negli stessi anni c'è stata infatti una decisa flessione del tasso di natalità e quindi il rapporto tra nati e non nati rimane molto alto...».

c. p.

Agata Alma Cappiello

«NOI DONNE AVEVAMO ABBASSATO LA GUARDIA E INVECE BISOGNA VIGILARE»

ROMA — In casa socialista il dibattito sull'aborto si è riaperto nel momento in cui il ministro Amato ha attaccato la legge 194, provocando l'immediata reazione delle donne del psi. «Forse — dice oggi la responsabile femminile del partito, Alma Cappiello — dobbiamo ringraziare Amato per aver sollevato il polverone perché noi donne avevamo abbassato un po' la guardia e invece lui ci ha dimostrato che bisogna sempre vigilare».

Quali sono i contrasti della maggioranza in merito?

«I temi sono essenzialmente due. Innanzitutto la prevenzione. Bisogna attuare pienamente la legge, mettere in atto iniziative di informazione e di educazione, istituire i servizi necessari perché si arrivi a prevenire l'aborto. L'altro punto è la centralità dello Stato: la scelta è materna e non maternità è e deve restare personale, lo Stato la deve rispettare e prevedere interventi concreti per sostenerla».

Lei chiede la piena attuazione della 194, eppure in questi anni il socialista Craxi è stato presidente del Consiglio e alcuni socialisti sono stati sottosegretari al ministero della Sanità...

«La politica la fanno i ministri e non i sottosegretari. Le carenze nell'applicazione hanno due cause: lo scarso funzionamento dei consultori ed un problema di mentalità, per cui manca di presa di coscienza del valore sociale della maternità e la cultura della procreazione responsabile. Si tratta in sostanza di sviluppare un movimento di opinione pro in atto».

Zangheri chiede un confronto comune...

«Ben venga, noi socialisti vogliamo arrivare ad un fronte unito...».

Arezzo, comunisti in rivolta

«LA DIREZIONE DEL PCI SE NE DEVE ANDARE»

AREZZO — Due colonne di taglio centrale a pagina quattro de «l'Unità». Così il quotidiano del pci dà notizia, oggi, del durissimo documento della federazione di Arezzo contro i dirigenti del partito. Dopo la sconfitta elettorale di fine maggio, il dibattito interno è più che mai acceso, e dalla periferia arrivano a fiotteghe Oscure segnali inquietanti: critiche durissime, polemiche roventi, richieste di dimissioni di tutto il gruppo dirigente.

Il comitato federale del pci di Arezzo ha chiesto le dimissioni del segretario generale del pci, Alessandro Natta, e la convocazione di un congresso anticipato. La richiesta è contenuta in un documento proposto dalla segreteria provinciale al comitato federale ed approvato con una larga maggioranza.

La richiesta di dimissioni, votata da 25 membri del comitato federale, con nove astensioni e tre voti contrari, riguarda anche la direzione nazionale del pci che si deve «assumere con le responsabilità che le competono in vista del comitato centrale di luglio».

Il documento è stato approvato nella riunione del comitato federale svoltasi ad Arezzo lunedì. Il testo sembra doveva rimanere riservato, Eurasia la quale non siamo stati presi in stare i risultati elettorali, in particolare quelli toscani che hanno registrato una flessione dei voti al pci. Nel sollecitare le dimissioni del vertice del partito, il comitato comunista aretino «crede inoltre che «il comitato centrale prenda atto con affetto e riconoscimento dell'impegno e del ruolo svolto dal compagno Natta in questa delicata fase di transizione».

I comunisti aretini si dicono poi favorevoli all'elezione a segretario dell'attuale vice segretario Achille Occhetto «ma sulla base di una proposta politica chiara, capace di esprimere un nuovo e proprio nuovo corso che porti al congresso anticipato alla costituzione del nuovo pci».

r. o.

Alessandro Natta

Il provvedimento attualmente all'esame del Senato

TRAPIANTI: CHE COSA CAMBIA CON IL NUOVO TESTO DI LEGGE

ROMA — Un nuovo testo di legge sui trapianti rimesso rispetto a quello originario e contenente alcune novità di rilievo, è stato illustrato alla commissione Sanità del Senato dal relatore Mario Condorelli. Il parlamentare ha assicurato di aver tenuto conto nella nuova redazione delle valutazioni emerse nella passata legislatura alla Camera.

Condorelli ha illustrato analiticamente il contenuto del nuovo provvedimento.

Articolo 1: prevede di consentire al medico rianimatore la sospensione degli interventi di rianimazione quando sia intervenuta la definitiva e irreversibile cessazione dell'attività cerebrale. Condorelli si è detto disponibile anche a prevedere, anziché la possibilità, l'obbligo di sospendere gli interventi di rianimazione in determinate condizioni, ma ha precisato che a tale obbligo andrebbe correlata una precisa sanzione senza la quale questa previsione avrebbe scarso significato.

Articolo 2: sull'accertamento della morte cerebrale ripropone invece sostanzialmente le vecchie disposizioni, salvo un comma in cui si prevede che le modalità di accertamento della definitiva cessazione dell'attività cerebrale possano essere modificate.

Un'altra novità è costituita dall'obbligo per i medici di fornire ai familiari del trapianto un'informazione adeguata sulle prospettive terapeutiche, sui rischi e sulle eventuali complicazioni successive all'operazione. E' stato anche introdotto il divieto di rivelare pubblicamente l'identità del donatore e del ricevente. Ancora una novità: il ministro della Sanità è delegato ad emanare eventuali disposizioni per migliorare l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti.

Articolo 7: volontà della donazione. Il punto più controverso era proprio questo. Condorelli, pur riconoscendo fondata l'argomentazione secondo cui l'esiguità del numero di trapianti è da addebitarsi a carenze organizzative, ha osservato tuttavia che negli Stati in cui vige una normativa che prevede il «silenzio-assenso» il numero dei prelievi e dei trapianti è sensibilmente superiore a quello fatto registrare in Italia. Ritenuta che è necessario individuare un meccanismo che faccia riferimento alla volontà del soggetto, Condorelli ha sostenuto che il principio del silenzio - assenso è una norma chiara, conseguenza dell'obbligo di manifestare la propria volontà, posto a carico di tutti i cittadini.

Comunque è prevista un'applicazione differita nel tempo di tale norma in modo da consentire una vasta campagna di educazione sanitaria.

L'esame del provvedimento riprenderà la settimana prossima al Senato. Inoltre la commissione Sanità ha espresso il proprio parere favorevole sul disegno di legge a condizione che il prelievo di organi sia subordinato al consenso esplicito del donatore e che di tale consenso si costituisca una forma di prova esclusiva.

p. a.

PILLITTERI CONTRO EPOCA: INTERVIENE IL GIURI'

ROMA — La legittimità della pubblicità del settimanale «Epoca» che aveva usato l'immagine del sindaco di Milano, Pillitteri, sarà giudicata il prossimo 14 giugno dal giurì dell'autodisciplina pubblicitaria. Il ricorso è dello stesso Pillitteri.

Nell'annuncio pubblicitario, con riferimento a Craxi era scritto: «Caro Pillitteri, beato lei: è sicuro che i liberali siano meno degli imbecilli i repubblicani, pagliacci i comunisti, camerieri i democristiani...».

I «VERDI» A CROTONE SI MOBILITANO CONTRO GLI F 16

ROMA — L'assemblea federale delle liste verdi deciderà ai primi di luglio se acquistare con parte del finanziamento pubblico alcuni terreni a Crotone, nella zona dell'aeroporto S. Anna, dove si intenderebbe realizzare la base militare per gli aerei americani F-16, attualmente di stanza nella base di Torrejon, in Spagna.

La proposta è stata formulata nei giorni scorsi dal coordinamento nazionale della federazione liste verdi.

«L'acquisto dei terreni — ha dichiarato il portavoce Alfonso Pecoraro Scanio — è legato all'intenzione di sottrarre tutte le possibilità legali e giuridiche per ostacolare l'esproprio dei terreni necessari alla costruzione della base».

Altre iniziative contro l'installazione degli F-16 «in tutti i Paesi del Mediterraneo» saranno sviluppate congiuntamente dai Verdi di Italia, Spagna, Portogallo e Grecia. Tra queste sono previsti incontri dei verdi di Torrejon (dove attualmente è ospitata la base aerea) in Italia e «il gemellaggio» tra il gruppo verde della cittadina spagnola e quello di Crotone.

PROBLEMA

La serenità vale una provvigione?

CALA IL TERRORISMO IN ITALIA ORA E' LA DROGA AD UCCIDERE

ROMA — L'attività terroristica è in «forte regresso», mentre le morti per droga salgono alle stelle (più 75,35 per cento). Diminuiscono i sequestri di persona ma aumentano gli omicidi e le rapine gravi. La Sicilia e Palermo sono le zone dove l'attività criminale è più forte, mentre in Campania i furti d'auto sono saliti oltre 40 mila.

Questi dati emergono dal rapporto sull'andamento della criminalità aggiornato al 31 dicembre 1987, redatto dal ministero dell'Interno e consegnato al Parlamento. In generale il quadro delineato da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza (ed elaborato dall'Istat) conferma un aumento dei delitti rispetto al 1986 (+ 3,94%).

Terrorismo ed eversione: la relazione ministeriale parla di «forte regresso»: a fronte di 288 attentati avvenuti nel 1986, l'anno passato si è scesi a 139 atti di violenza politica (-48%). La dc (7 attentati), il msi-dn (5) e il pci (4) i partiti più colpiti. Nei 139 attentati sono morte 8 persone e 9 sono rimaste ferite. Le città più colpite sono Roma (30 atti), Bolzano (19) e Padova.

Droga: il numero dei morti per «overdose» è salito vertiginosamente nel 1987 rispetto al 1986: 505 i decessi contro 288, pari al 75,35% in più. Oltre 13 mila i chilogrammi di stupefacenti sequestrati: dodici mesi prima erano stati 16.500.

Omicidi: confermato un «forte aumento»: 1150 rispetto agli 879 del 1986. Il «triangolo d'oro» è nel Sud, specie in Sicilia (285), Calabria (213) e Campania (194).

Sequestri: sono stati 14 nell'anno passato con una diminuzione percentuale del 17,65 rispetto ai dodici mesi precedenti. In testa è la Calabria seguita da Sardegna, Campania e Toscana.

La scorsa notte, sull'Aspromonte. Pagati 3 miliardi

LIBERATO IL GEOMETRA MASSIMO VILLA, RAPITO SOTTO CASA A COMO

Reggio Calabria. Massimo Villa subito dopo la liberazione

COMO — Una vasta operazione è in corso da questa notte in Calabria e nel Comasco dopo che, poco prima della mezzanotte, Massimo Villa, ventinovenne geometra di Merate, rapito il 24 novembre scorso, vicino alla casa della madre, si è presentato ai carabinieri di Santa Cristina in Aspromonte. Il giovane era stato liberato ieri pomeriggio e per diverse ore aveva camminato nei boschi prima di raggiungere la strada. Qui ha fatto un autostop.

Massimo Villa, re del calcestruzzo comasco, è apparso un po' debilitato dopo la lunga prigionia durata quasi sette mesi. Per la sua liberazione i familiari hanno pagato un riscatto di tre miliardi di lire, dopo che la richiesta iniziale era stata di dieci miliardi. Il pagamento risale al lunedì della scorsa settimana. Il rilascio è avvenuto in territorio di Scido (Santa Cristina d'Aspromonte, con i vestiti inzuppati il giovane si è presentato in mattinata dove, poco dopo, è stato raggiunto dal padre a Rizzido, dove si trovava da domenica scorsa. Ai militari il giovane ha raccontato le ultime fasi della prigionia.

Massimo Villa nel corso della notte ha parlato a lungo per telefono con la madre Luciana Casati e la sorella Isabella. «E' stato il momento più bello della mia vita», ha sottolineato la mamma di Massimo, che non è riuscita a trattenere le lacrime.

Si è appreso che il Villa si trovava in Calabria da un paio di mesi. Prima sarebbe stato tenuto prigioniero in Alta Italia, in diversi posti dell'Aspromonte — ha raccontato il giovane — è rimasto legato a una catena e ha vissuto destri improvvisati: capanne, mimetizzate con rami d'albero. Un continuo spostarsi da un luogo all'altro, per evitare di essere localizzati dagli investigatori, considerato che a lungo carabinieri e polizia hanno battuto la vasta zona dell'Aspromonte alla ricerca di Mattia Flora, il ragazzino di Torino.

Durante la lunga prigionia ha raccontato di essere stato trattato con umanità. Gli sarebbe stato somministrato con regolarità, ogni volta che si è reso necessario, il farmaco contro l'epilessia. Il giovane è infatti sofferente di lieve forma di origine virale.

Sul fronte delle indagini gli inquirenti mantengono un cauto ottimismo. Non nascondono la possibilità di poter risalire ai rapitori. In carcere a Lecce, dalla vigilia di Natale, si trova Ignazio Cannone, 45 anni, calabrese. Arrestato per avere acquistato, senza alcun motivo, in una farmacia della zona di Agrate in Brianza, il farmaco di cui Massimo Villa aveva assolutamente bisogno. Un acquisto che potrebbe molto rappresentare la chiave di volta per riuscire a risalire ai rapitori del giovane imprenditore meratese.

m. ma.

Burla in un paesino del Comasco

PORTATE LE VOSTRE URINE L'USL DEVE ANALIZZARLE

COMO — Dopo la beffa dei pompieri all'orchestra, ora c'è chi scherza con la pipì, per una sfida alla burocrazia della sanità pubblica che di burle ne farebbe a meno. E' accaduto a Cernago, un grosso comune del Lecchese, a cavallo delle province di Como e di Milano. Una sfida burlona, efficientissima per la verità, da far invidia alle poco efficienti strutture pubbliche.

Cosa è accaduto? E' bene andare con ordine. Il tutto nasce lunedì notte, quando ignoti «pettini», con un blitz che appare incredibile hanno fatto il giro del paese per recapitare, nelle cassette della posta, oltre un migliaio di volantini contenenti l'invito a fare pipì. O meglio l'invito per uno «screening di massa» da condurre su «un campione di popolazione d'età compresa tra i diciotto e i sessant'anni». Il virgolettato sta ad indicare alcuni passaggi testuali del volantino. Il tutto «nel quadro di un modello di prevenzione di massa». A sottolineare la veridicità dell'invito il fatto che il volantino portava l'intestazione dell'Unità socio-sanitaria locale di Merate, dalla quale dipende Cernago.

Nonostante l'Usl di Merate abbia cercato di correre ai ripari avvisando i cittadini di Cernago della burlesca iniziativa, una cinquantina di lecchesi si è presentata di buon'ora al distretto sanitario, armati del contenitore pieno di urina, convinti d'essere in regola per l'esame di massa. Una sessantina di telefonate che quando hanno trovato i laboratori chiusi si sono arrestati, anche perché hanno dovuto far ritorno a casa con il loro «campione» diligentemente raccolto di prima mattina «in contenitori anche non sterili», come avvertiva l'avviso dei burloni, che si sono spacciati per i responsabili del «Servizio igiene pubblica ambientale e tutela salute».

Morale? Una morale si può ricavare dalla vicenda. Anzitutto la gente ha ancora fiducia nelle Usl. Basta un invito per avere una risposta, per cui sarà bene non disilludere i cittadini. Se in futuro ci sarà un «vero» screening sarà bene pubblicizzarlo in modo corretto, per evitare che possa essere scambiato per una nuova burla. Qualcuno in paese, di Cernago parlano di lasciar la carta bollata. Forse la cosa è eccessiva.

Alla burla, però, c'è anche chi c'è rimasto male: «Il medico *altro paese non mentirebbe di finire sui giornali per uno scherzo. In Asnago siamo gente seria», commentavano i più. Ora l'attenzione si è spostata su chi può aver pensato e attuato lo scherzo. Il fatto non, senza sorpresa, si parla anche di «goliardate» legate al numero di coloro che sarebbero caduti nella trappola. Molti voci, in quanto i «burloni», ovviamente, se ne stanno al riparo di un anonimato che per ora è pressoché ermetico. Certo che a quanto pare, ha rischiato di farci la pipì addosso, ma per il troppo ridere. Certo dalla salute di ferro, o che forse aveva bisogno di una terapia miracolosa. Non è forse vero che ridere fa bene? E allora proviamo a ridere anche noi, con o su mai.

Marco Marelli

L'aumento riguarda il traffico commerciale

NUOVO RECORD DI TRANSITI AL TRAFORO DEL BIANCO

Franco Colombo

AOSTA — Ha ragione Franco Colombo, giornalista Rai, da poco tempo a capo della società che dovrebbe costruire l'autostrada da Aosta al traforo del Bianco, quando dice che è necessario avviare i lavori al più presto. Prosegue costantemente anche nel mese di maggio la crescita dei transiti al traforo del Monte Bianco che collega la Valle d'Aosta alla Francia. Complessivamente l'aumento è stato del 6,86 per cento con punte del 14,22 per cento per il traffico commerciale (Tir e camion). Una considerevole flessione è stata invece registrata nel traffico turistico (—10,73 per cento), giustificata peraltro dal particolare periodo dell'anno. Secondo le analisi elaborate dalla direzione del tunnel il traffico turistico del mese (60.921 veicoli) è leggermente superiore (+463 passaggi) a quello del maggio del 1987 (60.458 veicoli). Il paragone non è significativo per la differenza delle date di Pentecoste: 22 maggio quest'anno e 7 giugno l'anno passato. Limitando il confronto alla settimana (dal 21 al 23 maggio) il traffico turistico è stato di 9919 autovetture. Nel corso del mese del sorpasso

corrispondente (dal 23 al 25 maggio), il numero dei passaggi è stato di 6264. Se si tiene conto di queste cifre, il traffico del mese è, in realtà, inferiore di 3192 unità rispetto a quello del maggio 87.

Bisogna comunque osservare che, quest'anno, le condizioni meteorologiche sono state particolarmente cattive. Nel mese del maggio, sul versante italiano, i giorni di sole sono stati solamente 7 in confronto ai 15 dell'anno scorso.

p. m.

Nel '600, per sua intercessione, cessò una malattia del bestiame

ALBUGNANO D'ASTI, LA CORSA DEL CARRO CON I BUOI PER RINGRAZIARE SANT'ANTONIO «VETERINARIO»

ALBUGNANO — Un vecchio carro agricolo, addobbato con fiori e bandiere, trascinato da due buoi infiocchi con gualdrappe recanti l'immagine di Sant'Antonio: è la scena che da 315 anni si ripete ad Albugnano d'Asti, in occasione della festa, quando si svolge la tradizionale corsa del carro.

Come in molte campagne dell'Italia settentrionale, Sant'Antonio è considerato dai contadini albugnanesi come una specie di veterinario condotto della Provvidenza.

Tutto ha inizio nel 1673 quando un'epidemia di carbonchio causa la decimazione del bestiame. I contadini invocano l'aiuto di Sant'Antonio e si impegnano a costruire una cappella in suo onore se verranno esauditi.

L'epidemia cessa e così, a un chilometro circa dal paese sulla strada per Schierano, sorge un santuariotto votivo, come ringraziamento.

Come allora, anche domenica pomeriggio la chiesetta diventa meta di un pellegrinaggio con in testa il carro trainato da due buoi. Fatto eccezione per gli anni delle due guerre mondiali, la festa si è sempre svolta il 13 giugno, qualunque fosse il giorno della settimana. Ma dal 1951, con l'emigrazione verso le città, si è reso necessario spostare la festa alla domenica più prossima al 13 per permettere ai cittadini di partecipare.

Albugnano. Buoi addobbati a festa per la «Corsa del carro»

Un altro problema è stato il reclutamento dei buoi. Sebbene dal 1968 in paese non ci siano più buoi o cavalli da tiro, non si è mai voluto sostituirli con un trattore: sono proprio i buoi, discendenti degli antichi «miracolati», i protagonisti della festa. Ma trovare una coppia di buoi diventa ogni anno più difficile. Sono poche le aziende in cui si utilizzino ancora gli animali per lavorare la terra. Una coppia di buoi è così rara che viene contesa come una primadonna dagli organizzatori di manifestazioni paesane.

E' verrano all'appuntamento di domenica. Alle 9,30 ci si ritrova fedeli, buoi e carro davanti alla chiesa parrocchiale. Dopo la benedizione, il carro si avvia alla cappella seguito dalla banda musicale. I tratti del percorso sono messi all'asta e sul carro sale il miglior offerente.

Dopo sette tappe si giunge alla chiesetta, dove il parroco celebra la Messa all'aperto, nella suggestiva cornice della campagna, tra boschi, campi di grano maturo e ciliegi carichi di frutti. Prima di tornare in paese, i banduri distribuiscono il pane benedetto, chiamato «della carità».

Tornati in piazza dopo sei tappe, ci si raccoglie intorno al carro per partecipare all'asta di un cappello di feltro; chi se lo aggiudica (massimo quattro persone) è invitato dal capellaio a pranzo e cena. Tutto il ricavato delle aste delle corse sul carro e del cappello è offerto al Santo. Nel pomeriggio si celebra il Vespro e la statua di Sant'Antonio è portata a spalla dagli albugnanesi in processione intorno al paese.

La giornata si chiude in piazza con il ballo, offerto dal Comune, a base di tarantelle e liscio. I cantanti sono fatti cercare in uno stampo a tenaglia arroventato sul fuoco. Un tempo ogni famiglia nobile aveva il proprio stampo con un disegno originale e le iniziali dei nomi. Ogni si preparava una cena gustare in questa occasione grazie alla buona volontà di qualche massaia del paese.

Per arrivare ad Albugnano (dove sorge la famosa Abbazia di Vezzolano, del XII secolo), si sale da Castelnuovo Don Bosco fra colline di terra bianca coperte di vigneti. Per lo splendido panorama che si gode dal belvedere a 500 metri sul mare, il paese merita l'appellativo di «balcone del Monferrato».

f. m.

Incontro Anfaa

BAMBINI SOLI A CUNEO

CUNEO — «Il diritto del bambino alla famiglia» è il tema dell'incontro che si tiene questa sera, presso la sala della Provincia, promosso dall'Usl 58 e dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. Partecipano Paolo Vercellone, consigliere di Cassazione; Camillo Lillona, presidente del tribunale per i minorenni; Ilaria Grandazzi, giudice onorario del tribunale per i minorenni. Moderatore Giovanni Ceriotti.

«Il bambino — spiegano i promotori — va salvaguardato, protetto. La famiglia è indispensabile per crescere: il ricovero in istituto non può essere in soluzione. Oggi conosciamo una alternativa valida: l'affidamento familiare».

PRIMA GUIDA ITALIANA SULLA COLOMBIA L'HA SCRITTA UN ALBESE

ALBA — La prima guida in italiano sulla Colombia — da pochi giorni in libreria — l'ha scritta un geologo di Alba, Ettore Grugni, 43 anni, insegnante di matematica in una scuola media a Diano, e inoltre di una traduttrice Marta Quaranta, fisioterapista. L'ha stampata la casa editrice «La Libreria pavese» (l'autore è originario di Pavia e ne mantenuto contatti con la natia città natale). «Ho scelto una piccola casa editrice — ha detto Grugni — perché così ho fatto il libro come volevo io».

Viene così coronato un vuoto nelle collane di guide in italiano sui paesi extraeuropei, visto che le uniche monografie sulla Colombia sul mercato sono edizioni inglesi o francesi.

Grugni oltre a un gran numero di viaggi e soggiorni in Colombia, ha vissuto anche tre anni in Cile, insegnando, e ha girato in lungo e in largo tutto il resto del continente latino americano. Dai lunghi viaggi e dai soggiorni è maturato un grande amore per il Sud America, universo sfortunato, martoriato da mali, fin dal tempo dei conquistadores e che ancora oggi è lontano dall'aver trovato un suo equilibrio socio politico.

«Fortunato il viaggiatore che ha avuto il privilegio di poter percorrere da curatic ieri [illegible] — è la frase del celebre esploratore inglese Sir Humboldt che apre la guida. Grugni ha scelto la via della documentazione minuta, delle informazioni complete e precise, senza voli pindarici. In Colombia c'è stato un gran numero di volte, ha girato [illegible] dall'Oceano alle Ande, dalle foreste pluviali alle pampas.

Il paese è uno straordinario compendio di realtà geografiche e sociali diverse, con dovizie di tutti tutte sopravvissute: dalla costa del Pacifico a Los Llanos de piemonte, la parte amazzonica, l'altopiano andino. Un paese grande tre volte l'Italia, di poco più di un milione di chilometri quadrati con una popolazione di appena 26 milioni di abitanti, con una grande varietà di clima: equatoriale e tropicale, della savana, degli altipiani, di alta montagna fino alle «terras calientes» delle zone costiere dove esistono anche piccole porzioni desertiche.

Essenziali ed esaurienti anche le notizie sulla capitale Bogotà, ormai una metropoli di 4 milioni di abitanti, a 2.630 metri d'altezza, fondata dagli spagnoli nel 1539. Ne mancano notizie sulla gastronomia, gli alberghi, trasporti, turismo, attività sportive, trekking e antichità sui parchi nazionali, i celebri musei, feste e festival tradizionali.

F.Ac.

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000. I 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli berlina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR. È un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o berlina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR Sistema di Finanziamento per l'Usato

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.